STAMPASERA

N. 5 MARTEDI' 8 GENNAIO 1991 — L. 1200

DOLLARO	
1154	(=)
BORSA	
In ribasso	
PREZZI	alle 10,15
Fiat	5.300
Sip	1.170

Olivetti	3.120
Montedison	1.330
Generali	28.850
Comit	4.100
Stet	1.760
Ifi	13.450
Cir	2.401
Mediobanca	13.000
Enimont	1.580

Ma erano almeno cento gli affiliati nella regione

Gladio, venti i piemontesi a capo dell'organizzazione

NOMI NOTI

Si tratta di ex militari, legali insegnanti e commercianti Presto ci sarà l'elenco completo

TORINO ● Dopo il primo parziale elenco di novembre della truppa Gladio operativa nel Nord Italia (con i nomi di 44 piemontesi) e dopo l'ulteriore pubblicazione dell'altro ieri di 535 gladiatori, il conto sembra quasi completo. E il cerchio sembra aprirsi e chiudersi ancora una volta in Piemonte.

E' infatti opinione comune che all'appello paiono infatti mancare in tutt'Italia, un centinaio di nomi che contano. Quelli che avrebbero dovuto comandare e decidere sul serio. Di questi «illustri sconosciuti», almeno una ventina dovrebbero risiedere nel capoluogo piemontese e in provincia. Verranno anche loro messi a nudo e scoperti nei prossimi giorni?

Frattanto i gladiatori made in Piemont (ex militari, legali, insegnanti, commercianti, casalinghe) non sembrano vivere giornate e sonni agitati come nel resto d'Italia. Forse perché facendo parte principalmente di una struttura di supporto che aveva il compito di portare in salvo all'estero le personalità dello Stato in pericolo, non sono rimasti invischiati nelle panie di depositi d'armi clandestini manomessi o spariti.

Sergio Delachetis

Giandomenico Gamba

Nessuno di loro comunque ha ricevuto la lettera di benservito che l'ammiraglio Martini ha spedito nei giorni scorsi agli appartenenti alle altre branchie di Gladio. Una semplice dimenticanza, oppure il solito ritardo?

Giorgio Mathieu, ex consigliere liberale a None, nell'attesa di questa lettera di commiato, rimpiange ad esempio di essersi dimesso troppo precipitosamente dal Consiglio della sua cittadina visto la piega che hanno poi preso gli avvenimenti. Invece nessun problema o rimpianti di sorta da parte di tanti altri gladiatori locali: da Sergio Delachetis, 54 anni, fabbro e vigile del fuoco a Torre Pellice - addestrato nella Gladio come radiotelegrafista per le trasmissioni in codice -, a Renato Ferrua, 38 anni, ex ufficiale di carriera ed ex capo dei vigili urbani di Mondovì, assaltatore nella Gladio. E come loro parecchi altri. Al punto che in definitiva sorge il sospetto che magari tutti, più che altro, abbiano accettato sperando di avere un giorno una botta di vita improvvisamente avventurosa e al di fuori della solita routine. Tutti tranne forse Alessio Costamagna, 71 anni, il primo gladiatore scoperto a Torino ai primi di novembre mentre se ne stava tranquillamente andando a spillare il vino in cantina, che di quel periodo ha ricordato malvolentieri *«le marce e le folicacce»*.

Quale sia stato il possibile modello di gladiatore lo si può forse intuire pensando al capozona del Piemonte Giandomenico Gamba, 54 anni, liberale, per 15 anni sindaco di Luserna, ormai stabilito da tre anni nell'isola Mauritius nel bel mezzo dell'Oceano Indiano. Il boss ha liquidato tutto il suo periodo di militanza nella Gladio con la frase *«Male non ne abbiamo mai fatto. Noi. Di quanto accaduto nelle altre zone, non saprei»*.

Ivano Barbiero

I PRIMI ARRIVI DALLA SOMALIA

Uno degli italiani arrivati a Roma, con in braccio la bimba nata in Somalia

ROMA ● E' giunto ieri sera nella capitale italiana l'aereo che ha riportato nel nostro Paese i primi ottantadue italiani rimpatriati dalla Somalia, oramai in preda alla guerra civile. Dall'aereo sono scesi a Roma anche altri otto stranieri.

Nell'aeroporto della capitale somala, l'operazione «salvataggio» degli italiani è stata alquanto movimentata. I due C-130 dell'aeronautica militare con le insegne della Croce Rossa (che dovevano consentire un primo trasbordo in Kenya) erano stati presi d'assalto da una folla di centinaia di persone.

Alla fine, gli equipaggi sono riusciti a far salire 248 persone. In Somalia sono rimasti quasi cento connazionali, alcuni dei quali hanno manifestato l'intenzione di non lasciare il Paese. Un secondo gruppo di italiani dovrebbe, comunque, rientrare a Roma nella giornata di oggi.

Drammatiche le testimonianze dei nostri connazionali giunti dalla capitale somala. «Ho visto delle scene cruente per le strade di Mogadiscio — ha detto questa notte all'aeroporto di Roma Cure Fatima, un'insegnante naturalizzata italiana che si trova a Mogadiscio da due anni al Centro culturale italiano —. Sono stata testimone di scene spaventose: mamme, con i bambini, che si trascinavano come fagotti per le strade senza meta. Tanta gente morta per strada e molto sangue».

La situazione a Mogadiscio è tutt'ora critica e si stanno intensificando gli scontri. E' in atto la battaglia decisiva. I guerriglieri hanno lanciato l'offensiva finale: sanguinosi combattimenti sono in corso in tutta la città.

SERVIZIO A PAGINA 2

Sul pacchetto di sigarette l'elenco di tutti i danni

ROMA ● Molto del fascino racchiuso in un pacchetto di sigarette appassirà, probabilmente, con il prossimo 1° ottobre. A far data da quel giorno, infatti, tutti i veleni contenuti nei sottili cilindri bianchi, con o senza filtro, dovranno essere pignolamente elencati e quantificati, insieme con le avvertenze sui possibili danni da fumo.

Il decreto del ministero delle Finanze, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nell'agosto scorso, altro non fa che recepire la direttiva Cee 89/622 sull'etichettatura dei prodotti del tabacco. E il nostro ministro della Sanità se n'è dichiarato entusiasta: «Si tratta di un'importante iniziativa che fa seguito a quella intrapresa sul piano legislativo nel disegno di legge di riforma del Servizio sanitario nazionale, laddove è prevista una specifica norma che vieterà il fumo in tutte le strutture sanitarie, pubbliche e private».

Ma vediamo, più precisamente, quale metamorfosi attende i prodotti di tabaccheria. Oltre all'obbligo dell'indicazione sui contenuti di nicotina e sul tenore di condensato, dovrà essere stampata, sulla facciata più visibile del pacchetto, l'avvertenza generica «Nuoce gravemente alla salute». Sul «rovescio» saranno invece riportate altre notizie specifiche. Il 50 per cento dei pacchetti dovrà recare la scritta «Il fumo provoca il cancro» e sul restante 50 per cento troverà posto l'avvertimento «Il fumo provoca malattie cardiovascolari».

TIPO DI SIGARETTE	CONDENSATO (MG/S)	NICOTINA	CO (MG)
MS KS	13,22	1,22	8,27
MS LS	12,85	1,17	7,31
MARLBORO LS	15,23	1,11	8,23
MARLBORO KS	12,85	1,10	8,72
MS MILD	8,65	0,88	7,22
MERIT	8,64	0,66	6,05
MULTIFILTER 100	12,21	0,98	6,48
DIANA	19,06	1,23	11,60
MURATTI	12,33	0,83	7,68
N 80 FILTRO	14,21	1,26	9,17
FUTURA	8,02	0,55	4,00
MS BLU	13,82	0,95	10,10
LIDO	17,60	1,18	12,40
KIM	13,95	0,94	7,61
ALFA	20,66	1,28	9,37
MS LIGHTS	5,0	0,4	3,91
SUPER FILTRO	23,64	1,30	9,06
CAMEL FILTRO	15,12	0,96	9,84
ESPORTAZIONE	24,33	1,54	9,13
LIDO EXTRA MILD	12,12	0,84	8,54
LINDA	13,39	1,22	5,06
DIANA SP. MILD	11,88	0,81	5,96
PHILIP MORRIS S.L.	4,5	0,4	—
PHILIP MORRIS U.L.	2,5	0,2	—
MURATTI ULTRA MILD	4,5	0,4	—
MERIT ULTRA LIGHTS	4,5	0,4	—
MS EXTRA LIGHTS	2,0	0,2	—
R6 ULTRA F.	3,0	0,3	—
PHILIP MORRIS SUPER L. 100	4,9	0,4	—
MASTER ULTRALEGGERE	2,0	0,2	—
CORTINA SUPER	1,5	0,2	—

Fonte: Elaborazione ISIS su dati Istituto Superiore di Sanità - 1987

Nella tabella il contenuto in condensato, nicotina e ossido nelle sigarette

Non basta (e forse non basteranno neanche i pacchetti, pochi centimetri quadrati di spazio per tali «pubblicazioni»), come seconda avvertenza obbligatoria ciascun pacchetto dovrà recare stampata una delle quattro frasi che seguono: «Donne incinte: il fumo nuoce alla salute del vostro bambino»; «Proteggete i bambini: non fate loro respirare il vostro fumo»; «Ogni anno il tabagismo fa più vittime degli incidenti stradali»; «Il fumo nuoce alle persone che vi circondano».

Il decreto prevede, inoltre, che allo scadere del 31 gennaio di ogni anno vengano pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i contenuti di nicotina e di condensato di tutte le sigarette che vengono commercializzate in Italia.

Tempi duri, anzi durissimi, per i fumatori. Le recenti disposizioni adottate dalle Ferrovie dello Stato, dall'Alitalia e da altre compagnie aeree europee lo dimostrano.

Si stanno vedendo adesso, infatti, i primi risultati della campagna, nata in ambito Cee, «L'Europa contro il cancro». E da Strasburgo sono partite raccomandazioni dirette a tutti i Paesi membri i cui governi dovranno, tra l'altro, sostenere le norme che introducono una regolamentazione rigida o il bando totale della pubblicità diretta o indiretta di prodotti a base di tabacco.

Provvedimenti, del resto, più che giustificati, dal momento che è ormai accertata la responsabilità del fumo di sigaretta, anche di quello cosiddetto «passivo», in numerose e gravissime patologie.

L'ultimo studio al riguardo è stato realizzato dal dipartimento di Otorinolaringoiatria del Children Hospital di Seattle: sembra provato che i figli di madri fumatrici siano più soggetti a gravi forme di otite, con il rischio della perdita dell'udito. Passerà la voglia di affidare alla sigaretta il ruolo di parafulmine delle tensioni quotidiane?

d. dan.

Ticket, è ancora caos

Circolare della Regione per chiarire i dubbi

TORINO ● Dopo la sorpresa, il caos. La legge varata dal governo e il relativo decreto di applicazione che riguarda le esenzioni dai ticket sanitari continua a creare problemi. E tra pochi giorni l'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari invierà una circolare per chiarire in modo definitivo ogni dubbio. I Comuni si stanno organizzando per stabilire chi può ancora godere del vantaggio di non pagare il contributo su prestazioni mediche, ma non mancano perplessità e complesse questioni burocratiche da risolvere.

Di fatto il ministro De Lorenzo nella nuova normativa ha previsto una drastica diminuzione del numero di cittadini che fino ad oggi non dovevano pagare. Alla base di tutto due esigenze: contribuire a frenare il deficit del mondo sanitario ed evitare che potessero avvantaggiarsi dell'esenzione anche cittadini soltanto apparentemente in difficoltà economiche. Se da una parte continueranno ad essere esenti i pensionati che ricevono i sussidi più bassi, gli invalidi civili e di lavoro, di guerra e per servizio, i ciechi e i sordomuti, dall'altra l'esenzione non sarà più stabilita semplicemente in base al reddito (un metodo considerato dal ministero inattendibile visti i risultati ottenuti fino ad oggi). Si guarderà invece alle patologie. In pratica potrà ottenere l'esenzione chi per gravi motivi di salute ha continuo bisogno di assistenza medico-farmaceutica.

SERVIZIO A PAGINA 7

Per la sconfitta del Napoli con la Juventus

Ferlaino spara a zero

Un attacco frontale di grande violenza, un atto di accusa destinato a provocare un vero terremoto in Federazione. Il presidente del Napoli, Corrado Ferlaino, ha scelto il pulpito del *«Processo del lunedì»* per uno sfogo tanto violento quanto gratuito, dettato dalla rabbia per la sconfitta subita domenica contro la Juventus. Prendendo spunto dall'arbitraggio di Baldas, da tutti giudicato molto discutibile, Ferlaino ha sparato a zero su Matarrese, su Casarin, cadendo in vittimismi fuori dal tempo e trascinando indirettamente in polemica anche la Juventus.

Ecco il Ferlaino pensiero: *«Matarrese ha sovvertito tutte le regole del calcio mettendo a capo degli arbitri una persona supersqualificata, che avrebbe dovuto diventare direttore generale della Juventus. Una decisione molto pericolosa, perché adesso la gente potrà pensare che l'asse Torino-Milano si stia ricomponendo. Domenico Baldas ha sbagliato, ma ancora più grave è stato l'errore di chi l'ha scelto per dirigere quella partita»*.

Ferlaino ha fatto autogol, sbagliando i tempi, i modi e la sede del suo attacco. Non ci pare che pensasse e dicesse le stesse cose quando il suo Napoli furoreggiava in Italia ed all'estero. Il tutto nel momento in cui Casarin raccoglie elogi e consensi.

SERVIZIO A PAGINA 15

Gli 007 dell'Urss sui francobolli

Le più celebri spie dell'Urss escono alla luce del sole. Gorbaciov ha voluto che i loro volti comparissero nella prima serie di francobolli sovietici del 1991. Un'emissione che lascia stupefatti. Ecco così I.D. Kudrya, K.T. Molody, il famoso colonnello R.I. Abel arrestato a New York nel 1957 e scambiato nel 1962 a Berlino con Francis Powers, il pilota americano dell'aereo spia U-2 abbattuto dai russi. Abel, per cui avevano lavorato le spie «atomiche», i coniugi Rosenberg, giustiziati in Usa nel 1953, morì nel 1971. Poi ancora un esemplare per S.A. Vaupshasov e, infine, uno per Kim Philby, il diplomatico-spia inglese che nel 1963 fece in tempo a riparare Oltrecortina, dov'era stato preceduto da Burgess e McLean, gli altri due inglesi che avevano lavorato per Mosca. Philby morì in Russia nel 1988. Mosca non ha commentato l'assenza nella serie dei coniugi Rosenberg. Di certo non è stata una «dimenticanza» delle poste sovietiche.

Renzo Rossotti

A fianco: sopra Abel, Philby e sotto Kudrya e Molody

Drammatiche testimonianze dalla Somalia. Mogadiscio «città morta»

A Roma, dopo l'inferno

ROMA ● Mogadiscio è una città praticamente morta dove nulla più funziona. Le strade piene di cadaveri, esposte ai bombardamenti delle truppe governative, sono percorse da gente in fuga alla ricerca disperata di un riparo e da bande di saccheggiatori.

Questa l'immagine della capitale somala, dopo otto giorni di combattimenti tra le truppe governative e i ribelli, che emerge dal racconto degli italiani rientrati ieri sera a Roma.

Dall'aereo, atterrato a Ciampino, sono scese 90 persone di cui 82 italiane e 8 straniere. Molte donne con bambini, alcuni chiaramente di origine somala. Tra di loro insegnanti, religiosi, uomini d'affari ma anche liberi imprenditori. Nessuno di loro aveva bagaglio. Molti, fuggiti precipitosamente con abiti leggeri, si riparavano dal freddo con logore coperte. Hanno lasciato tutto quello che avevano nelle loro case esposte - è il timore di tutti - al saccheggio.

Fatima Guro, somala di origine e cittadina italiana, è tornata nel suo Paese da pochi anni per insegnare presso l'istituto italiano di cultura. Le conseguenze della rivolta, afferma, hanno colpito soprattutto gli strati più deboli della popolazione: donne, poveri, vecchi e bambini che fuggono alla rinfusa, disperati e sporchi di sangue nel tentativo di non essere coinvolti nei combattimenti nella confusione più totale. Fatima Guro parla di saccheggi continui, di violenze, accusando soprattutto le truppe governative. Di fronte all'intensificarsi dei combattimenti aveva trovato scampo all'interno dell'ambasciata. In Somalia lascia una sorella.

I membri della comunità italiana si sono mantenuti in contatto tra di loro, fin dall'inizio dei combattimenti, via radio e, sempre via radio, con l'ambasciata. L'avvocato Gianfranco Cenci, un professionista che da anni lavora nella capitale somala, ha messo in evidenza l'attività dell'ambasciata per favorire l'espatrio degli italiani. La possibilità di andar via - ha detto - è stata offerta a tutti. Quelli che sono rimasti lo hanno fatto per libera scelta. L'avvocato abitava a pochi passi dall'ambasciata in una zona dove i combattimenti sono stati violenti. A suo avviso solo i quartieri a nordest della città sono completamente controllati dai ribelli e questo ha impedito l'espatrio di un ristrettissimo numero di connazionali che si trovano in quella parte di Mogadiscio. In tutti gli altri quartieri sono comunque continue le infiltrazioni di guerriglieri e i combattimenti. A suo avviso la capacità di resistenza dell'attuale regime dipende esclusivamente dalla possibilità che avrà di arginare il fenomeno delle diserzioni tra i militari.

Tra le persone sbarcate stasera a Roma alcune portano con loro storie di disperazione. Come Francesco Corongiu, 52 anni, di Pimentel in provincia di Cagliari. In Somalia dall'81, dove aveva avviato una discreta attività imprenditoriale nel campo dell'edilizia insieme a un socio somalo.

Alcune immagini del rientro degli italiani a Roma, dopo i drammatici fatti della Somalia

«Abbiamo perso tutto - dice disperato Francesco Corongiu - mi sono rifugiato subito in ambasciata abbandonando la mia abitazione quando i combattimenti si sono fatti violenti. Quello che è successo al mio cantiere non lo so ma ho visto e sentito di saccheggi in tutte le abitazioni che gli stranieri lasciavano». Insieme a lui sono arrivati la moglie Maria, 50 anni, sarta di Guardiavalle (Catanzaro) e il figlio Lorenzo di 8 anni nato a Mogadiscio. Accanto alla disperazione dei genitori il bambino è apparso tranquillo: «No, io non ho avuto paura», ha detto Lorenzo.

Uno dei primi a passare l'ufficio passaporti è stato Ido Mannozzi, 44 anni, romano, che era arrivato a Mogadiscio il 30 mattina. Mannozzi ha raccontato che appena sceso al suo albergo, «La croce del Sud», ha visto il titolare dell'hotel insieme ad alcuni operai che stavano costruendo tre muri per proteggere l'edificio dai colpi della battaglia in corso a Mogadiscio. «La mattina dopo - racconta Mannozzi - sono andato in ambasciata e da lì non mi sono più mosso. Ho visto comunque alcuni colpi raggiungere la nostra rappresentanza diplomatica». Tra i bambini arrivati a Ciampino ce n'è uno nato a Mogadiscio, figlio di un italiano morto un anno fa e di una somala: si chiama Gianluca Elmi, di 11 anni. Ha viaggiato in compagnia di un'altra famiglia alla quale la nonna somala aveva affidato il ragazzo.

Il bambino è stato affidato dal console italiano a Mogadiscio a Giacomo Palombi di 55 anni di Collino Attanasio (Teramo) il quale insieme alla moglie Fadoma di 30 anni, somala, ha portato con sé i figli Lidia di tre anni e mezzo e Liliana di 18 mesi. Anche Giacomo Palombi, tra le lacrime, racconta di aver lasciato il suo appartamento di Mogadiscio e la sua attività edilizia. «Abitavo vicino alla stazione di polizia di Mogadiscio - racconta Palombi -. Un giorno ho visto i guerriglieri attaccare con le bombe una stazione di polizia e uccidere tutti gli agenti che erano lì dentro. I ribelli hanno anche fatto saltare davanti alla mia abitazione due carri armati e tre autoblindo dell'esercito somalo. Nelle strade ci sono tanti cadaveri». Il piccolo Gianluca Elmi è stato preso in consegna dalla polizia aeroportuale ed affidato ad un istituto per minori per essere assistito.

Gli italiani sono stati accolti al loro arrivo a Ciampino dal responsabile dell'unità di crisi della Farnesina, il consigliere Umberto Proja e da altri funzionari del ministero degli Esteri. Ad attenderli c'erano numerosi familiari con le quali hanno raggiunto le loro città di origine. Una ventina di rimpatriati sono stati invece alloggiati in un albergo romano con l'assistenza della prefettura della capitale.

Fantastico avrà una coda?

Dopo l'errore forse una puntata-bis per il 3° e il 4° posto

ROMA ● Si farà un'edizione ridotta di Fantastico al fine di riassegnare il terzo e quarto premio della Lotteria Italia? Negli ambienti della Rete Uno della Rai non lo escludono del tutto, ma per ora c'è solo un certo imbarazzo per il «caso» sollevato ieri dall'edizione nazionale di «Stampasera» sull'errore nelle modalità di assegnazione del terzo e quarto premio della Lotteria Italia, avvenuto nel corso della trasmissione televisiva Fantastico di sabato scorso.

«Effettivamente l'errore c'è stato — ha affermato il dinamico ed onnipresente capostruttura di Rai Uno Mario Maffucci — anche se ancora non abbiamo affrontato il problema in termini operativi. Per quel che riguarda il mio settore (dei grandi spettacoli di intrattenimento, n.d.r.), noi ci dobbiamo attenere alle valutazioni della divisione competente, quella del marketing che mantiene i contatti con la direzione dei Monopoli. Spetterà a loro darci eventualmente disposizioni su come ripetere lo spareggio». «Comunque, — continua il dirigente Rai — la decisione finale è del ministero delle Finanze, l'unico competente a prendere la decisione per un'invalidazione formale».

Pippo Baudo

Ai Monopoli di Stato, cui dal 1989 la Direzione generale delle entrate speciali del ministero delle Finanze ha delegato la gestione delle Lotterie nazionali, sulla vicenda si registra un certo imbarazzo. «Un problema di questo genere non si era mai posto — afferma il dottor Guido Zaccardi, direttore della Direzione centrale commerciale —. Ora cercheremo di esaminare il caso, studiando a fondo i regolamenti. Il principio generale cui questi si ispirano è la classifica redatta dalla giuria di ogni singola manifestazione alle quali le lotterie sono abbinate, ma questo forse è un caso diverso trattandosi di un errore formale». «Sicuramente — continua Zaccardi — credo che se qualcuno presentasse un ricorso ufficiale l'assegnazione dei premi andrebbe rivista, ma è difficile che il vincitore voglia uscire dall'anonimato. Comunque nei prossimi giorni potremo essere più precisi sulla vicenda».

A causare l'errore, non rilevato neppure dal notaio e dalla commissione dei Monopoli probabilmente ancora troppo lusingate per l'apparizione in video, è stato l'entusiasmo di Pippo Baudo che, nella fase di spareggio per il terzo e quarto posto, ha di slancio assegnato la vittoria alla mantovana Graziana Roveda dopo una sola delle due domande previste. Infatti il regolamento della gara abbinata alla Lotteria prevedeva spareggi su un nucleo di domande corrispondente al numero dei concorrenti a pari merito ed in caso di ripetuta parità, da un ulteriore singolo quesito. Ma il Pippo nazionale si è lasciato tradire dalla propria eccessiva sicurezza, forse distratto dagli inconvenienti tecnici in studio, o forse dall'impazienza di partire l'indomani alla volta di Leningrado per raggiungere Katia Ricciarelli.

Nel caso concreto, se l'attuale quarta classificata, la palermitana Floriana Di Gesù, avesse risposto esattamente alla seconda domanda, le due concorrenti sarebbero state di nuovo appaiate, insieme ai biglietti loro abbinati, con uguali probabilità di vittoria.

Ora che l'errore è stato ammesso, potrebbe anche nascere un ricorso da parte di Floriana Di Gesù per sperare di riguadagnare i milioni in più del terzo posto della gara dei quiz, mentre il sicuro prestigiatore Lucas Casella, il quale, in inizio di trasmissione con le sue asserite doti di preveggente, aveva delineato in busta chiusa il risultato della gara, potrebbe anch'esso trovarsi smentito. Intanto a Roma continua, sulle ali della curiosità, la caccia al possessore del tagliando secondo classificato che ha portato a casa due miliardi e mezzo.

Andrea Marini

Danone chiude

A Nichelino, ma senza licenziare

TORINO *(p. gol.)* ● Chiude lo stabilimento della Danone Italia di Nichelino che dà lavoro a sessantacinque dipendenti.

La produzione verrà concentrata dal prossimo ottobre nella nuova azienda che la società francese produttrice di yogurth ha in costruzione a Casale Cremasco, in provincia di Cremona, con un investimento di cinquanta miliardi.

Per gli operai e i tecnici di Nichelino la direzione assicura che a tutti sarà data l'opportunità di trasferirsi nel nuovo stabilimento.

Per chi non accetta il passaggio nella nuova sede, la società ha studiato soluzioni diverse per favorire il reinserimento in altre aziende: la Danone precisa che non farà ricorso alla cassa integrazione e ai prepensionamenti.

Nella nuova unità di Cremona, lavoreranno un centinaio di addetti (centocinquanta entro il '92) portando la capacità produttiva a circa cinquantamila tonnellate di yogurth all'anno.

L'incremento della produzione permetterà alla Danone Italia di avviare l'esportazione verso i Paesi europei.

Anche nel 1990 è cresciuto il fatturato della società torinese controllata dalla Bsn-Gervais Danone: duecentoventi miliardi nell'89, duecentoquaranta nell'anno appena concluso.

Anche il mercato è in espansione: la Danone ha venduto in Italia lo scorso anno quarantamila tonnellate di yogurth (metà prodotti a Nichelino) e ventimila tonnellate di dessert e formaggi freschi.

● Il ministro delle Finanze Rino Formica ha fissato, con un decreto entrato in vigore nei giorni scorsi, i nuovi importi dei compensi spettanti all'Aci per la riscossione e contabilizzazione dell'imposta erariale di trascrizione relativa agli atti del pubblico registro automobilistico (Pra).

Il compenso, che si riferisce a tutti gli atti chiesti nel corso del 1990, anche se eseguiti nel 1991, è di 125 lire per ogni formalità riguardante atti pubblici.

Autoradio più cara

Per il '91 ritocco del 13 per cento

ROMA ● Aumentano del 13 per cento le tariffe per l'abbonamento all'autoradio nel 1991: la delibera del Cip (Comitato interministeriale prezzi) che ha fissato i nuovi importi dei canoni Rai per l'anno che è appena iniziato ha, infatti, ritoccato per la seconda volta in sei mesi (l'ultimo aumento risale al luglio 1990) anche i canoni di abbonamento all'autoradio che dovranno essere corrisposti insieme al rinnovo delle tasse automobilistiche.

I nuovi canoni sono i seguenti:

● per le auto di potenza fiscale fino a 26 cavalli 27.500 lire contro le precedenti 24.235 lire;

● per le auto di potenza superiore, 36.750 lire contro le 33.485 lire in vigore dal primo luglio.

Con il rinnovo dell'abbonamento all'autoradio (che va effettuato entro il 30 marzo 1990 per le auto di cilindrata superiore a 9 cavalli ed entro il 30 aprile per quelle di cilindrata inferiore dopo la decisione del ministero delle Finanze di rinviare di due mesi i termini «normali» del 31 gennaio e del 28 febbraio), bisognerà pagare anche il conguaglio relativo al secondo semestre 1990 nella misura di 750 lire per ogni mese.

Nel caso in cui non si proceda al rinnovo delle tasse automobilistiche entro il 30 aprile occorre provvedere a pagare il conguaglio su un normale bollettino di conto corrente postale intestato all'Aci.

● **Cassa risparmio Torino.** Continua l'espansione della Cassa di risparmio di Torino (Crt) per creare un «gruppo polifunzionale» in vista del processo di integrazione europea. L'istituto torinese ha infatti formalizzato l'accordo sottoscritto nel 1988 che prevede il suo ingresso nel capitale di quattro casse di risparmio piemontesi, acquisendo delle quote di partecipazione così ripartite: 44,94 per cento della Cassa di Savigliano, 44,96 per cento della Cassa di Saluzzo, 33,30 della Cassa di Tortona e 30 per cento della Cassa di Fossano.

Gli Usa temono un attacco prima del 15 gennaio

Se l'Iraq tenta un blitz

WASHINGTON ● Se nei giorni prossimi non emergono concrete prospettive di pace forse Saddam Hussein giocherà di contropiede e andrà per primo all'offensiva, senza aspettare che siano gli Stati Uniti a muovergli guerra.

A 24 ore dal vertice Baker-Aziz in Svizzera l'ipotesi di un attacco a sorpresa da parte di Baghdad ha ripreso improvvisamente quota: secondo il giornale «Washington Times» un generale dell'esercito iracheno fuggito in Occidente ha detto ad agenti dei servizi segreti americani e sauditi che si tratta di un'eventualità probabile.

L'anonimo disertore, fino a poco tempo fa comandante di brigata, avrebbe spiegato che il comando militare iracheno non è per niente ottimista sull'esito di una guerra: teme che con un primo bombardamento a tappeto l'«Air Force» americana riuscirebbe a distruggere fino al 90 per cento degli aerei e missili in mano a Baghdad. E poi le cose andrebbero ancora peggio. Saddam Hussein potrebbe quindi convincersi che la miglior difesa è un attacco a sorpresa e che bisogna coinvolgere anche Israele: il conflitto si trasformerebbe così in un ennesimo scontro tra Stato ebraico e mondo arabo.

A giudizio del generale-disertore il pendolo della crisi oscilla indubbiamente verso la guerra: nulla fa pensare a preparativi di Saddam per un ritiro volontario dal Kuwait. E su questa nota pessimistica insistono oggi un po' tutti i mass media americani.

Addestramento di militari americani in Arabia Saudita

Che l'ora sia grave traspare anche da un dettaglio significativo: nelle ultime notti il segretario di Stato James Baker ha sofferto di insonnia. Non gli capitava da decenni. L'indiscrezione viene da una buona fonte: la moglie di Baker. La cosa non stupisce: il capo della diplomazia americana si sta preparando all'appuntamento più difficile di tutta la sua carriera, l'incontro in extremis a Ginevra con il ministro degli Esteri iracheno Tareq Aziz dovrebbe decidere l'epilogo della crisi del Golfo. «E' l'ultima opportunità, l'ultimo sforzo», ha sottolineato il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater. Per molti anni avvocato dei petrolieri a Dallas, Baker è un maestro della trattativa: gli piacciono i negoziati nelle segrete stanze e un partner arabo sembra ideale per la «volpe» americana. Al segretario di Stato il presidente Bush ha però affidato — così almeno va ripetendo in pubblico — un compito ingrato: a Ginevra Baker non negozierà né si metterà alla ricerca di compromessi accettabili ma ribadirà gli ultimatum dell'Onu avvertendo Tareq Aziz che l'Iraq rischia il disastro se non sgombera il Kuwait con le buone.

Ma davvero l'avvocato Baker si limiterà a far da messaggero alle risoluzioni delle Nazioni Unite e a consegnare una lettera di Bush per Saddam? Sul possibile esito dell'abboccamento di Ginevra circolano a Washington almeno tre scenari.

Primo scenario: rottura totale. Baker e Aziz si lasciano su posizioni inconciliabili. Secondo scenario: il ministro degli Esteri iracheno arriva in Svizzera con una «sorpresa». Annuncia ad esempio che Saddam Hussein è disposto al ritiro dal Kuwait se Bush promette una conferenza internazionale sul Medio Oriente e rinuncia all'uso della forza. Terzo scenario: emerge una comune e concreta volontà di dialogo e Aziz invita Baker ad un colloquio con Saddam Hussein.

Ieri, intanto, sei elicotteri iracheni sono atterrati in Arabia Saudita con un imprecisato numero di disertori, a quanto ha reso noto ieri sera un portavoce del Pentagono. L'Iraq da parte sua ha smentito le informazioni di fonte americana.

ADDIO ALL'AEREO INVISIBILE

NEW YORK ● Il segretario alla Difesa Dick Cheney ha posto fine al contratto per il tanto dibattuto aereo d'attacco A-12 «Stealth», l'aereo «invisibile». Con questa irrevocabile decisione Cheney ha respinto di fatto il dichiarato tentativo della U.S. Navy di salvare il programma condividendone il crescente costo con le società contrattuali. Il Pentagono ha reso noto che la Marina «ha formalmente notificato» ieri alle due compagnie contrattuali, la General Dynamic Corp. e la McDonnell Douglas Corp., d'avere annullato il contratto firmato nel 1986.

Inviati dal ministero degli Interni; allarme a Vilnius

Tanks sovietici in Lituania

MOSCA ● Una colonna corazzata sovietica è entrata questa mattina, verso le 4,35 locali (3,35 in Italia), a Vilnius, passando presso il palazzo del Soviet Supremo (Parlamento) lituano, per dirigersi poi verso le caserme situate nella zona settentrionale della città. Lo afferma un comunicato «urgente» diffuso dall'ufficio stampa dello stesso Parlamento di Vilnius. Il comunicato precisa che la colonna era composta complessivamente da 100 veicoli, tra cui 48 carri armati leggeri, tre carri armati leggeri equipaggiati con mitragliatrici, sette mezzi corazzati, 32 autocarri carichi di soldati, quattro radiomobili per paracadutisti.

Fonti lituane ritengono che la colonna corazzata possa far parte delle truppe che il ministro della Difesa sovietico, generale Dmitri Yazov, ha ieri deciso di usare nelle repubbliche baltiche (ma anche in Georgia, Armenia, Moldavia ed in alcune regioni dell'Ucraina) per obbligare a presentarsi agli uffici di leva e per «scovare» i disertori che hanno abbandonato l'Armata Rossa.

Ieri sera il generale Mikhail Moisieev, capo di stato maggiore delle forze armate sovietiche, aveva smentito che in Lituania, Lettonia ed Estonia fossero state inviate truppe «supplementari di paracadutisti e carri armati».

L'agenzia Tass aveva citato voci secondo cui erano quattro le divisioni di paracadutisti (ciascuna composta da diecimila uomini) inviate nel Baltico.

Anche se, per ora, non è ben chiaro che cosa intenda fare Yazov per i Paesi baltici, l'arrivo di nuove truppe corazzate conferma che il ministro della Difesa ha ritenuto comunque giunto il momento di porre fine ad una situazione che, come lo stesso ministero aveva rilevato più volte nelle scorse settimane, rischiava di mettere in crisi la struttura stessa dell'Armata Rossa. Infatti, dopo che nel 1990, cominciando da marzo, le repubbliche in cui vengono ora inviate unità dell'esercito avevano successivamente proclamato la loro «sovranità» o, addirittura, la loro «indipendenza» (come i Paesi baltici), era sorta una contesa con Mosca proprio sul problema della leva militare. Le varie repubbliche, con provvedimenti pur tra loro variamente modulati, avevano cominciato a mettere in dubbio l'obbligo dei loro giovani di rispettare la chiamata alle armi nell'Armata Rossa.

Il generale Yazov

Una «repubblica sovrana» — questo il concetto ribadito con particolare vigore dai baltici — non invia i suoi giovani a fare il militare nell'esercito di un «altro Paese». Finora il ministero sovietico della Difesa aveva cercato una soluzione discutendo del problema della leva, volta per volta, con ogni repubblica «ribelle». Con la decisione annunciata ieri, il generale Yazov ha invece varato un provvedimento che intende affrontare complessivamente la situazione venutasi a creare nelle sette repubbliche che hanno creato difficoltà — quando non vi si sono apertamente contrapposte, come i Paesi baltici — alla regolare attuazione delle norme vigenti sulla leva militare.

Il presidente sovietico Mikhail Gorbaciov, parlando il 19 dicembre al «Congresso dei deputati del popolo» (il maxiparlamento sovietico), aveva denunciato la situazione critica di alcune zone del Paese «ove esiste una seria minaccia per la sicurezza dello Stato». Senza entrare in dettagli, il capo del Cremlino aveva citato come zone «critiche» la Lituania, la Lettonia e l'Estonia, e poi la Moldavia, la Georgia (per la contesa sulla regione autonoma dell'Ossezia meridionale) e l'Azerbaigian (per la contesa sulla regione autonoma del Nagorni Karabakh, rivendicata dall'Armenia). Se in queste zone non fosse stata ripristinata la normalità, aveva ammonito il presidente, egli sarebbe giunto anche a proclamarvi lo stato di emergenza.

Il presidente eletto Aristide forse entrerà in carica prima della scadenza prevista

Haiti, ancora scontri con i golpisti

Il golpista Lafontant (secondo da destra) con alcuni suoi fedelissimi dopo l'arresto

PORT-AU-PRINCE ● Nonostante l'apparente soluzione della crisi politica di Haiti, continuano le sparatorie a Port-au-Prince tra unità regolari dell'esercito e fedeli di Roger Lafontant. Questi scontri, secondo notizie non confermate, avrebbero provocato un alto numero di vittime.

Jean-Bertrand Aristide ha preannunciato per le prossime ore una conferenza stampa. Mentre da un lato si pensa all'eventualità che Aristide possa anticipare il suo insediamento in carica, l'esercito (che ha ricoperto un ruolo determinante nel fallimento del tentativo di golpe effettuato da Lafontant) ha fatto sapere, nell'invitare la popolazione alla calma, che padre Aristide entrerà in carica «secondo quanto previsto», cioè il 7 febbraio prossimo.

Fino ad allora dovrebbe restare in carica la presidente ad interim, Ertha Pascal-Trouillot, che ieri era stata presa in ostaggio dai golpisti ed era stata costretta a dichiarare alla radio che si dimetteva «per il bene di Haiti».

Il Perù rivuole da Biella i suoi tesori d'arte antica

BIELLA ■ Si annuncia una nuova contesa per la collezione di 1200 reperti archeologici che dovrebbe costituire un museo delle civiltà extraeuropee. Il Comune di Biella, a cui era stata donata la raccolta nel 1980, è stato ora invitato dall'ambasciatore peruviano in Italia, Manuel Roca Zela, a restituire gli oggetti che fanno parte della storia di quel Paese. Sia pure con garbo, il diplomatico non ha accolto la proposta fatta dal sindaco della città, Luigi Petrini, che riconosceva ai Paesi di provenienza la proprietà ideale degli oggetti, chiedendo tuttavia di tenerli in comodato.

«Il patrimonio culturale che appartiene esclusivamente al Perù — dice ora la missiva dell'ambasciatore — non potrà essere mai ceduto, neppure idealmente, per tempo indefinito, a un futuro museo di Biella». Si riapre così una «querelle» che ha una storia ormai lunga.

Le ceramiche delle civiltà precolombiane, i vasellami cinesi e mesopotamici, i tappeti orientali che il collezionista biellese Ugo Canepa aveva donato alla città rimarranno ancora per molto tempo imballati e custoditi nelle cassette di sicurezza se la giunta e il Consiglio comunale non prenderanno definitivamente posizione sulla vicenda. Ed è quanto ha intenzione di fare il nuovo sindaco: «La questione — dice Luigi Petrini — sarà posta all'ordine del giorno entro breve tempo. L'intervento dell'ambasciata mi ha comunque stupito poiché in precedenza sembrava che si potesse raggiungere un accordo per la custodia del materiale».

Il collezionista Ugo Canepa accanto ad alcuni pezzi d'arte precolombiana

Ma il governo peruviano rivendica ora senza mezzi termini la proprietà dei reperti facendo riferimento alla convenzione dell'Unesco del 1970, sottoscritta anche dall'Italia, e con la quale si stabilisce la restituzione dei beni culturali usciti illecitamente dai Paesi d'origine.

La donazione del collezionista biellese era già stata contestata anni fa dall'Equador. La controversia finì in tribunale e la sentenza, poi appellata, ordinò la restituzione di 195 «pezzi» ritenuti di proprietà del governo equadoriano.

La nuova rivendicazione potrebbe dunque tramutarsi in un altro contenzioso poiché il diplomatico peruviano, nella sua lettera, sostiene che tutt'al più il patrimonio potrà rimanere in mostra temporanea a Biella «per il lasso di tempo di un anno» e definisce l'imprenditore biellese, che aveva acquistato l'ingente raccolta di rarità archeologiche, un semplice «depositario» dei beni.

La questione inerente la legittimità dell'esportazione dei manufatti peruviani, a cui si richiama il diplomatico citando la convenzione dell'Unesco, è però tutt'altro che chiara.

«I reperti — sostiene il proprietario, Ugo Canepa — sono stati comprati nelle aste e in negozi specializzati di tutta Europa. Non si capisce perché altre città italiane, come Rimini, abbiano potuto realizzare tranquillamente delle rassegne etnografiche permanenti e a Biella si debbano invece incontrare tante difficoltà». E' quanto ribadisce anche il sindaco: «In Italia ci sono almeno cinque musei delle culture extraeuropee e, che io sappia, nessuno ha incontrato sulla sua strada tanti problemi».

Il progetto era però stato avversato fin dalle prime battute anche dal rappresentante dei Verdi a Palazzo Oropa, Gustavo Buratti. Dice ora il consigliere comunale: «Le collezioni che un tempo venivano tranquillamente esposte in varie pinacoteche, oggi non sono più concepibili. Esiste un problema culturale e di gusto, oltre che una convenzione che ha valore giuridico. Non ha senso, negli Anni Novanta, porsi in una posizione eurocentrica rispetto ad altri Paesi e, infine, non ha senso culturalmente presentare dei reperti al di fuori dalla loro specifica storia».

Insomma, brocche incaiche e manufatti della civiltà mochica, esposte al di fuori del loro luogo d'origine, sarebbero come la tessera perduta di un mosaico.

Marco Conti

Domani si aprono con il teatro
Feste saluzzesi

SALUZZO ● Passate le feste, la città ricomincia a... far festa con varie manifestazioni. Domani sera nel «Politeama Civico» inizierà la stagione teatrale organizzata dal Comune in collaborazione con lo Stabile di Torino: in scena ci sarà Arnoldo Foà nella commedia «Un pezzo di Paradiso» di Steve J. Spears. Il programma proseguirà con «Così è... se vi pare» di Luigi Pirandello nell'allestimento curato da Orazio Costa Giovangigli (28/1), «Principesse, violini e champagne: dall'operetta alla commedia musicale» con il Teatro di Torino (6 febbraio); il 3 aprile per «L'ultima osteria» di Giovanni Arpino (messa in scena dal Teatro delle Dieci) cui parteciperà la vedova dello scrittore.

Nel frattempo è stato varato il programma dell'Uniadulti, ovvero delle lezioni previste negli incontri organizzati dal Distretto scolastico per adulti: si terranno due cicli articolati in sei pomeriggi (sempre il martedì) ciascuno, nella Biblioteca civica. Il 15 gennaio si partirà con «I personaggi dell'Orlando Furioso» a cura del prof. Emanuele Ambrogio e si proseguirà con «Le malattie respiratorie», lezioni del prof. Giorgio Mauro ex primario ospedaliero. Fra i relatori ci saranno medici, insegnanti, sacerdoti, musicologi.

Prosegue intanto la rassegna teatrale «Divertiamoci a teatro» organizzata dalla Pro Loco e sponsorizzata dalla Cassa di risparmio cittadina: dopo lo spettacolo di Mario Zucca, mercoledì 16 gennaio al Politeama la compagnia «Teatro Macario» di Torino rappresenterà «Molti una sera in scena» con Giorgio Molino. Il 20 febbraio ci sarà «Pinot Frutè, dutur dij mal ai pè» con la compagnia teatrale di Lagnasco. In chiusura toccherà al cabaret: Marco Carena il 13 marzo («Dimmi... L'amore?»), Michele Di Mauro e Germana Pasquero («Yacufumna») il 17 aprile.

Arnoldo Foà. Domani è a Saluzzo

Sempre la Pro Loco ha varato in questi giorni il programma di massima del Carnevale che inizierà domenica 27 gennaio, appuntamento tradizionale che richiede un grande impegno e, soprattutto, una necessaria «rivisitazione» per trasformare la tradizione in convincente attualità. Il comitato è stato di recente rieletto dal Consiglio comunale mentre la giunta ha nominato il nuovo presidente, Carlo Bessone, che subito dovrà misurarsi con l'organizzazione del carnevale che si concluderà il 12 febbraio, con la seconda sfilata dei carri allegorici: la prima si terrà domenica 10 febbraio. Come di consueto vengono tenuti «segreti» i nomi dei personaggi che daranno vita alle maschere cittadine: la Castellana e Ciaferlin.

Sempre per l'organizzazione del carnevale sono al lavoro le Pro Loco e comitati della zona, in particolare di Busca, Dronero, Lagnasco, Manta, Revello, Moretta, Paesana, Piasco. Ma, in attesa dei coriandoli, sono le stazioni sciistiche a registrare un gran successo turistico nelle valli del Po e del Varaita anche se non mancano problemi per la chiusura dell'albergo della seggiovia di Pontechianale, tradizionale meta delle settimane bianche, soprattutto scolastiche. Da segnalare la sciovia di Pian della Regina (nell'alta valle del Po) il cui «giornaliero» costa diecimila lire e offre l'occasione di sciare «dentro» il Monviso con il conforto dell'accogliente Baita della Polenta.

Molte le opportunità per lo sci da «discesa» e da «fondo» nonché per le escursioni di sci-alpinismo (d'obbligo con esperti) e per il pattinaggio su ghiaccio. Non pochi, inoltre, scelgono i maneggi delle valli per cavalcare sulla neve, fra i boschi e sui campi.

Alberto Gedda

a cura di Marisa Di Bartolo

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito
mantenersi snelli e senza stress

Purifichiamoci almeno ogni tanto...

Molti emergono dalle festività di fine anno con qualche chilo in più, fegato intasato, intestino affaticato e stomaco in disordine e si ritrovano nella necessità di un serio programma disintossicante, che liberi l'organismo da scorie, tossine, residui non smaltiti. Una giornata di digiuno totale sarebbe salutata con gioia dalle cellule e dagli organi dell'apparato digerente. Chi teme che lo stomaco vuoto invii sensazioni di frustrazione, prepari un bel minestrone di cipolle, e ne mangi a volontà.

Carota. Radici, gambo e foglie sono talmente ricchi di vitamine (A,B,C, provitamina A, detta appunto carotene), zuccheri, sali minerali (ferro in abbondanza), fosforo, calcio, potassio — tutti preziosi amici del sistema nervoso, delle arterie, della pelle e delle mucose — che alcuni studiosi ritengono questo comune ortaggio troppo poco utilizzato in rapporto ai suoi meriti, non solo alimentari ma anche terapeutici. Ogni tipo di disturbo intestinale compresi i più gravi (avvelenamenti, infezioni, ecc.) può trarre miracolosi benefici dall'uso delle carote e del loro succo.

ricetta

Gettare nel frullatore dieci grosse carote a pezzi, appena raschiate e cui sian state tolte le estremità più dure e verdastre. Aggiungere acqua quanto basta a ridurre il tutto ad una purea molto fluida. Diluire questa purea usandola come base per un ricco minestrone senza soffritto, aggiungendo pezzi di cipolla, pezzi di foglia di cavolo, gambi di sedano, una fettina di zucca.

Far cuocere a lungo, usando per insaporire un pezzo di crosta di parmigiano, invece di burro o altri grassi. Consumando unicamente questo minestrone mattino e sera, si rimette a nuovo l'intestino; è bene a questo proposito ricordare che i minestroni non andrebbero conservati in frigo. Meglio surgelarli e poi disgelarli nel forno.

Quel cromo che uccise 17 operai riporta la «Stoppani» in tribunale

GENOVA ● Ancora una volta, proprietari e dirigenti dello stabilimento chimico Stoppani di Cogoleto sono da stamane di fronte ai giudici. Devono rispondere delle «morti bianche» della fabbrica: dal 1975 al 1982 diciassette operai morirono per tumore polmonare. «Furono costretti a lavorare per anni in condizioni di alto rischio», afferma la sentenza di rinvio a giudizio, che aggiunge dati sconvolgenti: nel periodo preso in esame dalla sentenza istruttoria il 12,5 per cento degli addetti della Stoppani aveva il naso perforato da esalazioni di cromo; i rischi del tumore polmonare erano del 261 per cento superiori alla media ligure.

Parte civile, oltre alle famiglie degli scomparsi, la Cgil, mentre Cisl e Uil sono uscite di scena. Evidentemente la frattura fra i sindacati è fra chi mette al primo posto la vita umana e chi si preoccupa soprattutto della difesa del posto di lavoro.

Nel febbraio del 1987 diciassette famiglie furono risarcite per la morte dei loro congiunti, uccisi - secondo le perizie - dal cromo: la trattativa passò da un'iniziale somma di 20 milioni a 37. Seicentoventinove milioni per pagare le morti bianche. Qualcuno ha preso l'assegno ma non lo ha speso: ritiene il «rimborso - così afferma il figlio di uno degli scomparsi - più crudele della morte di mio padre».

Nella sentenza di rinvio a giudizio il pubblico ministero Vito Monetti (le cui conclusioni sono condivise dal giudice istruttore), parla di «scarsissima osservanza delle norme di prevenzione individuali, di disordine, di carenze strutturali, di macchine acquistate senza tenere nel minimo conto il rispetto della salute e della vita dei lavoratori, anzi costringendo alcuni addetti a maneggiare direttamente materie prime e semilavorati la cui tossicità era elevatissima».

Non sarebbe stata presa nemmeno in considerazione una diffida dell'ispettorato del lavoro che, dopo ripetute ispezioni, segnalava perdite nei tubi, cumuli di polvere di cromo, ristagni di acidi sui pavimenti, fughe di vapori. Prosegue la durissima requisitoria del dottor Monetti: «Quando vennero eseguiti alcuni interventi per contenere i pericoli, ciò sarebbe stato fatto soltanto per iniziativa del consiglio di fabbrica, evidentemente preoccupato dell'inerzia dei dirigenti di fronte ad una situazione che andava sempre più degenerando».

Diverse perizie ordinate dalla magistratura affermano l'esistenza di un collegamento causale fra il cromo della Stoppani e la situazione sanitaria all'interno della fabbrica; morti comprese. Il processo prevede l'escussione di molti testimoni, ma può finire nel nulla: i difensori sosterranno infatti che, a parte il risarcimento corrisposto alle famiglie delle vittime, i reati dovrebbero essere caduti in prescrizione.

Guido Coppini

Fratelli catanesi assassinati a colpi di lupara

CATANIA ● I fratelli Giuseppe e Francesco Gravina, di 30 e 50 anni, sono stati uccisi con numerosi colpi di fucile con le canne mozze sparati da almeno due sicari davanti al bar «Lo Monzo» in via Vittorio Emanuele a Scordia, a 70 chilometri da Catania. Al momento del delitto il bar era pieno di gente, subito accorsa fuori dopo aver sentito i colpi d'arma da fuoco. I sicari, però, si erano dileguati. Giuseppe e Francesco Gravina erano entrambi coltivatori diretti e, pur non avendo precedenti penali, sarebbero stati vicini ad ambienti della malavita.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Regina Margherita: emergenza anche nel reparto oncologico

Allarme al quinto piano

Ieri, oggi e domani rimandati alcuni trattamenti per i bambini malati di cancro. E' una vergogna per Torino non riuscire a garantire l'assistenza ai più piccoli e sfortunati cittadini

Sopra, il professor Enrico Madon, primario del reparto di Oncologia Pediatrica: «Così non si può andare avanti. Mancano gli infermieri e le terapie per i bambini malati di tumore devono essere rimandate». A sinistra l'ingresso dell'ospedale infantile Regina Margherita

Hanno sempre occhi troppo grandi, infossati in visini smunti. E per loro la diagnosi è, molto spesso, una condanna. Sono i bambini malati di tumore. Quelli che arrivano con i genitori alla divisione di Oncologia dell'ospedale Regina Margherita, in cerca dell'ultima speranza; quelli che accettano la sorte con una rassegnazione sconosciuta agli adulti; quelli che chiedono, soprattutto, amore. Quelli che ieri, all'ambulatorio del day-hospital, si sono sentiti rispondere che *«la terapia non si può fare perché mancano infermieri»*.

Una premessa lunga per una notizia. Ma non esageratamente lunga, se si considera la vergogna di una città che vuole essere civile e moderna e non sa tutelare i suoi più piccoli, sfortunati, cittadini. Ecco i fatti, esposti con amarezza dal professor Enrico Madon: *«Ieri abbiamo dovuto rimandare alcuni trattamenti. Lo stesso succederà oggi e domani. Con 18 bambini in day-hospital abbiamo una infermiera generica, un'ausiliaria, nessuna professionale, nessuna vigilatrice. Una situazione nota da almeno tre mesi: ho scritto a tutti, direzioni sanitarie, assessorati. Adesso non so proprio che altro fare. Le infermiere che lavorano da noi, negli ultimi tempi, hanno collezionato 35 riposi "saltati"»*.

In pianta organica sono previste 24 vigilatrici: ne mancano 8. E in équipe ci sono 12 medici in meno del previsto. Una condizione singolare per quello che dovrebbe essere centro di riferimento regionale, che si occupa dei trapianti di midollo e al quale gli ortopedici dell'Istituto Rizzoli di Bologna inviano i piccoli pazienti affetti da osteosarcoma per le terapie necessarie.

«Sarebbe meglio dire una situazione vergognosa — osserva il presidente dell'Ugi, Unione genitori italiani, Sergio Carelli —. *Con che faccia, noi che abbiamo già percorso il calvario che altri stanno adesso vivendo, diciamo alla gente "venite qui, ché i vostri figli saranno curati bene"? Dovremmo piuttosto dire: evitate Torino. Abbiamo ripetuto queste cose al direttore sanitario dell'Ussl 9, il dottor Del Giudice, ma non è cambiato nulla»*.

Su un fatto sono tutti d'accordo: i pochi medici e gli infermieri che lavorano in oncologia pediatrica *«fanno i salti mortali»*. Ma il rischio è che vadano in tilt: le terapie sono delicate e un errore da stress è sempre in agguato.

Molto di quanto serve al reparto è stato procurato dai genitori. Ancora Carelli: *«Abbiamo portato le sedie e altri arredi. Ci incaricheremo di trovare i fondi per dotare la divisione di un apparecchio per la Rmn, risonanza magnetica nucleare, indispensabile alla diagnosi precoce dei tumori»*.

E, di fronte alle difficoltà attuali, i genitori hanno addirittura pensato di istituire un premio per quegli infermieri che resisteranno almeno un anno in reparto. *«Ma i sindacati non sono d'accordo* — spiega Carelli —, *perché dicono che si tratterebbe di discriminazione. Allora diteci voi: che dobbiamo fare perché questi bambini abbiano la dovuta assistenza?»*.

Non è soltanto la mancanza di personale a rendere difficoltoso un lavoro che, ogni giorno, deve fare i conti con la disperazione di tante famiglie. Anche lo spazio ristretto, in cui si trovano ad operare i medici e i paramedici e ad assistere i genitori, ostacola l'attività. *«Ma cedere un metro quadro di reparto* — sottolinea Carelli — *a molti primari sembra una perdita di potere. E le battaglie di potere passano sulla pelle dei nostri figli»*.

Siccome la speranza è il sentimento che regge le sorti del reparto, si spera che il problema dello spazio potrà avere una soluzione nella torre a otto piani che l'ospedale sta costruendo nel cortile. Vale la pena ricordare quante risorse economiche si investono in altre strutture che con le questioni di vita o di morte non hanno nulla a che vedere?

Daniela Daniele

VETRINE & NEGOZI

Si apre la stagione dei ribassi. Nessuno si vergogna e qualche sogno diventa realtà

Dura due mesi la gran «caccia al saldo»

Anche i commercianti più sofisticati non disdegnano di offrire a prezzi ridotti i capi di abbigliamento rimasti invenduti. La boutique «Vendôme» organizza la «sfilata dei saldi» benefica

I saldi prendono il via ufficiale oggi, ma alcuni commercianti li hanno già iniziati nei giorni scorsi. La tendenza dell'inverno '91 è comunque quella di procedere alle svendite «sempre e comunque»

Al via stamane la stagione dei saldi invernali che si prolungherà sino al prossimo 10 marzo. Ed ecco in proposito, per la prima volta, un negozio di lusso che non si vergogna delle proprie svendite ma anzi pubblicamente le festeggia. Succederà alle 17.30 di domani alla Maison Vendôme che, nel corso di una riunione su invito, presenterà in sfilata la sua *«fine collezione»* di grandi griffes italiane e straniere. Nella sede di via Bogino 8, la panoramica conclusiva di modelli per donna e uomo, *«accessoriati»* per l'occasione con sconti sino al 70 per cento.

Questa inedita *«Sfilata dei saldi»* di Carlo e Luisa Piazza si anticipa promossa in collaborazione con il Lioness Club Torino Host. Stabilito concordemente che una parte degli incassi sarà devoluta alla realizzazione di un corso di pronto soccorso, nell'ambito della Divisione di Cardiologia presieduta dal dottor Michele Casaccia.

Applausi agli sconti in passerella, dunque. E chissà che non rientri tra le *«offerte speciali»* da tener d'occhio anche la frettolosa baldanza con cui le massime insegne torinesi della moda stan scendendo in campo, sgomitando in prima fila con l'orgoglio di inaugurare alla grande la caccia al tesoro prossima ventura.

Incrinato definitivamente, a quanto risulta, il vecchio tabù per cui *«i saldi si fanno ma non si dicono»*, insieme con la vecchia prassi degli sconti sussurrati alle clienti più affezionate con malcelato imbarazzo. Tra vetrine di negozi altrimenti noti per la loro rutilante ospitalità pudicamente velate d'improvviso, quasi a nascondere un'inconfessabile vergogna privata.

Roba passata, timidezze anacronistiche. E basta con il timore di scontentare le clienti più fedeli, sconcertate dal traumatico ribasso di *«must»* pagati un occhio della testa a tempo debito. La vera signora — come dimostra lo shopping Vip di marca Coe che sta premendo alla frontiera — non ha difatti né tempo né voglia di incavolarsi di fronte ai *«suoi»* costosissimi modelli svenduti *«a fine collezione»*. E ciò semplicemente perché sontuosamente occupata ad accaparrarsi, a prezzo pieno, le novità destinate alla nuova stagione.

E' così che il celeberrimo magazzino londinese di Harrod's, dove i saldi costituiscono una reclamizzatissima scadenza idolatrata dal pubblico e osannata nelle prime pagine dei giornali, sta finalmente raccogliendo proseliti persino in questa nostra tremebonda Torino, compresi i negozi più snob del pieno centro. In pista sin da oggi un consumistico Golia capitanato da Sancarlo, Armani, My Dream, Bertolini e, a Rivoli, Mazzini Griffe. Mentre dopo la *«sfilata delle rimanenze»* in programma domani da Vendôme nel calendario delle cacciatrici di saldi si susseguiranno sin da giovedì Top Ten, l'Esploratore Azzurro e Cervo, tallonati da Scotland e Olimpic.

Quest'ultimo a partire da venerdì, in sintonia con i saldi femminili di Ruffatti. Rimandati rigorosamente a febbraio — in ossequio all'irrinunciabile *«pulchritudo in simplicitate»* inaugurata qui dal motto aziendale delle origini — quelli riservati ai gentlemen. Quando anche il raffinato Baiotti-Uomo scenderà in campo tra l'ultima settimana di gennaio e la prima di febbraio.

Tra le poche eccezioni controcorrente lo sdegnoso, categorico *«no ai saldi»* di Greco e di Jack Emerson, dichiaratamente fedeli alla tradizione torinese per cui *«i nostri clienti apprezzano la serietà»* e *«il vero stile non si potrà mai svendere»*.

Infine, tra tante offerte, un'inedita proposta di buon senso. Riguarda *«saldo selvaggio»*, finalmente agli sgoccioli grazie al progetto di legge che sta per rinnovare definitivamente l'attuale, anacronistica normativa vecchia ormai di undici anni. Tra le novità in arrivo, l'assoluto divieto di qualsiasi *«vendita promozionale»* nei quaranta giorni che precedono la stagione vera e propria dei saldi. Vale a dire i ribassi limitati a pochi articoli che il commerciante intende promuovere, mentre i saldi riguardano le rimanenze stagionali di magazzino nel loro complesso, *«fatte fuori»* a prezzi di realizzo.

Non si confonderanno più, di conseguenza, questi due tipi di sconto completamente differenti. E finiranno in proposito i troppi episodi di concorrenza sleale (o di rischioso smarrimento tra i consumatori) che ora inquinano la stagione delle svendite.

In compenso, mentre adesso ogni negoziante può *«saldare»* complessivamente soltanto per quattro settimane ogni inverno e ogni estate, tutti potranno tenere le loro merci in saldo per l'intero periodo a disposizione, e cioè complessivamente per quattro mesi l'anno. Probabile comunque che i negozianti seri ricusino tale facoltà in quanto, soprattutto con la recessione che preme alle porte, sarà meglio per loro non bruciar tutte le cartucce troppo vistosamente.

l. r.

BILANCIO DELL'ATTIVITA'

Il comitato Rai-tv
Due anni di idee

Il lavoro dei «saggi» si è svolto in 55 sedute. Studiati l'emittenza privata e il servizio pubblico. Per la tv di Stato proposta la candidatura di Torino quale sede del centro sperimentale per l'alta definizione

A fine mandato il Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo del Piemonte ha presentato, nel corso di una conferenza stampa, il proprio bilancio di attività. Ecco il rendiconto del lavoro di due anni d'attività.

Previsto dalla legge di riforma della Rai (L. 103/75), come organo di consulenza della Regione, in questa legislatura il Comitato è stato insediato il 25 marzo 1988: ne hanno fatto parte Roberto Salvio, presidente, Silvio De Stefanis, Bruno Fantino, Tonino Greppi, Remo Guerra, Nello Pacifico, Alberto Violet, Rodolfo Buat e Guido Vallauri.

Le iniziative del Comitato, adottate nel corso di 55 sedute, si sono subito rivolte sia al servizio radiotelevisivo pubblico che al settore privato.

Per quanto riguarda l'emittenza privata, è degna di nota l'indagine pilota — promossa dal Comitato e affidata dal Consiglio regionale alla società Makno Media — volta a individuare, prima tra le Regioni in Italia, i possibili bacini d'utenza radiotelevisiva.

«La ricerca — ha sottolineato il presidente Salvio — si configura di grande attualità ed interesse in questo momento di imminente presentazione del Piano nazionale di assegnazione delle radiofrequenze e di conseguente formulazione del previsto "parco regionale" sulle proposte ministeriali».

Sempre su questo versante, il Comitato ha, poi, partecipato all'organizzazione del convegno nazionale «Piccoli, grandi media. Le Regioni per l'informazione» tenutosi a Torino nell'ottobre '88; ha collaborato alla stesura delle leggi regionali per la regolamentazione degli impianti di teleradiocomunicazioni (l.r. 23-1-1989, n. 6) e per il sostegno agli organi di informazione locale (entrata in vigore il 30-7-1990, in seguito al giudizio di legittimità costituzionale pronunciato dalla Corte Costituzionale); nell'ambito del Coordinamento nazionale dei Comitati radiotelevisivi ha, infine, partecipato attivamente all'elaborazione della legge nazionale di regolamentazione del sistema radiotelevisivo (L. 6-8-1990, n. 223), fornendo un ampio contributo di proposte.

Per quanto riguarda il servizio radiotelevisivo pubblico il Comitato, in collaborazione con il Consiglio regionale e la Sede Rai di Torino, ha organizzato nel febbraio scorso la conferenza sui problemi e lo sviluppo del polo radiotelevisivo pubblico in Piemonte, sostenendo la necessità di valorizzare gli insediamenti già esistenti e la candidatura della città di Torino quale sede del futuro Centro di sperimentazione Cee per l'Alta definizione televisiva.

Dall'inizio '89, in seguito al risultato positivo di un sondaggio a campione volto a verificare il livello di interesse e la disponibilità partecipativa esistenti tra le organizzazioni e le associazioni regionali, ha curato la ripresa dei programmi dell'accesso regionale radiofonico e l'avvio sperimentale, nel primo trimestre '90, dell'accesso regionale televisivo.

Anche lo spazio dell'accesso era infatti stato previsto, nel '75, dalla riforma della Rai per aprire il servizio radiotelevisivo pubblico alla libera partecipazione delle varie espressioni sociali, attraverso trasmissioni autogestite da «soggetti esterni» sia a livello nazionale che regionale. Ma mentre si è consolidata l'esperienza dell'accesso nazionale radiotelevisivo, a livello regionale non erano stati mai attivati gli spazi tv ed erano anche quasi cessati i programmi radiofonici.

Il successo della ripresa di questi programmi in Piemonte (in onda, quelli radiofonici, ogni sabato su Radiodue, dalle ore 14,15 alle ore 14,30 per un totale a fine anno '90 di 252 programmi) ha permesso di attivare sperimentalmente — unico Comitato in Italia — anche i programmi tv, che hanno preso avvio nel mese di gennaio.

«Le 24 trasmissioni televisive, per un totale di 48 accedenti, in onda fuori palinsesto (alle ore 11,30 circa del giovedì e della domenica) sulla Terza Rete della Rai da gennaio a fine anno '90, costituiscono — ha concluso Salvio — un'altra testimonianza del lavoro svolto dal Comitato».

Incertezze anche in farmacia per il nuovo regime dei ticket

Dopo il decreto del ministro della Sanità

Ticket, una rivoluzione

Sono saltate tutte le esenzioni ottenute in base al reddito. Gli unici che le conservano sono i pensionati di vecchiaia e sociali e alcune categorie di malati gravi o cronici

Dopo la sorpresa, il caos e le proteste. La legge varata dal governo e il relativo decreto di applicazione che riguarda le esenzioni dai ticket sanitari continuano a creare problemi.

Mentre tutti i Comuni si stanno organizzando per stabilire chi può ancora godere del vantaggio di non pagare il contributo su prestazioni mediche, l'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari invierà in questi giorni una circolare per chiarire in modo definitivo ogni dubbio. Si tracceranno nei particolari compiti e categorie degli aventi diritto, si cercherà soprattutto di portare un po' di chiarezza dopo quanto è accaduto e quanto è stato detto in questi giorni.

La situazione infatti continua ad essere ricca di incertezze per una legge entrata in vigore ufficialmente il 1° gennaio. I Comuni devono far fronte a controlli e verifiche che non hanno nulla a che vedere con quelli svolti precedentemente in materia di esenzione ticket. I medici hanno offerto la loro disponibilità facendo però presente che potranno rinnovare la certificazione dell'esenzione per una sola volta: «Nel frattempo le amministrazioni dovranno organizzarsi in modo da eliminare tutte le difficoltà».

Di fatto il ministro De Lorenzo nella nuova normativa ha previsto una drastica diminuzione del numero di cittadini che fino ad oggi non dovevano pagare. Alla base di tutto due esigenze: contribuire a frenare il deficit del mondo sanitario (che a livello nazionale ha ormai raggiunto e ampiamente superato il limite di guardia) ed evitare che potessero avvantaggiarsi dell'esenzione anche cittadini soltanto apparentemente in difficoltà economiche.

A questo punto il provvedimento governativo si è trasformato in un autentico e inevitabile giro di vite. Proteste, tante domande rimaste ancora senza risposta sono state le caratteristiche di una settimana trascorsa nell'individuare soluzioni pratiche per poter concretamente realizzare la nuova normativa.

Se da una parte continueranno ad essere esenti i pensionati che ricevono i sussidi più bassi, gli invalidi civili e di lavoro, di guerra e per servizio, i ciechi e i sordomuti, dall'altra l'esenzione non sarà più stabilita semplicemenete in base al reddito (metodo considerato dal ministero inattendibile). Si guarderà invece alle patologie, in pratica potrà ottenere l'esenzione chi per gravi motivi di salute ha continuo bisogno di assistenza medico-farmaceutica (tra gli altri: nati immaturi, prematuri, tossicodipendenti in disassuefazione o quelli che sono residenti in comunità terapeutiche, chi ha gravi disturbi psichici, fisici o sensoriali).

Non è però tutto. I grandi problemi nascono nell'applicazione del decreto, nell'avvicendamento che dovrà essere realizzato nel minor tempo possibile. Le macchine comunali stanno cercando di organizzarsi, ma le incognite continuano ad essere parecchie.

E il caos complica ogni cosa. Se da una parte è tutto relativamente semplice per chi ha ancora diritto all'esenzione (è sufficiente presentarsi agli uffici del Comune di residenza per avere la convalida), dall'altra bisogna fare i conti con chi pur avendo un reddito bassissimo è escluso dal provvedimento. Su questo punto le cifre parlano chiaro. Soltanto a Torino, secondo una prima approssimativa stima, sono almeno 20 mila i cittadini che pur non avendo risorse economiche dovrebbero essere costretti a pagare il ticket. Adesso si sta tentando di trovare soluzioni alternative, soprattutto si cerca di arginare quella che si sta trasformando in un'autentica emergenza. E il ministro della Sanità ha anche chiarito: «Per quanto riguarda gli indigenti, ora la copertura assistenziale economica resta attribuita ai Comuni».

Continua quindi la vita non facile dei ticket. Sin dal loro arrivo non erano mancati dubbi, perplessità e proteste. Anche allora però i problemi maggiori avevano riguardato questioni strettamente tecniche: l'apertura di sportelli bancari negli ospedali, chiarire quale doveva essere l'iter da seguire in caso di analisi o visite. E si era continuato così per mesi. Alla fine però ogni cosa era stata delineata e spiegata nei dettagli, lentamente ci si era abituati alla novità. Ora invece il secondo colpo di scena. E il ripetersi, inevitabilmente, di altre difficoltà.

Francesco De Lorenzo

Eugenio Maccari

DOPO JUVENTUS-NAPOLI

La polizia: «Impossibile rincorrere le bande di ragazzotti che scorrazzano per la città»

La «guerra» dei mille tifosi scatenati

Dieci mezzi dell'Azienda Trasporti sono fermi in autorimessa. Danni per centinaia di milioni. «Ma non ci sarà difesa finché non entrerà in funzione la stazione Rigola»

Gli oltre 240 tifosi napoletani fermati domenica dalla polizia prima e dopo l'incontro contro la Juventus sono ormai rientrati a casa dopo essersi scatenati in un autentico raid teppistico per la città, ma nei depositi della «Trasporti Torinesi» sono ancora evidenti i «segni» del loro passaggio: dieci veicoli sono fermi in carrozzeria per le riparazioni. Qualche bus ha i vetri rotti, altri hanno finestrini e rivestimento del tetto a pezzi, altri ancora hanno persino i seggiolini e la macchinetta obliteratrice del biglietto divelti.

Quella di domenica è stata una giornata di vandalismo e di violenza che ha lasciato l'amaro in bocca sia agli autisti della «TT», che hanno vissuto attimi di autentico terrore mentre i teppisti napoletani si scatenavano durante il percorso stadio-stazione, che ai funzionari di polizia impegnati nell'ennesima operazione d'ordine pubblico.

La polizia, che aveva schierato tutti gli uomini ed i mezzi disponibili, più di cinquecento, ha dovuto constatare ancora una volta che non è possibile controllare mille giovani scatenati se oltretutto devono attraversare in lungo ed in largo una città per andare e venire dallo stadio.

Domenica sera il dottor Giovanforte, capo della sezione volanti della Questura, ha commentato sconsolato: «Eppure esiste la stazione Rigola, che durante i mondiali ha funzionato ed è a nemmeno un chilometro dal nuovo stadio. Se i treni straordinari dei tifosi fossero fatti arrivare là tutto sarebbe più semplice. I teppisti sarebbero già in periferia. In ogni caso non potrebbero far danni perché verrebbero scortati a piedi sino allo stadio».

La stazione Rigola è in via Industria, appartiene alla Satti, cioè alla linea Torino Ceres, è stata eccezionalmente aperta per poche settimane durante i mondiali. Attualmente è chiusa perché mancano ancora gli ultimi collaudi e verifiche del ministero dei Trasporti e quindi non è ancora «abitabile». Le ultime notizie la danno definitivamente aperta per la fine del mese e questa è una bella novità perché consentirà di caricare subito i tifosi più turbolenti evitando tragitti sui pullman e sui tram risolvendo finalmente il problema dell'«ordine pubblico» in città.

Frattanto ancora ieri si sono presentati in questura persone che hanno avuto la macchina danneggiata dai teppisti napoletani. Lucio Flauto, 44 anni, operaio della Standa, è stato uno di questi ed anche tra i più sfortunati. Lui allo stadio non c'era nemmeno andato, stava solo transitando in via Sansovino quando ha incrociato un tram della linea «9» carico di napoletani. Il tram non poteva girare perché c'erano molte auto ferme all'incrocio, si sono aperte le porte ed una ventina di giovanotti scatenati si sono precipitati fuori con la precisa idea di far danni. la macchina di Lucio Flauto è stata completamente ammaccata e battuta perché i tifosi napoletani le sono saltati sopra persino sul tetto che è poi risultato sfondato. L'operaio si è salvato solo perché ha girato il volante ed è fuggito sgommando.

Torino non è nuova al raid teppistici, i bar ed i ristoranti della zona di Porta Nuova e dei corsi alberati che portano al vecchio stadio Comunale ricordano ancora molto bene le «calate» dei tifosi romanisti in occasione delle partite con la Juve ed il Torino. Ne sono capitate di tutti i colori: pasti consumati e non pagati, pasticcerie razziate, bar sfasciati e, come corollario, un buon numero di persone pestate e rapinate lungo il tragitto.

Nelle statistiche della polizia i romanisti sono i più temuti perché alle violenze ed agli scontri direttamente legati al tifo aggiungono sempre una serie di imprese da microdelinquenza, però anche i tifosi interisti, laziali e bergamaschi non scherzano. Pare loro hanno collezionato una lunga serie di disordini e di denunce, in genere a piede libero, negli anni scorsi. Però gli arresti ed i processi in pretura al momento non hanno risolto nulla, la domenica successiva ci sono altri teppisti che lanciano gli stessi slogan, tirano pietre e si buttano all'assalto delle città.

La riprova viene da quel che è accaduto a Viareggio domenica notte, protagonisti ancora una volta i teppisti napoletani già fermati e poi rispediti indietro dalla polizia torinese. Il treno straordinario dei napoletani ha effettuato una fermata imprevista, perchè qualcuno ha tirato il freno d'emergenza, ed almeno cento giovani sono saltati giù seminando il terrore e rapinando diverse persone in attesa alle pensiline. Anche il buffet della stazione è stato razziato di ogni cibaria nel corso del raid.

«Venti minuti di guerra», così li ha definiti il dirigente della stazione, Luigi Tamburini. Dunque, se con i teppisti le cose stanno così, meglio prevenire che reprimere affrettandosi ad aprire la nuova stazione a lato dello stadio «Delle Alpi».

m. v.

Le carrozze dell'Atm danneggiate da alcuni teppisti arrivati a Torino con il pretesto di assistere alla partita.
Un ragazzo era armato con una rudimentale bomba-carta

Decine di tifosi della squadra napoletana sono stati bloccati dalla polizia e accompagnati in questura. Tra i fermati molti sono responsabili di atti di vandalismo

Da venerdì i vagoni delle Fs e della Lega Ambiente

Un treno contro lo smog

Sosterà fino a lunedì in piazza Statuto. Effettuerà rilevamenti su ossidi d'azoto, anidride solforosa, ozono e piombo. Corollario di iniziative promozionali per usare la bici anche in città

E' in piazza Statuto che verrà sistemato, a partire da questo venerdì, il laboratorio mobile del Treno Verde per le misurazione dell'inquinamento atmosferico. L'indicazione del luogo è venuta dai lettori di Stampasera, che lo hanno votato a stragrande maggioranza utilizzando il questionario pubblicato nelle settimane scorse sulle nostre pagine.

Quanto alle Fs, che organizzano l'ecotour con la Lega Ambiente, almeno per una volta, non si potrà dire che non siano in orario. Il treno arriva infatti a Torino, tappa inaugurale della sua terza campagna di monitoraggio, proprio mentre i valori rilevati dalle centraline fisse del Comune iniziano a destare qualche preoccupazione. E, come pare molto probabile, data anche la sfavorevole congiuntura meteorologica, il nuovo check-up sull'aria confermerà che, nonostante i provvedimenti di chiusura e la recente circolazione a targhe alterne nella zona blu, per ridurre l'allarme c'è bisogno d'interventi più radicali.

Il convoglio, organizzato al solito con la collaborazione della Lega Ambiente, sarà a Porta Nuova giovedì sera. Venerdì mattina aprirà gli sportelli al pubblico e alle scuole, che dovranno prenotare al 534.859, telefono della Lega Ambiente, con orario di visita dalle 8,30 alle 13,30 e dalle 14 alle 19,30. Il treno sosterà qui fino a tutta la mattinata di lunedì, poi ripartirà alla volta di Novara. Sei le carrozze, adibite rispettivamente a vagone-conferenze con 70 posti a sedere, a mostra sull'effetto serra, a sala-video-telematica dove si leggeranno i dati sull'aria torinese 24 ore dopo il loro rilevamento e a vagone cicloturistico attrezzato con 30 bici. In coda i due laboratori mobili, uno per l'aria che stazionerà in centro e l'altro per i rumori, che invece dopo Piazza Statuto sosterà «in ascolto» anche in piazza Vittorio e poi accanto al Mauriziano.

Corollario alla parte scientifica, due simpatiche iniziative per pubblicizzare l'uso della bici come mezzo di spostamento urbano. Venerdì una pattuglia di ciclisti si cimenterà nella proverbiale «tartaruga», gara a cronometro, contro le «lepri a motore»: una moto, un'automobile e un mezzo pubblico, lungo lo stesso percorso urbano.

Sul «sano» non ci sono dubbi (a patto, però, che in bici ci vadano tutti, altrimenti si soffoca peggio di prima): più interessante sarà vedere se davvero nelle caotiche strade del centro «Chi va piano va anche più lontano», come sperano gli organizzatori. Dopo il test, alle ore 17, si terrà una conferenza stampa nella carrozza apposita. Sabato alle ore 15 la pedalata sarà aperta a tutti e si correrà lungo le piste ciclabili, con distribuzione dei trenta velocipedi in dotazione a chi si sarà prenotato per tempo. In caso contrario, ciascuno arriverà attrezzato in proprio.

Oltre ai rilievi su anidride solforosa, ossidi d'azoto e di carbonio, ozono, idrocarburi non metanici, piombo e particelle sospese, quest'anno il treno controllerà gli effetti cancerogeni delle particelle di smog, degli idrocarburi policiclici aromatici e anche la presenza di funghi e altri organismi microscopici e dannosi nell'aria. Rispetto a un passato davvero a rischio, la situazione pare leggermente migliorata, anche perché Torino ha adottato per tempo combustibili per riscaldamento a basso tenore di zolfo. Quindi ha tagliato di molto la concentrazione di anidride solforosa, del gas-smog il più irritante, la cui fonte principale restano ora i diesel, specie se non tarati.

«Più che guardare ai limiti di legge di ciascun inquinante — avverte tuttavia Mino Rosso, igienista del lavoro e membro del direttivo regionale della Lega per l'Ambiente — occorre ragionare in generale sugli effetti di queste sostanze. Non ha senso strapparsi i capelli se le soglie vengono superate e compiacersi invece se i valori si fermano al di sotto». Dal punto di vista della salute, in sostanza, poco sotto o poco sopra non cambia nulla. Semmai, opinano gli studiosi, bisognerebbe tener conto della somma delle azioni di tutti gli inquinanti presenti nell'aria che respiriamo. La legge italiana non lo fa, mentre negli Stati Uniti si tende già da tempo a preferire valutazioni del genere, complesse ma più realistiche. Il problema resta sempre il modo di razionalizzare il traffico urbano. Rosso propone qualche piccolo escamotage per disincentivare l'uso del mezzo privato. Ad esempio, «applicare agli automobilisti che entrano in città un pedaggio, ma alla persona e non alla macchina, in modo che si formino equipaggi più numerosi per ogni veicolo. Poi via libera ai parcheggi, ma vincolati secondo un criterio geografico, cioè solo a chi abita o lavora nella zona adiacente. Altrimenti si ottiene l'effetto contrario: i posti auto in centro diventano una calamita che attira altro traffico».

Maurizio Menicucci

La grande folla che l'anno scorso visitò il «treno verde» che si fermò a Porta Nuova. Sopra, una delle stazioni di rilevamento mobile all'opera in piazza San Carlo

Incontri per la cassa integrazione alla Carello

Cassa integrazione
Lunga frenata anche alla Carello

Oggi, alle 14,30, incontro tra le organizzazioni sindacali Fim, Fiom e Uilm, l'Unione Industriale, il consiglio di fabbrica e la direzione della Carello. L'azienda intende annunciare la messa in cassa integrazione straordinaria di un numero imprecisato di dipendenti: forse 300. La forza complessiva della Carello è di circa 2000 persone tra lo stabilimento di Venaria e quello di Mirafiori a Torino. Le cause che hanno portato a questa decisione sono varie.

«In questo momento — spiega Piergiorgio Ferrandi, relazioni esterne ed industriali della Fiat — esiste un'esuberanza di personale conseguente al calo della domanda di autovetture». Ma non è l'unico problema. «La Carello non produce solo per la Fiat — afferma il dottor Sodano dell'ufficio stampa Fiat —, ma segue anche il mercato europeo. Quindi problemi di competitività, legati ad un discorso di qualità, puntualità e tempestività delle consegne».

Esiste però un'altra complicazione che rende necessaria questa ristrutturazione. «Tutti i fari hanno ormai forme diverse — prosegue Sodano —. Lo stampo di lamiera oggi non funziona più. Occorre quello in plastica. Insomma un passaggio di tecnologia, che comporta un adattamento a una realtà esterna e un adeguamento al mercato che implica necessariamente una riorganizzazione o una ristrutturazione».

Durante l'incontro saranno annunciati i relativi investimenti per i processi di ammodernamento degli impianti e del prodotto. L'azienda, comunque, intende anticipare il salario della cassa integrazione straordinaria il cui limite massimale nel '90 era di lire 1.090.733, aggiornandolo al '91.

Questa richiesta di cassa integrazione straordinaria è giunta improvvisa ai sindacati? «No. Già due anni fa — dice Gianni Ammaturo, segretario regionale della Fim-Cisl — la Magneti Marelli nell'acquisizione dello stabilimento Carello di Mirafiori aveva posto un problema di riorganizzazione, denunciando 280 dipendenti in eccedenza. L'accordo fu definito in sede sindacale, ma non fu mai attuato».

Perché? «Gli aumenti dei volumi produttivi — prosegue — sono stati tali da non mettere in atto il piano di ristrutturazione. E' chiaro che in un nuovo calo di volume il problema si è ripresentato».

Cosa chiederanno alla riunione i sindacati come garanzia occupazionale? «Il rientro certo negli stabilimenti torinesi degli eventuali esuberi alla fine del processo che si presume duri due anni. Che la messa in cassa integrazione sia legata alle cause di riorganizzazione e non a discriminazioni. Inoltre, che si tenga conto del rapporto monoreddito-personale femminile. E si chiederà il piano industriale con i relativi investimenti e prospettive di mercato».

v. lanz.

Le Relazioni Esterne della **FIAT S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Nazareno Pagani

— **Torino**, 7 gennaio 1991.

Beppe Pescetto e gli **Amici dell'Ufficio Stampa FIAT** sono vicini al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico

Nazareno Pagani

— **Torino**, 7 gennaio 1991.

Alberto Nicolello partecipa con sincera commozione al grande dolore dei familiari di

Nazareno Pagani

— **Torino**, 7 gennaio 1991.

Commossi partecipano al lutto:
Carlo Mossotto
Nello Pacifico
Maria Papero
Marino Quadrino
Maria Teresa Soldati
Renato Zoccarelli

Gli Amici della **Patologia Medica**
Gianfranco Pagano
Natalino Alemanno
Federico Bellocchia
Chiarella Bozzo
Alberto Bruno
Paolo Cavallo Perin
Maurizio Cassader
Agostino De Andreis
Franco Demichieli
Ariel Gisogni
Marilena Durazzo
Saverio Marena
Claudio Marengo
Elisabetta Pisu
Mario Rizzetto
Vittorio Taglialerro

Suor **Immacolata** e il **Personale tutto** partecipano all'immenso dolore di Elle per la scomparsa del fratello

Nazareno Pagani

— **Torino**, 7 gennaio 1991.

Maurizio Bordon ricorda con grandissimo dolore l'amico

Nazareno Pagani

e si unisce al dolore della famiglia.
— **Torino**, 7 gennaio 1991.

Mario de Barberis, Gino Berardi, Emanuele Amari e **tutti i Collaboratori** della **Media Italia** sono affettuosamente vicini a Rosaria per la perdita del fratello

Nazareno Pagani

— **Torino**, 7 gennaio 1991.

Loredana e **Tullio** ricordano l'amico **NAZARENO** e abbracciano Rosara.

I famigliari annunciano con dolore la scomparsa di

Giulio Viotti

andaeo Sip

— **Ivrea**, 6 gennaio 1991.

Dopo una vita di lavoro e di amore per la sua famiglia cristianamente è mancato ai suoi cari il

dott. Giuseppe Piacenza

Ne danno il triste annuncio la moglie **Gianna**, il figlio **Gianmaria** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 9 c.m. alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Nuova. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Felizzano ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. S.S. Rosario martedì ore 20,45 in parrocchia. Non fiori ma opere di bene.
— **Asti**, 7 gennaio 1991.

Con profondo dolore gli amici **Teodoro Follis Codrino** partecipano fraternamente al grave lutto di Gianna e Gianmaria per la scomparsa del loro adorato **BEPPE**.

Si uniscono al grande dolore di Gianna e Gianmaria gli amici soci del **Lions Club di Asti**.

Partecipano al dolore della famiglia
Giovanni, Maria, Ada Bozzo
Osvaldo, Leontina Campassi
Mario Casuzzi
Giorgio Mirella Stirpe

Giuseppe e **Graziella Nosenzo** profondamente commossi per la scomparsa di

Giuseppe Piacenza

partecipano al grande dolore di Gianna e Gianmaria.
— **Asti**, 7 gennaio 1991.

Affettuosamente vicini
Bruno Vittorina Bay
Giancarlo Marisa Ballingeri
Mimmo Dede Bianchi Melandrone
Leo Marisa Carnevali
Emilio Carla Gallo
Nando Mariuccia Gissi
Adriano Carla Masseroni
Remo Pinuccia Panirossi
Maride Luli Stefano Roveglia
Beppe Vanna Voglio
Gigi, Anna Bosar
Lorenzo Tamburi
Gianni, Tilde Viale.

Ci ha lasciati per sempre

Maria Gruden ved. Salassa

mamma e nonna esemplare

L'annunciano la figlia **Anna Maria** il genero **Giulio Boccalatte**, **Loredana** con **Carlo** e **Daniela**, sorelle, cognate e nipoti. I funerali avranno luogo il giorno 9 c.m. alle ore 8,15 parrocchia S. Bernardino (via S. Bernardino 11).
— **Torino**, 4 gennaio 1991.

Ernesta e **Pietro Pretti** addolorati partecipano.

E' mancato

Primo Sommacal

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, generi, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 8 gennaio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Pavarolo.
— **Pavarolo**, 6 gennaio 1991.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Soft Data SpA** partecipano al dolore di Gianni Garola e dei famigliari per la scomparsa della cara mamma signora

Melania Danusso vedova Garola

— **Torino**, 7 gennaio 1991.

I **Colleghi** ricordano

Vilma Modenese De Lotto

— **Torino**, 8 gennaio 1991.

Presidente, Vice Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Vice Direttore Generale, Dirigenti e Personale Satap SpA partecipano al lutto del geom. Giuseppe Franciolli per il decesso della mamma

Teresa Merli ved. Franciolli

— **Torino**, 8 gennaio 1991.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Maccagnola

anni 80

L'annunciano i figli **Giulia**, **Domenico**, **Giuseppe**, **Elena**, **Guido**, **Maria** con rispettive famiglie, nuora **Maddalena** e figli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Leinì martedì 8 corrente ore 14,30 partendo dall'abitazione via [illegible] 12. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leinì**, 7 gennaio 1991.

E' mancata

Maria Burzio ved. Tavella

anni 82

Con dolore lo annunciano: la figlia **Cecilia** col marito **Armando Nicola**, il nipote **Giorgio** ed i parenti tutti. Funerali in Orbassano, mercoledì 9 gennaio, ore 14,15, chiesa parrocchiale, partendo abitazione via Nazario Sauro 14.
— **Orbassano**, 7 gennaio 1991.

E' mancato

Nelda Faletto vedova Zacchero

anni 75

Lo annunciano il figlio **Ivo**, il nipote **Roberto** e parenti tutti. Funerali in forma civile martedì 8 gennaio alle ore 14,30 in Sala Biellese.
— **Sala Biellese**, 6 gennaio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Pavan

cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano con tristezza la figlia **Maria** col marito **Giuseppe Cardona**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 presso la parrocchia della Madonna del Carmine. La cara salma sarà tumulata a Valfenera d'Asti. Non fiori, ma eventuali offerte alla S. Vincenzo del Carmine. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 gennaio 1991.

Serenamente è mancata

Costanza Chiapasco

Ne danno il triste annuncio la sorella **Pierina**, la cognata **Lucia** i nipoti **Corrado** e **Annamaria**, **Emanuele** e **Mirella**, **Gianpiero** e **Maria Pia**, **Mariagrazia** e **Gianluigi**, **Marilena** e **Gilberto**, **Mina** e **Carlo**. Funerali oggi ore 10 parrocchia S. Giorgio Martire.
— **Torino**, 8 gennaio 1991.

Partecipano al dolore **Luciana** e **Mino**.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Pastore

Anziano Lancia

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria**; la figlia **Angela** col marito **Franco** e il nipote **Alberto**; sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 10 corr. ore 8,15 parrocchia di Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 gennaio 1991.

E' serenamente mancata

Francesca Farinatti ved. Gatto

Ne danno il triste annuncio il figlio **Walter** e nipoti. Funerali martedì 8 gennaio ore 14 partenza dall'ospedale di Rivoli, ore 14,30 parrocchia Santa Chiara di Collegno.
— **Collegno**, 7 gennaio 1991.

E' mancata

Maria Tonetti ved. Lencia

Lo annunciano con dolore il figlio **Giuseppe** con **Edda** e **Franco**, cognata, parenti tutti. Funerali giovedì 10 gennaio ore 8,15 nella parrocchia di Sassi.
— **Torino**, 7 gennaio 1991.

Il giorno 5 gennaio 1991 si è spento serenamente il

cav. Bruno Gambardella

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il figlio **Andrea** con la moglie **Laura Silvana**.
— **Roma**, 7 gennaio 1991.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Costa

Addolorati lo annunciano le sorelle: **Fausta** col marito **Paolo**; **Anna** col marito **Dante**; il nipote **Enrico** con la moglie **Pinuccia** e la piccola **Francesca**. Un sentito ringraziamento alle signore Lina Sander, Vittorina, Imelda e Olga Boschi per la loro amorevole assistenza. I funerali avranno luogo giovedì 10 alle ore 8,15 nella parrocchia S. Gioacchino e proseguiranno per Rivalta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 gennaio 1991.

E' cristianamente mancato

Natalino Tessore

Lo annunciano la moglie **Iole**, i figli **Carlo** con **Marina** e **Enrico**, **Danilo** e **Gabriella**, **Mario**, fratello **Giulio** e famiglia, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 11,00 Chiesa Perrero.
— **Torino**, 7 gennaio 1991.

Lasciando un profondo esempio di vita, confortata dalla Fede, è mancata

Teresa Ceresole Peyron

Uniti nella riconoscenza e nel rimpianto, lo annunciano i figli **Gigi** con **Silvana**, **Mariella** con **Sandro**, **Malo** con **Erina**, **Pino** con **Renata**, **Elena** con **Glandy**, i nipoti **Giulietta** con **Gherardo** e **Giuseppe**, **Guido**, **Jean** con **Ariela**, **Roberto**, **Francesco**, **Anna**, **Federico**, **Donatella** e **Stefano**, **Emanuele** e **Annalia**, **Riccardo**, **Eugenio**, **Monique**, **Benedetta**, i fratelli **Alberto** e **Giuseppe Peyron**, **Elena Prat** ed il cognato **Carlo Bentivoglio** con le rispettive famiglie, i cugini ed i parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Pistono per le assidue cure, alle infermiere Lucrezia e Giannina ed all'affezionata Paola per l'amorevole assistenza prestata. Funerali oggi alle 11,45 nella parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 6 gennaio 1991.

Maria con **Roberto**, **Sandra**, **Antonella** con **Lele**, **Valentina** sono vicini con grande affetto ai fratelli Ceresole.

Procuratori, Collaboratori e **Dipendenti** dello **Studio Ceresole** partecipano al lutto del dr. Giuseppe Ceresole per la scomparsa della madre signora

Teresa Ceresole Peyron

— **Torino**, 6 gennaio 1991.

Guido e **Mariella Mazza Midana** sono affettuosamente vicini a Pino e Renata in questo doloroso momento per la perdita della mamma signora

Teresa Ceresole Peyron

— **Torino**, 6 gennaio 1991.

Ernesto Giovanna Ferrero partecipano commossi.

Caterina Torta Grosso unita ai figli, prende parte al dolore della famiglia Ceresole per la scomparsa della madre signora

Teresa Ceresole

— **Gerbido**, 6 gennaio 1991.

Ernesto e **Isa**, **Sergio** e **Paola**, **Enrico** e **Lucetta**, **Giulio** e **Giovanna**, **Nelo** e **Sandra** partecipano al dolore per la scomparsa della cara e indimenticabile

Teresa Ceresole

— **Torino**, 6 gennaio 1991.

Gigi Duca Baltaire, Piero Maria Teresa Cavallero, Pino de Palma, Fernanda Gloria Sergi e i loro figli partecipano affettuosamente.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Ravera

Con profondo dolore lo annuncia la moglie **Lina**, nipoti, cognati e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 10 corrente ore 8,15 parrocchia San Donato, indi la cara salma proseguirà per Padova. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 gennaio 1991.

Partecipano **Rete Radio Universal** ed amici poeti.

Partecipano al dolore della signora Ravera la famiglie **Baldi, Bosso, Gallo, Pollll, Rinaldi.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Erminia Adi ved. Bullio

anni 84

Addolorati lo annunciano: la figlia **Giuseppina**, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domani 9 ore 10,45 a Occhieppo Superiore partendo dall'ospedale Mauriziano alle ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 gennaio 1991.

Cristianamente è mancata

Carolina Bertolone

Addolorati lo annunciano la sorella **Maria Teresa** col figlio **Carlo** e **Luisa**. I funerali avranno luogo martedì 8 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Cuneo 37. Si ringraziano per la premurosa assistenza i prof. Giovanni Genna, i dottori Sergio Bram, Mauro Felatti ed il personale medico e paramedico della casa di cura Città di Bra.
— **Nichelino**, 7 gennaio 1991.

Sono vicini a Marisa zia **Maria** e zia **Rina**; **Carlo, Domenica; Gian Paolo, Marisa, Livia, Gino, Mariella, Silvio, Gian, Maria Teresa, Gina, Lorenzo, Monica.**

Partecipano commosse al dolore di Maria Teresa per la perdita della cara **CARLA** le amiche **Aida, Pina, Ilde, Primina.**

RINGRAZIAMENTI

La famiglia profondamente commossa, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al grave lutto che l'ha colpita con l'irreparabile scomparsa di

Michele Querci

— **Savona**, 6 gennaio 1991.

La famiglia di

Roberto Rubatto

sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al grave lutto. La Messa di trigesima sarà celebrata il 2-2-1991 ore 18 Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 4 gennaio 1991.

ANNIVERSARI

1978 — 1991
Benedetto Lo Verso
Sempre ricordato.

8-1-1978 — 8-1-1991
Benedetto Lo Verso
Sempre ti ricorda tuo figlio **Eugenio**

1984 — 1991
Francesca Garola Mautino
Infinito rimpianto. La tua **Sina**.

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Continua il flusso perturbato atlantico che convoglia sull'Europa centrale in alternanza una serie di onde di aria fredda ed aria instabile che determinano un tipo di tempo a tratti perturbato a Nord dello displuviale alpina. L'azione marginale di queste correnti si fa risentire sulle nostre regioni settentrionali alternando piogge sparse e schiarite, mentre le foschie predominano sulle pianure.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Schiarite in aumento sul settore occidentale di Piemonte e Valle d'Aosta, mentre la nuvolosità residua permane sulla Liguria. Sul settore orientale delle regioni settentrionali saranno ancora presenti foschie e banchi di nebbia durante le ore notturne, in dissolvimento nel corso della giornata.

TEMPERATURE. Stazionarie le minime, in aumento le massime.

VENTI E MARI. Deboli o moderati da Sud-Ovest con mari generalmente calmi e poco mossi

TENDENZA PER DOMANI. Ulteriore incremento delle schiarite su tutte le regioni settentrionali nell'intervallo del flusso di correnti occidentali. Isolati annuvolamenti sui rilievi alpini senza precipitazioni. Temperature stazionarie sui valori alti. Venti deboli occidentali. Mari mossi o poco mossi. Banchi di nebbia e foschie sulle pianure e lungo i corsi d'acqua.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	-3	Novara	0
Alessandria	0	Aosta	0
Asti	-2	Genova	9
Cuneo	2	Savona	8
Vercelli	0	Imperia	12

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	-1	5	Torino	-4	2	Trieste	7	9
Venezia	0	5	Milano	0	4	Bologna	1	3
Verona	-1	[illegible]	Pisa	6	16	Ancona	2	16
Firenze	6	15	Pescara	2	16	L'Aquila	1	9
Perugia	2	9	Campobasso	4	10	Bari	3	15
Roma	3	15	Potenza	4	10	S.M. Leuca	9	14
Napoli	6	15	Catania	4	15	Palermo	13	16
R. Calabria	11	17	Alghero	10	15	Cagliari	5	16

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	5	8	nuvoloso	Lisbona	10	16	pioggia
Atene	8	15	variabile	Londra	7	9	sereno
Bangkok	25	33	variabile	Los Angeles	12	17	nuvoloso
Berlino	4	7	nuvoloso	Madrid	2	10	sereno
Bruxelles	2	6	nuvoloso	Montreal	-8	-3	nuvoloso
Buenos Aires	21	28	sereno	Mosca	np	np	np
Copenaghen	5	7	nuvoloso	New York	3	7	neve
Francoforte	2	6	pioggia	Parigi	7	11	sereno
Gerusalemme	np	np	np	Pechino	[illegible]	1	sereno
Ginevra	4	6	pioggia	Rio de Janeiro	[illegible]	30	nuvoloso
Helsinki	1	3	nuvoloso	Varsavia	0	6	sereno
Il Cairo	11	[illegible]	nuvoloso	Vienna	2	5	nuvoloso

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo 20 aprile

Praticità, versatilità e originalità nei rapporti con il prossimo e perfetta armonia nei legami sentimentali rendono molto piacevole la giornata di domani, anche se le opinioni e gli interessi oscillano e se le idee sul da farsi non sono troppo chiare.

TORO 21 aprile 21 maggio

Continuano le possibili divergenze con il sesso opposto sul lavoro, nonché i malintesi in campo sentimentale e questo provoca un senso di frustazione. Ma ciò non vieta alle imprese di essere positive, con fortune immediate e garanzie di successi futuri.

GEMELLI 22 maggio 21 giugno

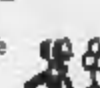
Perfetta intesa tra i due sessi, sia in amore sia nelle attività professionali o sociali; appoggi da persone influenti che offrono interessanti opportunità, ma equivoci tra amici o tra giovani colleghi, a causa di invidie e di conseguenti maldicenze.

CANCRO 22 giugno 22 luglio

Uno stato d'animo euforico provoca piccole fortune inattese, oppure successi personali rendono gioioso l'umore. Gli eventuali problemi vengono accantonati con spensieratezza e le preoccupazioni dimenticate senza remore. Niente riesce a turbare il Canrco.

LEONE 23 luglio 22 agosto

Con Venere opposta e la Luna quadrata, i disinganni sentimentali preoccupano il Leone, molto più di quanto non lo rallegrino le belle novità sul lavoro, i vantaggi offerti da persone influenti e le inattese entrate di denaro. I nervi sono scossi.

VERGINE 23 agosto 22 settembre

Nelle imprese che contano, il successo è garantito, ma un piccolo contrattempo, una promessa non mantenuta, o una spesa improvvisa turbano lo stato d'animo della Vergine che ingigantisce gli inconvenienti fino a trasformarli in veri e propri problemi.

BILANCIA 23 settembre 22 ottobre

Le capacità di adattamento e l'ottimo intuito nell'approfittare delle buone occasioni e nel crearle si traducono in interessanti opportunità. Ma occorre non lasciarsi influenzare negativamente da persone dubbie e non cambiare obiettivi per colpa di consigli sbagliati.

SCORPIONE 23 ottobre 22 novembre

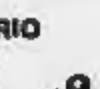
Situazioni piacevoli a dispetto di una certa tensione nervosa e stato d'animo anche troppo euforico. Ma non scaricate la colpa di un vostro errore e di una situazione sentimentale in crisi: gli ostacoli non dipendono dagli altri ma dal vosto carattere.

SAGITTARIO 23 novembre 21 dicembre

Gioia di vivere, felice inserimento in nuove circostanze positive e belle novità che stimolano gli entusiasmi. In amore rapporti sereni, in campo sociale possibilità di ottenere importanti vantaggi che lusingano o blandiscono.

CAPRICORNO 22 dicembre 20 gennaio

La razionalità si esprime in maniera dinamica, la volontà viene gestita con logica e indirizzata verso mete di sicuro successo. La chiarezza di intenti risulta sostenuta anche da una fantasia e da una sensibilità tanto positive quanto insolite.

ACQUARIO 21 gennaio 18 febbraio

La fortuna in amore non è sufficiente all'Acquario, che sente il bisogno di esperienze umane più collettive. La disponibilità di una sola persona non basta ad appagarlo, anzi lo spinge a commettere degli errori e a chiedere troppo ad un personaggio che non vuole cedere.

PESCI 19 febbraio 20 marzo

L'ottimo umore stimola la voglia di agire e fantasia e intuito indicano la strada giusta per raggiungere la fortuna. Un contrattempo o un ostacolo vengono superati senza preoccupazione, oppure accantonati serenamente, nell'intento di occuparsene in futuro.

GRAFOLOGIA *a cura di Anna Maria Carena Acino*

Un ragazzino ancora confuso e una giovane tra sogno e realtà

1

Cossiga e Occhetto domani ospiti di Torino
"Il regalo più atteso per il compimento di 250 a.
Teatro Regio è indubbiamente l'arrivo del Presid.
Domani alle 18,30, Cossiga, accompagnato dal

Riprendiamo il dialogo dopo la pausa delle vacanze natalizie con un mucchietto di lettere che attendono risposta e, considerando che i più giovani hanno generalmente meno pazienza degli adulti, comincio da loro sperando di essere utile con i miei consigli.

Il **Saggio n. 1** è di Riccardo F., un ragazzo che frequenta la terza media. Suppongo che desideri un parere circa la scelta del corso di studi superiori, ma non mi dà le informazioni necessarie per permettermi una consulenza di orientamento scolastico. Come avevo scritto nell'ultimo mio articolo su Stampasera, quello del 18 dicembre scorso, in cui ripetevo le mie richieste del 13 novembre, occorrono due scritture, l'una di copiatura di un testo stampato, l'altra in forma di lettera contenente le notizie personali, in modo particolare quelle del profitto scolastico, e l'indicazione delle preferenze di indirizzo scolastico già elaborate nelle riflessioni sul proprio futuro che ogni ragazzo dovrebbe aver fatto e discusso con i genitori. La scelta della scuola superiore è determinante per l'inserimento nella futura attività di lavoro nell'età adulta.

E', quindi, un momento difficile quello di procedere alla scelta «giusta» o, per lo meno, alla meno azzardata, per evitare orientamenti privi di basi realisticamente fondate. Si può decidere o per esclusione di studi non graditi o inadatti alle proprie predisposizioni o secondo criteri di indagine sulle professioni più qualificate o più richieste dal mondo del lavoro.

L'analisi psicologica della scrittura si presenta come strumento di autoconoscenza e, quindi, può dare un contributo alla validazione di certe preferenze o per la ricerca di altre direzioni. Come scrivevo negli articoli prima citati, abbiamo una lunga esperienza in questo settore di consulenza che gestiamo nelle scuole e in tutte quelle occasioni in cui la competenza psicologica può essere di sostegno o di guida a scelte impegnative.

Ma Riccardo F., mi presenta soltanto sei righe di testo copiato e cinque di notizie personali senza cenni al profitto scolastico né altre indicazioni delle eventuali preferenze per la scuola dell'anno venturo; perciò possiamo soltanto esprimerci genericamente sulla personalità del ragazzo, senza azzardare ipotesi per il futuro. Attualmente presenta una disposizione allo studio molto «scolastica» nel senso che spicca un soddisfacente adattamento alla disciplina imposta nell'ambiente che l'ha formato. E' fra i ragazzi più giovani della classe — ha da poco compiuto i tredici anni — e non ha ancora potuto sviluppare quella partecipazione attiva alle iniziative che gli sono proposte. E' ancora in fase di definizione di sé, è timido, molto timido, non ha idee chiare sul suo futuro e tende a evadere nella fantasia più che affrontare la realtà con progetti concreti e il piacere di mettersi alla prova. Non è certo raro che un ragazzo della sua età vaghi alla ricerca di una propria collocazione nel mondo e che fatichi a immaginarsi da grande impegnato in un lavoro che lo gratifichi sotto molti aspetti.

2

Di pranzi tra amici, e quando il vino era
di suo gusto, qualcosa di eminentemente u.
mano traspariva dal suo sguardo; qualcosa,
sento, che non arriverei mai a tradurre in

Mi rivolgo ora alla sig.na Maria Pia C., studentessa del II anno di scuola superiore [**Saggio n. 2**] e quindi in tutt'altra fase di crescita rispetto al ragazzo del saggio precedente. Due anni e mezzo a quest'età sono tanti, proprio tanti. Le fanciulle maturano prima dei ragazzi, affermano i testi di psicologia dell'età evolutiva, e — aggiungo io — maturano oggi con un gran bisogno di emancipazione e di autoaffermazione. Lo esprime la signorina nelle scelte che mi confida nella sua lettera, nel tracciato grafico, nel bisogno di espandersi secondo necessità interiori impellenti.

I suoi progetti sono ancora nella fase del sogno ad occhi aperti in cui l'immagine di sé è proiettata in una realtà priva di rapporti con la concretezza delle esperienze che conducono all'autorealizzazione. Tuttavia è positivo il suo slancio costruttivo verso il futuro, al quale si prepara con la sana ambizione di realizzare il suo ideale di sé. Ho affermato che i suoi progetti sono ancora nebulosi in quanto la grafia mi esprime un certo timore di espandersi e di prendere iniziative; inoltre, malgrado le affermazioni del testo scritto, si nota una riservatezza legata a tendenze prevalentemente introversive che contrastano con i progetti di evasione espressi nella lettera inviatami. L'insicurezza delle scelte è un altro elemento che spicca nella scrittura: anch'essa rientra nella problematica adolescenziale in cui ad ogni impulso decisionale corrisponde un tormentoso dubbio sul come realizzarlo.

Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati dalla dottoressa A. M. Carena Acino, psicologa, direttore e docente dell'Istituto Superiore di Psicologia della Scrittura di Torino. Per un'analisi, occorre scrivere su fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe di base. Si richiedono due scritture, l'una di trascrizione di un testo stampato, l'altra in forma di lettera in cui si indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma non è indispensabile.
Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologia - via Marenco 32 - 10126 Torino.

SCACCHI *a cura di Ferruccio Pezzuto*

E il nuovo anno si annuncia ricco di gare ad altissimo livello

Ed eccoci nuovamente, dopo la pausa dovuta alle festività, al consueto appuntamento con il gioco degli scacchi che sta suscitando, grazie anche alle imprese dei due eterni rivali Kasparov e Karpov, un interesse sempre maggiore, soprattutto tra i giovani, come testimoniano le lettere giunteci ultimamente in redazione. Un nuovo anno, il 21° nella vita di questa rubrica decana del giornalismo scacchistico italiano, si apre dinnanzi a noi, ancora più ricco di gare ad altissimo livello di quello appena terminato. Proprio oggi a Reggio Emilia prende il via il tradizionale torneo di Capodanno (16ª cat. Fide) con Karpov in veste di favorito.

Cercheremo di fornire un puntuale resoconto di quanto accade a livello agonistico, dando ovviamente la priorità ai fatti cittadini ed alla vita dei circoli.

Il campionato del mondo, come tutti sapranno, si è concluso il 31 dicembre scorso con la riconferma di Kasparov con il punteggio di 12,5 a 11,5. Avremo modo di riparlarne più avanti.

Ad imporsi nel **Festival Città di Aosta** è stato il g.m. islandese Margeir Petursson dopo spareggio tecnico con l'olandese Paul Vandersterren. Primo degli italiani è risultato Federico Manca giunto 14°. Vanno segnalate le prove del torinese Valerio Bianco e dell'aostano Corrado Yeuillaz promossi al titolo di maestro. Nel campionato femminile grande prova dell'ex olimpionica torinese Giuliana Fittante (favorita della vigilia insieme alla romana Chiapponi), la quale ha conquistato il titolo tricolore a coronamento di una lunga carriera agonistica che l'ha sempre vista profondere il massimo impegno.

Classifica finale **magistrale** (in neretto i grandi maestri): 1°-2° **Margeir Petursson e Paul Vandersterren** punti 7; 2°-5° Gojko Laketic, **Glenn Flear e Joseph Gallagher** 6,5; 6°-23° **Farago, Garcia Palermo**, Sadler, **Nogueiras, Kosten**, Hincic, Palac, **Vera**, Manca, Moscalenko, Grouch, Bogdanovski, Atalik, **Rodriguez**, Belm, **Barbero, Gheorghiu e Barlov** 6; 24°-32° **Cvitan**, Arakhamia, Godena, Legky, Fedorov, Pieri, **Gaprindashvili**, Bolotti e Mantovani 5,5; 33°-45° Grosar, Contin, Konopka, Fercec, Aleksic, Drasko, Borgo, Garcia, Ponzalovic, Zueger, Vezzosi, Conquest e Bellibiano 5; 46°-65° **Cebalo**, Arlandi, **Milos**, Anceschi, Braga, Chiong, Bellia, Sulava, Curioso, Kakhiani, Siraco, Stavru, Ferrelli, Tecchioni, Rosenberg, Larsen, Olsen, Malloni, Santolini e Nishimura 4,5; 66°-78° Mestrovic, Sarno, Nicevski, C. Flear, Tortarolo, Wagman, D'Apo, Lagrotteria, Guido, Mumenthaler, Wilson, Cugini e Tucker 4; 79°-89° Marinelli, Vanperreren, Vaccani, Grandinetti, Digiugno, Pantaleoni, Cappellani, Chilese, Smart, Luppi e Difonzo 3,5; 90°-99° Tortarolo, Bianco, Crea, Ricca, Yeuillaz, Verrascina, Connell, Paoli, Ciuffoletti e Desouza 3; 100°-104° Campanile, Degregoria, Rodighiero, Frank e Solustri 2,5; 105°-108° Clarke, Capurro, Bellincampi, Testa 2; 109° Guerra 1; 110° Barosso 0.

Prima naz.: 1°-2° Karl Pircher e Emanuele Lanni punti 6,5; 3° Passeri 5,5. **Seconda naz.**: 1° Guglielmo Pierantoni 6,5, 2° Graziano Aglietti 5,5. **Terza naz.**: 1° Davide Spatola 6,5; 2°-3° Mario Cappellari e Roberto Nardacci 6.

Campionato italiano femminile: 1° Giuliana Fittante punti 6; 2°-3° Gigliola Andreini e Paola Chiapponi 5,5; 4°-6° Passalacqua, Romano e Agosto 5; 7° Rasenti 4; 8°-11° Ceccaroni, Contofanto, Tomba e Brandimarte 3,5; 12° Verde Ramella 3; 13° Fiocchetto 2; 14° Bassi 0.

Del neo m.f. Manca eccovi una bella vittoria contro il pari categoria jugoslavo Zvonimir Mestrovic (Elo 2470). **Manca-Mestrovic**: 1. e4, Cc6 2. Cf3, d6 3. d4, Cf6 4. d5, Ce5 5. Cxe5, dxe5 6. Cc3, a6 7. f4, Dd6 8. Df3, Cd7 9. Ad3, g6 10. 0-0, Ag7 11. f5, 0-0 12. a4, Cf6 13. Rh1, Ad7 14. Ae3, c5 15. a5, Tac8 16. Ac4, Ce8 17. Dg3, Cc7 18. Df2, Cb5 19. Ca4, Cd4 20. Cb6, gxf5 (**vedere diagramma**) 21. Cxd7, Dxd7 22. exf5, Dd6 23. c3, Df5 24. g4, e4 25. g5, De5 26. f6, il Nero abbandona.

Memorial Stejn. Classifiche finali. *Serie Master*: 1°-2° Pbi scacchi e A.S.Subalpina con punti 4,5; 3° Bishops 3; 4° C.S. Zona 34 Orbassano 2; 5° Young Boys 1. *Serie Open*: 1°-2° Cedas Fiat A e La cosa punti 5; 3° Dlf 4; 5°-6° Ciriè e A.S.Subalpina 3; 7° Young Boys 2,5; 8°-9° C.S. Zona 34 Rayulraga e C.S. Aurora Collegno 1,5; 10° C.S. Zona 34 1. *Serie Club*: 1° Bishops punti 5; 2°-3° Bar Sport A e C.S. Nichelino 4,5; 4° C.S. Acqui 4; 5°-6° Cedas Fiat e Equipe 64 3,5; 7°-10° Chess Club, C.S. Zona 34, Pinerolo e Dlf B 3; 11°-13° Ciriè, Dlf e Bar Sport 2,5; 14° C.S. Castelpasserino 2; 15° Club Tess 1,5:

Torneo Cedas Fiat. Prende il via stasera alle ore 20,30 nella sede di c.so Dante 102 una gara Open con 8 turni di gioco.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Crema di carote

1 kg carote, 1 dado, sale, ¼ bicchiere di panna liquida.

Pulire e lavare le carote e metterle a bollire in una pentola con poca acqua che le copra appena appena, un pizzico di sale ed un dado. Coperchiare e portare a cottura le carote. Quando saranno cotte dovrà esserci appena appena un po' d'acqua sopra alle carote. Frullare il tutto con un frullatore ad immersione sino ad ottenere una crema fluida ed omogenea. Versare la crema di carote ottenuta nella zuppiera di servizio che andrà in tavola e farvi cadere dal bicchiere la panna a filo sulla superficie in cerchi concentrici. Portare in tavola naturalmente senza mescolare.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

MALIGNATUTTO

Viaggio fra i Barbari e ritorno alla civiltà Com'è curiosa la Storia!

Anche a Vienna alla mezzanotte del nuovo anno spaccano cocci nelle strade. Un'ora dopo le vie sono già spazzate. Il lastricato viene lavato e in alcuni punti incerato. A Monaco di Baviera invece ogni sera alle 22,30 lavano l'isola pedonale che tutela l'intero centro storico. Le molteplici scale mobili che conducono agli eleganti e sicuri quartieri commerciali sotterranei, con ingressi alla metropolitana, sono insaponate una ad una. Non con una sciacquata approssimativa ed automatizzata, ma con olio di gomito e spazzolone, fino negli angoli più celati.

E i trasporti pubblici? A parte le metropolitane, degne di tale nome, parliamo anche solo dei tram. Il biglietto si fa a bordo. Lo serve il conducente, che funge anche da bigliettaio e saluta ogni cliente all'ingresso. Meglio se si hanno spiccioli, ma se mancano si ottiene con garbo anche il più minuto resto. Ogni fermata viene annunciata a microfono dal conducente, che si premura anche di precisare le coincidenze. Gli orari poi... sono tedeschi.

Così il rientro a Torino è uno shock. Il tram (il 10) che dovrebbe passare a Porta Susa a mezzanotte e 9 minuti (come promette la nota sulla palina della fermata) questa volta passa a mezzanotte e 20. Chi vuole vidimare il suo biglietto scopre che la macchinetta preposta fa quel che può. E lungo il viaggio dai finestrini si nota che il capodanno e i suoi cenoni giubilati sono ancora tutti lì, nei cassonetti straripanti di immondizie, o sul selciato, con resti di petardi e siringhe in bellavista.

E allora ripensi agli immacolati castelli di Ludwig di Baviera, alla favola di Sissi e di Franz Josef o alla marcia di Radetzky. Fu composta da Johann Strauss per festeggiare la «vittoria» di Custoza che formò gli italiani, quando Vienna, nella inebriata ma efficiente Torino risorgimentale, era considerata come capitale di barbarica tirannide.

m. lup.

La giovane attrice torinese Miriam Mesturino debutta venerdì 11 a Sanremo in «Eva contro Eva», con Lauretta Masiero (foto Piero Coletti)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5747
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 541633
Guasti gas Italgas 882024; Snam 264416
Guasti luce Aem 7413131; Enel 5775
Guasti acqua [illegible]
Soccorso Stradale 116

Ambulanze

Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa [illegible]
Croce Verde [illegible]

Ospedali

Amedeo di Savoia ☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29 69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23981
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 69981
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1 634428

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 543287
V. S. Remo 37 390270
V. Sempione 112 2053235
C. Francia 1/b 543515
Notturne ore 19,30-9
C. Vittorio Emanuele 66 538.271
V. Nizza 65 6699259
P. Massaua 1 [illegible]

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Gioberti 80 ☎ 540469
Aidai, v. Sacchi 502396
Ait, v. Slataper 36 2204232
Ami, 740904
Asido, v. Cumiana [illegible] 331301
Assistenza, v. Pio VII 166 6191820
SIADO, via Clementi 4 7402434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—18) ☎ 43.64.978
Amnesty International 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, 051/222525
Aido, v. Baiardi 5 6981685
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico [illegible]
Informagay [illegible]
AVIS, v. Baiardi 5 638080

PER LA CASA — 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432; Abacone, 271.242, Abate 953.0844, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2361, Abrani 706.088, Albano 707.2748, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.920, Balma 953.0867, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves [illegible], Bruno 446.444, Dora 953.2346, Greco 953.0687, Idraulica 953.0845, Rapid 953 [illegible], Ritella 377.877, Prele 205.1089.

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL [illegible], Alberti 500.928, Balma 953.0867, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 766.831, Vruna 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18 [illegible]
Wwf, v. Livorno [illegible] [illegible]

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Varolengo 174 ☎ 7381533
Dr. Benotti, c. Agnelli 101 [illegible]
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/a [illegible]
Assistence, v. Cimabue 8/a [illegible]
Dr. Chiappone, v. Lera 32 7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b 6503033
Dr. Fina - Ghione 588241 cod. 1413 - 2633
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1882
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378518
Dr. Michelini, 588241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 99/D 283838
Centro veterinario: lungo [illegible] Colletta 147, tel. 35.82.87
Pronto soccorso 207777 cod. 577 (Crocetta), cod. 291 (Mirafiori)
Tau, c. Grosseto 295/A 739.4782

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pren. tel. cert. domicilio 4390106
V. Consolata 23 57655104
V. Verrazzano 13 505843
C. Sebastopoli 262 352723
V. G. Reni 96/7 3081444
V. Moretta 55 bis 442671
V. Monte Ortigara 95 705656
V. Saccarelli 18 4731051
V. Carrera 81 726033
V.le Mughetti 10 735843
V. Sospello 129 2167842
V. Valdellatorre 111/c 734233
[illegible] Falchera 7 2620854
V. S. Benigno 22 284444
C. Vercelli 15 2741441
[illegible] Moncalieri 18 [illegible]
[illegible] Unione Sovietica 383 6192045
V. Nizza 168 6967086
V. Nagarvilla 6/2 3470206
V. Campana 28 6505322

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europe Assistance 530855 - 512760
Soccorso stradale 20.000, socc., riparaz., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** [illegible]
Hertz 6508844; **Maggiore** [illegible]

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano [illegible]
Torino - Savona 8713162
Autostrade 02-3520362

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616
5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; [illegible]; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525.
Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 [illegible] fest., a. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. [illegible]; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 8, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5811108, c. Siccardi 8
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. [illegible] p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 8; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lun., mercol., vener., p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513
To-Roma: p. 5,20 a. 11; 8,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 18,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.
To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778361 - 362
biglietteria 5778372 - 3 - 4
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11,00 - 12,05; 12,00 - 13,05; 15 - 16,05; 18,00 - 19,05 (no sab. e dom.); 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 7,05 - 8,25 (no dom); 17,30 - 18,50 (no dom.).
Torino - Palermo: 7,25 - 9,00.
Torino - Catania: 7,10 - 8,55.
Torino - Cagliari: 12,35 - 13,50.
Torino - Alghero: [illegible] - 11,25.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - 19,50 (no sab.).
Torino - Londra: 8,35 - 9,30; 16,10 - 17,05; 17,20 - 18,15.
Torino - Parigi: 8,00 - 9,15; 9,25 - 10,45 (no sab); 16,20 - 17,35; 18,50 - 20,05 (no sab.).

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti [illegible] ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 546992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Daturi & Motta, v. XX Sett. 11 518174
Del Cambio, p. Carignano 2 543760
Gosling, via Oriani 23/A 7390726
Il Bagatto, v. Torino 3 8122284
Steffanone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo 157 545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21, 537047

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614366; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165388
Videoreporter, c. Telesio 16, [illegible]; **Videostar,** v. M. Rose 17/a, 3192445; **Zelig,** c. Peschiera 161, 331676; **Frisby,** c. Trapani 117/b, 331170

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter,** v. Cumiana 55, 331301; **Europe Assistance Baby,** v. del Carmine 1, 631421/531036

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540: fer. 7; 8; 10. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. **Consolata,** p. Consolata 4362517: fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 16,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 16,15; 19. **Maria Ausiliatrice,** v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. [illegible]; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,00. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre,** p. G. Madre 4 877698: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini,** v. [illegible]: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica,** v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bertola 63, 537.283: dom. ore 10. **Testimoni di Geova,** v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. c. s. 15 - p. Carducci 100, 695.976: mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore 18. **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calandra 23, 627.0576: dom. ore 15,30. **Centro Islamico,** c. S. Marino 2, ven. ore 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/I ☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18 4342284
Moto-jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna [illegible] 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16 757576
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17 8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 597682
Torino Express, via Magenta 51 8612626

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177, V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, [illegible]; V. Bruno 1, 4470626; V. Fogizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857096; V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Piffetti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena:** c. [illegible]; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 86/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia [illegible], c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi [illegible]; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 82/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 89, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. [illegible] 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 38, p. Repubblica 16; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 130; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Bolero 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Volta 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 28; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 248.0466; **Franzoi,** c. Marche, 723.080; **Lombardia,** 738.1144; **Gaidano,** v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri,** v. Tiziano [illegible], 635.262; **Sospello,** v. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.,** c. G. Ferraris 294, 319.9309; **Trecate,** v. Vasile 31, 721.838.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. da Domio ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22); p. Derna 236.

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57, 597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9, 669.9560
Du Parc, Regina 104, 521.5275
Fortino, Cigna 47, 483.410
Garden, Val Salice 4, 655.869
Gattopardo, Rismondo 10, 605.0301
La Lucciola, Taranto 206, 200.097
Le Roi, Stradella 8, 279.952
Massaua, Massaua 9, 790.703
Patio, Moncalieri 346/14, 696.5383
Tango, Avet 3, 481.748
Metrò Cabaret, Gioberti 33, 540.641
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.618
Mixage, S. Donato 3, 487.060
Naxos, Guala 147, 616.189
«O», Guastalla 20 873.467
Operà, S. Massimo 1, 812.2434
Pacha, Camerana 11, 535.352
Parce Que, S. Chiara 49, 486.449
Pick-Up, Barge 8, 447.2204
Palace, Balsamo Crivelli, 655.557
Puntodivista, Moncalieri 5, 630.297
Regine's, Ventimiglia 152, 637.462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 661.0200
Studio 2, Nizza 32, 650.9431
Summertime, Virginio 2, 534.773
The Big Club, Brescia 28, 850.463
Sistina, Le Chiuse 13, 471.626
Tuxedo, Belfiore 8, 658.690
Vaniglia, Sabaudia 25, 661.1288
Vie En Rose, Berthollet 6, 689.0980
X-Press, Sacchi 26, 541.025

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661.1166
Charleston, Cavalcanti 5, 895.796
Charming, Principessa Clotilde 82, 484.116
Casanova, Volta 4, 543.713
Diagonale, Vinzaglio 3, 511.738
Don Carlos, Donizetti 6, 650.3956
Exstreme, Genova 268, 605.0817
Heaven, Maddalena 172, 661.0377
Hennessy Club, S. da Pino 23, 899.9229
Hiroshima, Belfiore 24, 650.5287
Hypnos, Corelli 1, 200.0087
Village, Monfalcone 62, 321.001
Jazz, Volta 8, 545.468
Monuja, Tiepolo 10

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.318
Columbia, Goito 5/bis, 669.9143
Magic, Piano bar, Casale 6 837276
La Perroquet, Goito 15, 650.6841
My Club, Madama Cristina 66, 669.9596
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/835.636
Tout-va, Rossini 14/C, 882.809

MOSTRE

I grandi alberi della Galli cascine immerse nel verde, canali con acque lente

In questi primi giorni del 1991 le gallerie d'arte torinesi offrono una serie di pregevoli rassegne di grafica. In particolare si segnala alla «Micrò», in piazza Vittorio Veneto 10, una scelta di acqueforti, acquetinte, litografie e serigrafie, realizzate da Biasion e dallo scultore Floriano Bodini, da Calandri, dalla suggestiva resa figurale, e da Cassinari, da Minguzzi e da Paolucci, ultimo esponente del gruppo dei «Sei» di Torino, dal lirico Tabusso e da Treccani, Ajmone e da Federica Galli. Di quest'ultima artista è, inoltre, in corso un'ampia mostra allestita dalle gallerie «Narciso» (in piazza Carlo Felice 18) e «Davico» (Galleria Subalpina 30). Le sue pagine incise hanno, in ogni caso, una intensità espressiva che pone in primo piano un paesaggio definito attraverso grandi e frondosi alberi, cascine immerse nel verde dei prati, canali con acque che scorrono lente fra campi coltivati, mentre è sicuramente vibrante di un'interiore emotività la sua interpretazione di una realistica Venezia. *(o. m.)*

GALLERIE D'ARTE

ARTE CLUB (via Della Rocca [illegible], tel. 836.331): incisori giapponesi. Surimono.
FREE-ART (via dei Mille 42, tel. 839.8905): Hermann Nitsch (opere scelte).
GALLERIA [illegible] (Via Giolitti 73 bis): fino al 12 gennaio 1991 la mostra collettiva Originalità '90 orario 10-19.
GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800 italiano.
GALLERIA LA ROCCA (tel. [illegible] 644): Gli Arredamuri, vi offre la possibilità di scegliere il vostro museo personale fra migliaia di immagini di qualità.
PALAZZO REALE «Chagall. Disegni inediti dalla Russia a Parigi». Or.: 10-14; 15-19,30. Chiuso il lunedì. Fino al 24 febbraio 1991.
SALAMON L'ARTE MODERNA (via Cossere 6, Torino, tel. 669.22.28): «Torino - segni strutture immagini». Or.: 9,30-12,30; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885 408): Natale 1990.
BERMAN: Angiolo Volpe «Maremma».
DAVICO: Federica Galli. Acqueforti.
LA BUSSOLA (via Po 9): «Animali eccellenti», collettiva a tema di Artisti del '900 e contemporanei.
LA GIOSTRA (Asti): Maestri Moderni.
LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti, acqueforti 1970-1990.
MICRO' (piazza Vittorio 10): miniformato.
NARCISO (piazza C. Felice 18): «30 vedute di Venezia» di Federica Galli.
[illegible] FIN ART LEASING (corso Vittorio [illegible], tel. 543.383): Enzo Faraoni.

Federica Galli alla Davico «Pioppi bianchi», acquaforte

1991

Poesia, storia, curiosità fiere, mercati, monografie nell'Almanacco Canavesano

Personaggi e avvenimenti del Canavese che hanno segnato il corso dell'anno appena concluso dominano le pagine de «Il Canavesano» 1991, libro-almanacco giunto alla sedicesima edizione, coordinato da Mario Lombardi e Pietro Pollino, edito dalla Rinaldo Enrico di Ivrea.

La scomparsa di Renato Chabod, carismatico uomo politico e di legge, grande appassionato di alpinismo, la visita di Giovanni Paolo II in marzo, la nascita di un comitato per il restauro e le manifestazioni di sant'Ignazio, il santuario di Pessinetto nelle valli di Lanzo, sono gli argomenti che spiccano nel capitolo «Avvenne nel '90».

In primo piano anche musica, arte e architettura: suscita curiosità e invita ad una visita a chi non lo avesse visto il torchio latino di Cesnola del 1849, con il quale sino ad oggi sono state effettuate 141 spremiture di vinacce: è uno dei pochi esemplari a leva lunga, di origine latina, ancora in attività.

Tre paesi canavesani, Grosso, Levone e Lessolo sono al centro di altrettante monografie che mettono in luce antiche tradizioni e testimonianze storiche, attraverso approfondite ricerche sui primi insediamenti umani in queste zone.

Poesie e prose piemontesi che recano le firme dei più noti poeti dialettali subalpini, danno un tocco letterario al «Canavesano», 212 pagine, una pubblicazione che tra l'altro si presenta come utile guida per frequentatori di rassegne e sagre paesane, con dettagliati calendari. L'almanacco è in vendita nelle librerie e nelle edicole a 8 mila lire.

lu. bal.

DEBUTTI

Giochi nuovi: adesso è tempo di Paci l'architetto insegna a costruire l'Archirebus e anche come prenderlo a pugni

E' un labirinto colorato, composto da alte colonne. Pare di entrare nel magico mondo di Oz, con tante finestre e «angoli» imprevisti. E', invece, lo studio di Giancarlo Paci, architetto con la passione per i giochi. Anzi, è un inventore di giochi. Alla 2ª Biennale del Gioco e del Giocattolo ha esposto per la prima volta, l'ultima sua fantasia. «Archirebus» è un gioco per bambini dai tre ai sei anni, realizzato in poliuretano espanso, veicolato con lattice di gomma. Si tratta di acostruzioni gigantie, indicate sia per giochi in libertà (distruggere la costruzione, lanciarsi i pezzi, saltare tra un pezzo e l'altro, e così via), sia per giochi che richiedono inventiva, autocontrollo e maturità sociale.

«Il mio è un discorso sul gioco — afferma Paci — che è un atteggiamento: il gioco visto come aspetto architettonico. Uno sviluppo dell'architettura. Non faccio giocattoli. Ma ho la "pretesa" di insegnare ai bambini a fare architettura». Per Paci il gioco, oggi, è diventato un mezzo effimero. E i bambini possono incominciare anche a tre anni ad apprendere alcuni fondamenti basilari dell'architettura. Il comporre delle forme è già un'acquisizione della statica. Il tentativo di evidenziare strutturalmente un edificio, sono tutti elementi che potenzialmente ogni bambino ha dentro sé. Ha solo bisogno di un mezzo per poterli esprimere. L'Archirebus è uno strumento per poter «creare» ed essere piccoli architetti, dei piccoli costruttori. Il bambino, inoltre, con questo gioco acquisisce un'esperienza sulle proporzioni e sulle dimensioni, che sono fondamentali per la sua crescita. «Il bambino — prosegue Paci — ha bisogno di certezze e cose note, reali. Le sue certezze dipendono dalle sue esperienze. Costruire e distruggere è il massimo della creatività».

vit. lan.

[illegible]

Zucca mordace e infaticabile spera all'Hiroshima in un passato migliore

Riparte questa sera dopo la pausa natalizia, la rassegna «Mito Cabaret» dedicata alla nuova comicità italiana dal circolo Hiroshima Mon Amour in via Belfiore 24.

Dopo aver intrattenuto il pubblico al veglione di Capodanno al Palasport di Parco Ruffini, Mario Zucca torna alle 21,30 (con replica domani) sul palcoscenico dell'Hiroshima con uno spettacolo tutto nuovo intitolato «Speravo in un passato migliore», di cui sono autori Valerio Peretti Cucchi e Beppe Tosco, quest'ultimo altro validissimo interprete torinese.

Argomento dello spettacolo, riecheggiante nel titolo un che di gassmaniano, è la mordace rilettura dei fatti salienti accaduti nell'anno appena trascorso, presa a pretesto per legare la vena scrittura scenica riguardante anche Cristoforo Colombo, la psicoanalisi e il Maurizio Costanzo Show. Di certo un'altra scommessa vincente del bravo attore piemontese, del quale va segnalata la straordinaria prolificità artistica: è infatti uno dei pochissimi cabarettisti attivi su tutto il territorio nazionale, in grado di sfornare uno o anche due spettacoli teatrali all'anno in un settore che sta facendosi sempre più approssimato e labile nei contenuti.

m. gior.

[illegible]

Gran sfilata di moda con acquisti benefici per aiutare il cardiologo

Ci sarà una sfilata destinata a fare un poco notizia, domani, mercoledì 9 gennaio, alle 17,30 alla **Maison Vendôme**, in via Bogino 8. Protagonisti i vestiti di Carlo e Luisa Piazza, titolari della boutique. Propongono modelli di Alta Moda a prezzi davvero interessanti: più di cento capi per uomo e donna saranno offerti con sconti che vanno dal 30 al 70 per cento. Si tratta dei cosiddetti capi di *fine collezione*, ovvero modelli di [illegible] l'assortimento di taglie e colori, firmati, come si addice al prestigio della boutique probabilmente più esclusiva di Torino, dai più grandi nomi della moda italiana e straniera.

La notizia non sta tanto nel fatto che ci sia la sfilata quanto nel fatto che lo spettacolo di abiti e manequin si propone scopi benefici. I capi (di cui, contrariamente al solito, viene immediatamente dichiarato il prezzo) possono essere acquistati sul momento e parte dell'incasso verrà devoluto a un fondo creato da Michele Casaccia, primario della divisione di Cardiologia dell'Ospedale Molinette di Torino.

Alla manifestazione, realizzata in collaborazione con il Club Lionese Host cittadino, si accede solo su invito.

p. a.

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Altrovi

AMERICA MUSIC: via Frejus 27. Tel. 447.7171. Ore 21 Gruppo Roby Cleo
CLUB 84: ore 15,30 con Franco [illegible] danze e ritmi per tutti (ridotto con tessera «Il passo di danza») ore 21 con Rocky liscio O.s.p. Interviene il M° Corona
[illegible] PARC MUSIC-HALL: nuovo elegante moderno ore 21 novità assoluta Andrea Gonella. Tel. 521.5278 - 521.5538.
FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125-230 084): ballo liscio ore 21 Discoteca liscio
NUOVO GARDEN (tel. 656.656): ore 16 discomusica liscio con thè danzante, pasticceria per tutti

BLUE NOTE-NIGHT CLUB Ostrichería piano bar; Gabi e Frankl. Per prenotazioni tel. 964.3434 Condove
DA ROBY: ore 21 cena con orchestra tel. 337.985 - 335.2603.
DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.818): prenota la tua festa personalizzata.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.
TRILUSSA: se magna e nun se russa. Pren. tel. 514.496 - 436.1455.
TRILUSSA: il Trilussa per gente Trilussa

TEATRI

TEATRO REGIO (p. Castello 215 - Tel. 88.151): Concerto di Paolo Conte [illegible] 20 gennaio ore 16 e 21; lunedì 21 gennaio ore 21. Biglietteria piazza Castello 215 tel. 011-8815.241/242. Orario 10-12; 15,30-18 domenica 10-12; 14-18,30 (lunedì chiuso).
PICCOLO REGIO (p. Castello 215, tel. 88.151): I Concerti del Piccolo Regio 1991 Le grandi opere didattiche, vendite abbonamenti (lire 30 000) presso biglietteria piazza Castello 215. Tel. 011-8815.241/242.
ADUA (c.so Giulio Cesare 67, tel. 28 70.71 - 248.22 76; tram 4, bus 50-51): oggi ore 21 (repl. 9 e 10 genn.) il Gruppo della Rocca in **Elogio della pazzia**, da Erasmo da Rotterdam ed altri. Biglietti: L. 9.000 intero; L. 6 000 ridotto. Prevendita presso T. Adua, ore 15,30-19. Abb. «Invito a teatro» 4 spettacoli a scelta su 6 L. 54 000. Tel. 248.2276 - 287.871
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 62.34.40): stasera ore 20,45, Garinei & Giovannini presentano Gino Bramieri con Gianfranco Jannuzzo in **Gli allori lo fanno sempre**. Due atti di Terzoli e Vaime. Regia Pietro Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9/13-15/19 e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli.
ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 33.17 64; tram 15-16, bus 33-42-55): Teatro dell'Angolo. Oggi ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Voci d'amore** con B. Dolza e V. Zenda. Per inf. e pren. tel. 482.343. Da ven. a dom. ore 21,15 Ennio Marchetto in **Abrakartabra**. Pren. da giovedì 7 ore 10/19.
COLOSSEO (v. M. Cristina 73, tel. 669 80.34): Dal 2 gennaio 1991 è aperta la prevendita biglietti per i seguenti spettacoli: dall'8 al 13 gennaio '91 Leo Gullotta in **Vaudeville**. Dal 24 al 27 genn. **Ornella Vanoni** in concerto. Dal 29 genn. al 10 feb. Dario Fo in **Zitti, stiamo precipitando**. Prev. cassa teatro ore 10-13; 15-19.
ERBA (c. Moncalieri 241, Tel. 696.5547): Stagione teatrale 90/91. Tutte le sere ore 21, festivo ore 15 Compagnia Torino Spettacoli in **Trappola per topi** di Agatha Christie con Enza Giovine. Ultima settimana.
GARYBALDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): Oggi riposo domani ore 21 **Kookaburra** (Cucabarra) **Storie aborigene al tempo dei sogni** con Adriana Zamboni testi di Bruna Pellegrini, scene di Lucio Diana musiche Paolo Pizzimenti **Terra** di e con Paola Roman da S. Benni. Inf. e pren. 901.1745
GIANDUJA MARIONETTE [illegible] (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ogni domenica ore 16 a grande richiesta tornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche via S. Teresa 3, tel. 530.238.
JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513 705): dal 10 Akroama presenta. **Storiafinita** di Lelio Lecis. Con Valeriano Gialli e Elisabetta Podda. Regia di Lelio Lecis. Inf. e pren. ore 16-19 tel. 513.705. E' in vendita la Juvarra Card: molto più di un abbonamento
[illegible] (c.so M. D'Azeglio 17, tel. 655 552 - bus 42/47/67): Il Gesto e l'Anima riposo. Prossimo appuntamento 19-20-21/1 Ballet Théâtre de L'Est diretto da Lorca Massine in [illegible] **il greco**, musica di M. Theodorakis, coreografia di L. Massine. 1/2/2 Lindsay Kemp in **Onnagata**
TEATRO AGNELLI (Assemblea Teatro, via Paolo Sarpi 117, Torino): lo Stregagatto premio nazionale Eti di Teatro Ragazzi. Il 15 e 16/1 ore 10 il teatro del Barodolo in **Konoe** di S. Bottini, regia di S. Bellotti e F. Biagioni. Per inf. tel. 771.0225 - 741 3127
TEATRO DI [illegible]NO (p. Massaua 9, tel. 795 803, bus 36/38/62/63/5): [illegible] sera ore 21,15 Gipo Farassino in **Giromin a voul mariesse**, successo comico con R. Lori, V. Lottero, e Margherita Fumero. Informaz. e prenot. cassa teatro ore 10-12; 16-19. Tel. 795803
VOLTAIRE (via Cavour 9, tel. 541 438): da venerdì 11 ore 21 [illegible] Teatret in **Memoria** di Eugenio Barba, con Else Marie Laukvik e Frans Winter, musiche di Frans Winter e [illegible] popolari [illegible]. Abb. a 9 spett. 70 000 interi; 50.000 ridotti. Inf. e pren. obbligatoria. Tel. 541 438

PALAGHIACCIO E ROTE[illegible] Torino Esposizioni (via Petrarca 39) ore 20,30-23. Biglietto unico. Tel. 6569.

CIRCHI

IL FLORILEGIO DI DARIX TOGNI: un autentico sontuoso palazzo di tela ricco di specchi e velluti in un'inedita creazione che unisce la commedia dell'Arte del Circo della Belle Epoque. A Torino in corso Traiano (fronte via Giusla) fino al [illegible] gennaio con due repliche giornaliere: ore 16,30 e 21 visita zoo 10/16. Informazioni tel. [illegible]. Prevendite: salone La Stampa via Roma 80, tel. 517.958, feriali ore 14/18 sabato ore 9/12,30.

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. [illegible], lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30, domenica. [illegible]-17,30. Lunedì chiuso
CASTELLO DI RIVOLI (piazza del Castello, tel. 958.7256): da martedì a domenica ore 10-19. Chiuso lunedì
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Orario: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
[illegible]ONELLIANA (v. Montebello 20, tel. 011/669.25.45). Mostra. «Mario Sturani. 1906-1978» sino al 24 febbr. '91. Or. 9-19; fer.: 10-13 - 14-19; [illegible]; lun. chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita [illegible], tel. 521.2251) mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese
MUSEO CI[illegible] A ARTI ORIENTALI (Via Bricherasio [illegible], telefono 541 557) Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI DI RUFFIA» (c. U. d'Italia [illegible], tel. 677,666). Or. 9-12,30 e 15-19. Lun. chiuso. Ingresso 6000, ridotto 2500, scuola 1500 compresa visita al museo.
[illegible] D'ARTE E D'AM[illegible]IAME[illegible] (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30, 14-16,50; chiuso lunedì.
MUSEO EGIZIO (tel. 537 581): or. tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): [illegible] e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - M. [illegible] Cappuccini, tel. 688 737): [illegible]: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. [illegible]-19,15.
[illegible] NAZ. DEL [illegible]RGI[illegible] ITALIANO (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
[illegible] DI STORIA [illegible] DON [illegible] (viale Thovez 37, tel. [illegible].1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947 0345). [illegible] 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546 317). Orario: 9-14. Lunedì chiuso
MUSEO SALGARI (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
[illegible] DELLE BELLE ARTI (p.co Valentino, t. 83.97.360): **Giacomo Grosso - Il pittore a Torino tra Ottocento e Novecento.** Fino al 17 febb. '91. Or.: 9-19 fer., 10-13 14-19 fest. Lun. chiuso
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45

LE PAGELLE DI STASERA

a cura di Noemi Romeo

A che serve la vera pazzia? Lo sanno i Della Rocca

La pazzia — 8

Ispirato all'opera celeberrima di Erasmo da Rotterdam «Elogio alla pazzia», questa sera al Teatro Adua di corso Giulio Cesare 67 va in scena lo spettacolo «Elogio della pazzia» di e con tre attori del Gruppo della Rocca: Oliviero Corbetta, Bob Marchese e Fiorenza Brogi. «Il recital — spiega il regista, Corbetta — affronta il tema della follia in senso letterario, non patologico. L'opera di Erasmo verrà utilizzata in scena come guida, per dimostrare quanto sia utile all'umanità la follia». Oltre ai testi di Erasmo, lo spettacolo raccoglie brani di Manzoni, Ruzante, Molière, Cervantes, Aristofane, Durrenmatt, Petrolini e Shakespeare. «Elogio alla pazzia» verrà replicato fino al 10 gennaio.

Litfiba — 7+

L'atteso «Concerto Zero» dei Litfiba si terrà domani sera alla discoteca Extra Large di Romano Canavese (Ivrea). Il gruppo rock, fondato e guidato da Paolo Pelù, da domenica scorsa sta provando lo spettacolo nel locale di Romano. Si tratta di un concerto importante, che segna il ritorno sulle scene della migliore rock band italiana. I Litfiba, che l'11 gennaio saranno a Cuneo e il 30 a Torino (al Palasport), domani presenteranno il disco nuovo, «El Diablo», miscela di ritmi latini e canzoni rock. I biglietti per il «Concerto Zero» costano 27.500 lire (prevendite a Ivrea: Disco International e Carillon), quelli per la data torinese, costeranno 28 mila. Informazioni: 0125/230.532 (Extra Large) e 535.520 (Metropolis).

Ultimi cartoons — 8

Si conclude oggi l'interessante festival dedicato ai cartoni animati americani «Cartoonland». Le ultime proiezioni si terranno nella Sala Tre del Cinema Massimo di via Montebello 8 e riguardano il cartoonist Frank Tashlin, che lavorò prima alla Walt Disney, quindi all'Ub Iwerks e infine con la Warner Bros e la Columbia. L'omaggio, che verrà proiettato alle 16,45 e poi in replica alle 18,15, alle 20,50 e alle 22,30, ripercorre le tappe più importanti della sua carriera (biglietti: 5 e 3 mila lire). Da venerdì 11 gennaio fino al 20 la Sala 3 ospiterà la prima visione del film «Sweetie» della regista Jane Campion, autrice di «Un angelo alla mia tavola», presentato all'ultimo festival di Venezia.

Marco Carena — 7

L'estate scorsa aveva vissuto un periodo d'oro, come ospite fisso del «Maurizio Costanzo Show». Oggi Marco Carena è consacrato tra i cabarettisti emergenti e definito, forse un po' frettolosamente, cantautore demenziale. Da poco è uscita in tutti i negozi di dischi la divertente compilation «Il meglio di...», che raccoglie parte del suo repertorio e che l'autore sta promuovendo un po' ovunque: discoteche e birrerie di mezzo Piemonte. Domani sera l'artista torinese, vincitore del primo festival della canzone demenziale «Sanscemo» (di cui per marzo è fissata la seconda edizione), si esibirà al Broadway, in piazza Matteotti 9, a Rivoli. L'ingresso è libero, obbligatoria la consumazione. Prenotare al 958.04.83.

Tutti poeti — 7

Proseguono gli incontri dedicati alla poesia e organizzati dal centro studi Anna Kuliscioff. L'appuntamento di oggi è fissato per le 18 nella saletta del Caffè Augustus di via Roma 86. Tema della conferenza che rientra nel ciclo «Poesia e dintorni»: «Colori e simbologia nella poesia». Relatore: Franco Valsecchi, pittore torinese. Durante l'incontro si parlerà del «rapporto tra poesia e pittura, tra versi e colori», e di quando «il dipinto stesso diventa opera poetica». L'ingresso è libero per i soci del centro. Venerdì 11 gennaio alle 21, in corso Ferrucci 65/A, Charly e Rosy Stupatich discuteranno del fascino dell'Oriente: «Nepal - Vita quotidiana e rituali nella Valle di Kathmandu».

[illegible]

Paolo Conte: ultima possibilità hanno fissato una data in più e qualche biglietto c'è ancora

LA CONTEA
Alla birreria La Contea in corso Quintino Sella 132, alle 22 è previsto il concerto jazz del sassofonista Dick De Graf che suonerà in compagnia del chitarrista Serge Lazarevitc.
VOLUMNIA
Alla discoteca Volumnia in via San Massimo angolo via Po, dalle 22 in avanti si ascoltano selezioni di ritmi afro e sudamericani.
PORTES
Al Portes di via Montebello 21, a due passi dalla Mole Antonelliana, i disc-jockey della casa selezioneranno brani di world music. Entrano gratis i soci.
PAOLO CONTE
Stanno andando prevedibilmente a ruba i biglietti per il terzo spettacolo che Paolo Conte terrà al Teatro Regio, in aggiunta ai due concerti già annunciati e per i quali è stato già registrato il tutto esaurito. Il cantautore astigiano apprezzato in tutta Europa (recentemente una tv tedesca ha trasmesso in prima serata tre ore di sue canzoni) si esibirà il 20 gennaio, alle 16 e poi la sera dello stesso giorno alle 21, e lunedì 21.

Questi i prezzi dei biglietti che variano, come sempre, a seconda dell'ordine dei posti: 60, 45, 30 mila lire (i diritti di prevendita sono esclusi). Per maggiori informazioni telefonare al numero 88.151.
AZIMUT CLUB
Ancora selezioni di musiche italiane e straniere degli anni Sessanta e Settanta all'Azimut di via Modena 55/A. Si apre alle 21.
DIVINA COMMEDIA
Alla birreria dantesca di via San Donato 47, attorno alle 22 incomincia il concerto jazz e fusion con il gruppo torinese Still Life.

TACCUINO

Non è più Leonida: Leo Gullotta, attore vero (nonostante la tv) al Colosseo C'è primato e primate: alcuni stanno sparendo. Oggi ne parla Giusto Benedetti Gran lotteria a Collegno: si aiuta la lotta alla distrofia, si può vincere un Lupo

LEO GULLOTTA
Al Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71) alle 21 va in scena lo spettacolo «Vaudeville», con Leo Gullotta. Repliche fino al 13. Gullotta, attore tutto da scoprire, dopo tre anni di «Biberon» ha lasciato (finalmente) la tv che lo costringeva al personaggio della Signora Leonida.
TORINO JAZZ
Da venerdì 11 a domenica 13 gennaio in corso Vittorio Emanuele 102 stage di danza jazz tenuto da Gianin Loringett. Organizza la scuola «Torino Danza Jazz». Prenotazioni: 549.643.
L'ASSIETTA
Al Teatro San Filippo di via Maria Vittoria 5, per il ciclo «Anthropos: l'uomo, i suoi miti, la sua storia, i suoi sogni», curato da Massimo Centini, si parla di «La Battaglia dell'Assietta, tra storia e leggenda». La conferenza si terrà alle 21,15, in cattedra: Mauro Minola.
IN ESTINZIONE
L'Associazione di Antropologia ed Etnologia e gli Amici del Museo di Torino hanno organizzato per oggi l'incontro «I primati in estinzione», che si terrà alle 21 in via Accademia Albertina 17. Relatore: Giusto Benedetti.
MONDI GIOVANILI
Ecco quanto offre per oggi il cartellone della prima mostra-mercato «Mondi Giovanili Torinesi», in corso dal mese scorso in via Valenza angolo via Genova. Alle 15 spettacolo di danza con Anna Cuculo (replica alle 17), alle 17,30 proiezione del film «Il grande freddo» e alle 22 concerto rock dei Wells Fargo. Ingresso: tremila lire.
PIANO REGOLATORE
Al Piccolo Regio di piazza Castello 215, alle 20,45, per il ciclo «Conferenze del Piano», si parlerà di «Contributi per la storia urbana di Torino. I risultati delle ricerche sulla struttura storica della città». Partecipano: Leonardo Benevolo, Vera Comoli Mandracci, Agostino Magnaghi e Paolo Scarzella.
MARIO PANNUNZIO
Al centro studi di via Maria Vittoria 35/H alle 21 si proietta il film di Mario Soldati, «Piccolo mondo antico», tratto dall'omonimo romanzo di Fogazzaro. La pellicola sarà introdotta all'uditorio da una breve presentazione di Maria Pagnielli. Ingresso per i soci.
CINEMA MASSIMO
Nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8 si proietta «Prima della rivoluzione» di Bernardo Bertolucci, con Adriana Asti e Francesco Barilli. Spettacoli: alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30. Si replicherà domani. Nella Sala 2, invece, è in programma «The silver streak», alle 17: «Diplomaniacs», alle 18,30: «I walked with a Zombie», alle 21: «The leopard man», alle 22,30.
IL GREGORIANO
Alle 21 in via Maria Vittoria 5 avrà inizio il corso biennale «Nel mondo del gregoriano», organizzato dall'associazione «Cà Gambino». Le lezioni proseguiranno fino a maggio. La quota d'iscrizione è di 150 mila lire (gli studenti fino ai 19 anni pagano la metà).
STAR BENE
In via Pralungo 3 domani sera, alle 21, Marina Mozzone parlerà di «Touch for health», vale a dire «Tocco per la salute». Organizza l'associazione culturale «Aria Nuova».
GRANDE REGIO
Al Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71) domani pomeriggio alle 16 l'UniTre (Università della Terza Età) presenterà il video-documentario «Piccola storia di un grande teatro», realizzato da Lidia Palomba in occasione dei 250 anni di vita del Regio. Ingresso libero.
LOTTERIA
Il gruppo Aua di Collegno ha organizzato una lotteria, il cui ricavato sarà devoluto all'Unione Italiana per la Lotta contro la Distrofia Muscolare. Oggetto dell'estrazione, che avverrà il 12 gennaio, sono sedici opere di pittori collegnesi: Cerato, Coni, Di Gilico, Ferrero, Laurella, Lupo, Nosse, Manetta, Manzone, Ostiglia, Pizzarello, Raimondo, Magalà, Stillio e Troglia. I quadri sono raggruppati in una mostra che, inaugurata il 5 gennaio alla polisportiva Borgonuovo di piazza Avis 3, chiuderà il 12 gennaio. A ogni lavoro sarà abbinato un biglietto della lotteria.

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul loro giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione con il «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente ■ chi desidera acquistare un'autovettura usata di contattare, conoscere e trattare direttamente con il proprietario del veicolo senza l'intervento di intermediari.

Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata una selezione dell'elenco di auto che i dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro o sei mesi dopo l'acquisto.

L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optional delle auto e numero telefonico del venditore, viene redatto grazie ai computers del «Centro Diretto di Vendita». Il prezzo delle autovetture, essendo di competenza di venditore e compratore, non viene reso noto. Una volta stabilito il «contatto», gli interessati all'affare possono incontrarsi direttamente presso «L'Auto del Dipendente» in via Aristide Faccioli 39/A. In questa sede, il Sabato e la Domenica dalle ore 11 alle 12, è assicurata la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio per il disbrigo immediato delle pratiche relative al passaggio di proprietà dell'auto.

Per informazioni telefonare al n° 011 360.907 dal Lunedì ■ Venerdì e al n° 011 347.1337 il Sabato ■ la Domenica.

LEGENDA

5M	Quinta marcia	SPS	Sedile posteriore sdoppiato	ACCESS	Accessori vari
CA	Cambio automatico	COND	Condizionatore	VM	Verniciatura metallizzata
		TA	Tetto apribile		

FIAT 126

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
BIS	azzurro	TO6N	acces		011 888841
BIS		TO3M	acces	89.05	011 838274
BIS		TO8M	acces	89.09	011 8610220
BIS		TO8M	acces		011 9003445
UP	rosso	TO7M			011 215516

FIAT PANDA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
4×4	bianco	TO2H		88.01	011 3092193
4×4	verde vm	TO9H	acces		011 3498538
4×4	grig oslo	TO8G	acces	87.10	011 342145
4×4 SISLEY	verde vm	TO1P	acces	90.05	011 3499637
DANCE	bianco	TO6N	acces		011 9139469
DANCE		TO2P	acces	90.07	011
DANCE	verde lzmir	TO5N		90.02	011 683249
		TO1P			011 9066604
	blu agad vm	TO3P			011 9014396
DANCE	blu agad vm	TO1P	acces	90.06	011 578218
DANCE	bianco	TO0N	acces	89.10	011
DANCE	bianco	TO8N	acces	90.04	011 9296118
S 1000	bianco	TO2N	acces	89.12	9629086
YOUNG	rosso corsa	TO1P	acces	90.06	011 3181209
YOUNG	bianco	TO4N		90.01	0161 40897
YOUNG	azzurro	TO1P	acces		011 9066932
YOUNG	rosso corsa	TO8N			011 325532
	bianco	TO0P		90.05	011 714443
YOUNG	bianco	TO3P	acces	90.07	011 8190060
YOUNG		TO2P	acces	90.04	011 6490316
YOUNG	azzurro	TO4N	acces		011 3182153

FIAT PANDA FIRE

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
CL 750	rosso	TO1P	acces	90.05	011
CL 750	bianco	TO8N	acces	90.04	011 287624
CL 750	bianco	TO9L	acces	89.02	011 4524077
CL 750	bianco	TO2P	acces	90.07	011
CL 750	bianco	TO2P		90.07	011 281383
CL 750		TO2N		89.12	011 253398
CL 750	rosso corsa	TO1P	acces	90.06	011 8058782
CL 750	rosso corsa	TO1P	acces	90.06	011 342864
CL 750	rosso	TO6F		87.01	011 7070998
S 750	bianco	TO2P	acces	90.06	011 2204032
S 750	azzurro vm	TO0M		89.03	011
S 750	azzurro	TO9M		89.10	011 831648
S 750	grig vm	TO3L	acces	88.11	011 9673365
S 750	blu vm	TO4P			011 9106059
S 750	grig vm	TO7L	acces		011 3091837
	rosso corsa	TO7L	acces	89.01	011
S 750 TACCH	bianco	TO2P	acces	90.08	8013121
S 750 TACCH	bianco	VC58	acces	90.07	730179

FIAT UNO FIRE

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
3P	azzurro naut	TO7M			011
3P	bianco	TO1P	acces		011 830059
		TO8N			011 62727551
3P	rosso corsa	TO0N			011 4113742
3P	rosso corsa	TO0M	acces	89.10	9017480
3P	verde night	TO9F	acces	90.03	011
3P	rosso scuro			90.02	011 2242470
3P	rosso corsa	TO1H		88.01	011 3355891
3P	bianco	TO4N			233443
5P	blu	TO9N		90.05	072731
5P			acces	90.02	011 9587672
5P	bianco	TO9N	acces	90.05	011
S	bianco	TO4N			011
	blu mare vm	CN76	acces	90.03	0172
S		TO0P	acces		011 256422
S	blu del vm	TO6M	acces	90.03	011 787814
S	blu mare vm	TO1P	acces	90.06	011 2237049
S	azzurro vm	TO9M	acces	89.09	359703
S	azzurro vm	TO0N		89.10	011 9770494
	azzurro			90.03	011 9088856
S	bianco	TO4G	acces	87.04	011 818172
	grig zer vm	TO9M	acces		011
	azzurro vm	TO3N	sps		011 394344
S	grig zer vm		acces		011 2165404
S	azzurro naut	TO3N	acces	90.01	011 585837
S	grig zer vm	TO6N		90.05	011 235085
SX	grig vm	TO2P	acces	90.07	011 384300
SX	rosso corsa	TO9N		90.04	011
SX	blu mare	TO6N		90.05	011

FIAT UNO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
60 5P	bianco	TO7N			011 8111288
	bianco	TO4P		90.08	011
60 S 3P	rosso corsa	TO9N		90.05	011
60 S 3P	blu delp vm	TO2P	acces	90.06	011
60 S 3P	grig zer vm	TO1P	acces	90.05	011 9065348
60 S 3P	blu mare vm	TO8N		90.04	011
60 S 3P	blu mare vm	TO8N	acces	90.04	011
60 S 5P	grig sc vm	TO1P	acces	90.06	011 362811
60 S 5P	rosso sh vm	TO9N		90.05	011 9423271
60 S 5P	blu mare vm	TO0P	acces	90.05	011
60 S 5P	blu mare vm	TO2P	acces	90.04	343269
60 S 5P		TO1F		90.06	825057
60 S 5P	grig zer vm	TO1P	acces	90.06	011 762843
60 S 5P	blu mare	TO4N		90.01	011 9644249
60 S 5P	blu mare vm	TO7N	TA		011
60 S 5P	grig zer vm	TO7N	acces	90.03	011
60 S 5P	blu mare vm				011 714443
60 S 5P	rosso sh vm	TO2P	acces	90.08	011 358825
60 S 5P	bianco	TO3P	acces	90.07	011 377710
60 S 5P	rosso sh vm	TO3P			011
60 S 5P	grig vm	TO9M	acces	89.09	011 348355
60 SX 5P	grig sc vm	TO8N		90.04	011 9832147
60 SX 5P	bianco	TO1P		90.08	011
60 SX 5P		TO3P	acces		011 352911
60 SX 5P	rosso sh vm	TO9N			011
60 SX 5P	grig sc vm	TO0P	acces		011 793378

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
60 SX 5P	grig zer vm	TO2P	acces		011
60 SX 5P	grig vm				011
60 SX 5P	rosso sh vm	TO3P	acces	90.07	011 9087828
60 SX 5P	blu mare vm	TO4P	acces	90.07	011 704718
60 SX 5P	bianco	TO2P	acces		011 9801285
	blu delph vm	TO3P	sp dx		011
60 SX 5P	grig zer vm		sps	90.02	011 3298567
60 SX 5P	blu mare vm	AT30	sp dx	90.07	0141 272802
60 SX 5P	blu mare vm	TO8N	acces	90.04	011 257063
60 SX 5P	azzur del vm	TO8N		90.04	011 789942
	bianco	TO3M	ta	89.05	011
70 SX 5P	bianco	TO7D	acces		011 284898
	grig vm	TO1P	acces	90.06	011
CS 90	grig vm	TO4N	acces	90.02	011 7808381
EN. SA 5P	grig vm	TO7A			011 9865520
SELECTA	bianco	TO6M	sps		011 2207813
STING	grig mir vm	TO6M	acces		011 789787
STING	bianco	TO4P			011 2481589
STING	grig vm	TO4N	acces	90.01	011 830242
TREND	rosso corsa	TO9N	acces	90.05	011 9835740
	bianco	TO0P			
	rosso sh vm	TO2P			011
	bianco	TO1P		90.06	011 8181639
TREND	grig vm	TO2P	acces	90.06	011 3180253
TREND	bianco	TO6P	5m	90.06	011 9825308
	azzurro	TO3P	acces	90.07	011 3095580
IE		TO5N	acces		011 9068340
	blu mare vm		acces		011
TURBO IE	ardesia vm	TO5N		90.02	011 9189084
TURBO IE	rosso sh vm	TO3N	al el	89.12	011 8007355
TURBO IE	rosso corsa	TO0P		90.05	011 2734695
TURBO IE	bianco	TO3H	acces		011 9011794
	rosso	TO8F			011 8222813
	ardesia vm	TO7N	al el	90.03	011 203095
TURBO IE	grig ard vm	TO3N		90.02	011 9189084

FIAT UNO DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
5P	azzurro	TO5D	acces	85.04	011 787814
	grig glas vm	TO8N	acces	90.04	011 9085346
TURBO 3P	grig sc vm	TO6G	acces	87.07	011
TURBO 5P	rosso corsa	TO8N	TA		011 914525

TIPO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1100	grig city	TO7L	SPS	89.01	011
1100 DGT	ardesia vm	TO7N	acces	89.07	011 3488816
1100 DGT	rosso sc	TO7L	sp dx	89.03	011 6061872
	grig mir vm	TO1P	acces	90.05	011
1400	blu mare vm	TO0P	acces	90.05	011 8187648
1400	grig vm	TO1P	acces	90.05	011 731208
	blu mare vm	TO4N	acces	90.01	011 301882
1400	blu mare vm	TO3P	acces	90.07	011 6274483
1400	bianco	CN77	acces		0172
1400	grig vm	CN77	acces		0172 633862
1400	blu mare vm	TO0P	acces		011 4021898
1400	azzurro spri	TO8N	acces	90.03	
1400 AGT	bianco	TO3P	acces		011 611717
	blu mare vm	TO1P	acces	90.06	011
	blu mare vm	TO0P	acces		011
1400 AGT	grig zer vm	TO2P	acces		011
1400 AGT	grig sc vm	TO1P	sps	90.05	011 295243
1400 AGT	grig mir vm	TO2P	acces	90.07	011 3091837
	blu mare vm	TO3P	sp dx		011
	blu mare vm	TO2P	sps	90.06	011 3497972
1400 DGT	rosso sh vm	TO1P	acces	90.06	011
1400 DGT	bianco	TO4N	sp dx	90.01	011 9884232
	grig vm	TO3P	acces	90.07	011 9909716
1400 DGT	azzurro vm	TO9M	acces	89.10	011
1400 DGT		TO5N	TA	90.02	011
1400 DGT	grig mir vm	TO0P	acces	90.05	011 3297698
1400 DGT	bianco	TO2N	acces	89.12	011 307549
	ardesia vm	TO1P	acces	90.06	011 612892
1400 DGT	grig vm	TO3P	acces	90.07	011
1400 DGT	grig zer vm		acces	90.05	011 9059283
1400 DGT	rosso sh vm	TO1P	acces		011
1400 DGT	blu mare vm	TO5M	acces	89.08	011 844946
1400 DGT	bianco	TO3P	acces	90.07	011 9884321
1400 DGT	blu mare vm	TO0P	sp dx		011 343854
1400 DGT	grig city	TO1P	acces		011 748355
	rosso sh vm			90.07	9408260
1600 AGT	blu mare vm	TO4P	sp dx	90.09	011 784092
1600 DGT	blu mare vm	TO9M	acces		011
1600 DGT	grig sc vm	TO3M	acces	89.05	011 621447

TIPO DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1700	grig zer vm	TO2M	acces	89.05	011

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1400	blu mare vm	TO1P	al el		011 643685
	grig zer vm				011
	grig vm	TO1P			011 4110410
	grig zer vm	TO2P	acces	90.07	011 8001284
	bianco	TO1P	acces	90.06	011 338407
1400	rosso sh vm	TO3P	acces	90.07	011 4111098
1400	green sl vm	TO3P	acces	90.07	011 9823234
1400 SX	blu mare vm	TO2P	acces	90.06	011 8060401
1400 SX	bianco	TO4P		90.08	011 9041738
1400 SX	grig zer vm	TO9N	lat. apr	90.05	011 6486958
	blu abisso	TO6N	acces	90.03	011 9580368
1400 SX	azzurro vm	TO0P	portasci	90.08	011
1400 SX	grig zer vm	TO1P	acces	90.06	011
1400 SX	blu alom vm	TO1P	sp dx	90.05	011
1400 SX	blu mare vm	TO3P	acces	90.07	011 325338
1400 SX	grig mir vm	TO2P	acces	90.06	011 3497171
1400 SX	grig vm	TO3P	acces	90.07	011
1400 SX	grig vm	TO0P		90.05	011 3197479
1400 SX	bianco	TO2P	acces	90.07	011
	grig zer vm	TO1P	acces	90.06	011 638611
	green sl vm	TO3P	acces	90.07	011 590807
1400 SX	grig mir vm	TO1P	acces	90.06	011 3131232
	grig mir vm	TO2P	sps	90.06	011 743132
	grig zer vm	TO2P	acces	90.06	011
1400 SX	grig mir vm	TO1P	acces	90.06	011 9881556
1400 SX	blu mare vm	TO3P	sp dx	90.07	011 9088123
1600	grig sc vm	TO6N	acces	90.04	011 3094350
	grig vm	TO7N			011 305633
1600 SX	grig sc vm	TO0P		90.05	011 303712
1600 SX	grig mir vm	TO9N		90.05	011
1600 SX	grig sc vm	TO0P	sps	90.05	011 9637205
1600 SX	azzurro vm	TO1P	sps	90.05	0121 74525
1600 SX		TO2P	acces	90.06	011 9014320
1600 SX	grig sc vm	TO0P	acces	90.05	011 9649717
	grig zer vm	TO1P	acces	90.06	011 3971344
1600 SX	grig mir vm	TO3P	cond	90.07	011
	verde sc vm	TO0P	sps	90.05	011 359437
	grig vm	TO2P	cond len		011 9298608
	grig mir vm	TO3P	cond len	90.07	011 626864
1600 SX	grig mir vm		cond	90.07	011 626864
1600 SX	grig zer vm	TO9N	acces	90.05	011 4523597
1600 SX	blu mare vm	TO2P	acces	90.06	011 9085585
	grig zer vm	TO6N	acces	90.04	011 3

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1300 GT IE	grig vm	TO0P	acces		0141 935339
4WD	rosso	TO17	acces	87.05	011 9571775
	blu p vm	TO3M	TA		011
FIRE	verde con vm		acces		011 610945
FIRE	ardesia vm				011
FIRE	bordeaux vm	TO2P		90.06	011 3498426
	blu p vm	TO3P			011 3195992
	bordeaux vm	TO0P	acces		011 613490
	azzurro	TO9H	acces		011
FIRE	bianco	TO1P		90.05	011
FIRE	bordeaux vm	CN75	acces	90.01	84574
	blu p vm	TO0P	acces	90.07	011 3195992
	bianco	TO1P		90.06	011
	blu p vm	TO3N	acces		011 301784
FIRE	bianco ar vm	TO3P			011
FIRE	rosso	TO2P		90.08	011 6981149
FIRE		TO6N	ta	90.02	0172 574462
FIRE	verde con vm	TO4N	sp dx	90.01	011 726931
FIRE	blu p vm	TO2P	sp dx		011 9243874
FIRE	bianco	TO1P	acces	90.06	011 4341085
FIRE	giada vm	TO1E	ris aut	85.11	011
	grig sc vm	TO0P	acces	90.06	011 3095404
	grig sc vm	TO3P	acces	90.07	011 343452
LX IE	bordeaux vm	TO1P	acces		011
LX IE	bianco	TO3P			011 595049
LX IE	grig vm	TO0P			011 9427741
LX IE	grig sc vm	TO1P		90.06	011 9067568
LX IE	blu p vm	TO1P	acces		011 6639709
LX IE		TO1P	acces		011 3488819
LX IE	blu p vm	TO2N	acces	89.11	011 9296118
LX IE	grig sc vm	TO3P	acces	90.07	011 343452
LX IE	grig vm	TO3P		90.07	011

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
	blu sc	TO8A	al el		011 7399571
1300	azzurro ent	TO4A	acces	84.07	011 8801906
	grig sc vm	TO7M	acces	89.07	011 3171816
LX	grig sc vm	TO7L	sp dx	89.01	011 711809
LX	grig sc vm	TO3P	acces	90.07	011 8187844
LX	bordeaux vm	TO1M	acces	89.04	011
LX	bordeaux vm		acces	89.09	011 842511

ALFA 33

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1300			sp dx	90.04	011 9658355
1300	rosso	TO3P		90.07	011 381125
	bianc ar	TO3P	ruot leg		011 9678070
	rosso	TO3P	acces	90.07	381126
1300	bianco ar vm	TO5N	sp dx		011 3099424
1300	verde mir vm		sp dx	90.05	011
1300	ardesia	TO7N	sp dx		011 338310
1300 SW	verde mir vm	TO0P	al el		011 537750
	rosso	TO2P	al el	90.07	011 280481
	rosso	TO6P	sps	90.04	011

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
	blu mare vm	TO3P	acces	90.07	011 787240
1600	blu mare	TO5N	access	90.04	011
	blu mare vm	TO3N	access	90.01	011 7398253
	grig sc vm		cond	89.09	011
1600	bianco	TO3M	acces	90.07	0121 643833
1600	grig vm	TO2P	acces	90.06	011 729922
1600	blu mare vm	TO2P	ruot leg	90.06	011 3182184
	nero vm	TO1P	idrog	90.05	011 9778003
	blu midw vm	TO2P	ruot leg	90.06	011 3095773
	nero vm	TO2P	ruot leg	90.06	011

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1600 DUETTO	nero	TO0P	acces	90.05	011 9532360

REGATA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
100 S	grig sc vm	TO6H	acces	87.01	011
100 S	grig sc vm	TOF6	ruot leg	87.01	011 797133
70	blu devis	TO7D		85.06	011 884404
MARE	grig vm	TO8L		89.02	011

THEMA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
8V IE	blu vm	TO7N	ta rt.	90.05	011 3171926
8V IE	nero vm	TO2P	cond aio	90.06	011 3098336

CROMA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
CHT	grig vm	TO0F	acces	88.08	011 3471738
TDS ID	verde vm	TO9M	acces	89.06	011 8085208

PRISMA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
	verde sc vm	TO8A	acces	84.10	011 3092733
	grig vm	TO4A	acces	84.06	011 9011207
	grig sc vm	TOE4			011 9111884
1600	grig sc vm	TO4M	acces		011
1600 IE	grig sc vm	TO3M	acces	89.06	011 9573385

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
60 CL	grig sc vm	TO7E		88.04	011 853384
70 CA	verde night	TOW8	ruot leg	84.02	011
70 S	rosso	TO5Y	acces	82.12	011 9014508

BETA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1600 COUPE'	rosso sc			77.02	011

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
SPECIAL T	blu	TO7H		73.12	011 6161803
SPECIAL T	blu	TOH7	acces	73.02	011

500

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
R		TO2L	acces	74.08	011 613377

127

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1050	azz vm	TOT6		80.10	011 3152816

128

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
CL	rosso scuro	TOR6		77.05	011 8153542

AVVENTURA gare raid & fuoristrada

Torna in fuoristrada la «Parigi-Pechino»

«Sulle tracce della vera avventura per conoscere uomini e Paesi nuovi». Questo [illegible] slogan di presentazione della Parigi-Mosca-Pechino, il raid marathon in programma nel prossimo mese di settembre, nato sulle ceneri della ormai leggendaria Pechino-Parigi del 1907. Cinque macchine al via, soltanto tre al traguardo parigi[illegible] un vincitore, il principe Scipione Borghese, osannato sotto l'Arco di Trionfo: questa la sintesi di quella prima edizione della manifestazione che legava due Paesi lontani non soltanto geograficamente, ma anche e soprattutto nel modo di pensare, di vivere e per la cultura espressa. Negli anni successivi, sull'onda dell'entusiasmo suscitato da quella prima edizione, vennero organizzate altre spedizioni, come la famosa *Croisère Jaune*, ma nessuna riuscì ad ottenere altrettanta gloria e tanto clamore.

La nuova «avventura» motoristica si snoderà [illegible] un tracciato che verrà tenuto segreto sino alla partenza. Infatti, i road-book verranno consegnati solo qualche minuto prima del via ufficiale previsto nella capitale francese il 1° settembre. I primi 3 mila chilometri sino a Mosca, attraverso Belgio, Germania e Polonia sa[illegible] di solo trasferimento. Nella capitale sovietica il 3 settembre si disputerà la prova prologo e da qui prenderà il via la gara vera e propria: 8900 chilometri nelle steppe e nei deserti del Kazakhistan, lungo il fiume Ural, nel deserto del Karakum [illegible] nel gran canyon della piana dell'Oust-Ourt fino al confine tra Urss e Cina sul valico del Turgart situato a 3750 metri. In Cina i concorrenti percorreranno 6400 chilometri in 11 tappe con una sola giornata di riposo. Nel più popoloso Paese del mondo la gara si snoderà sulla via della seta, sulle dune, nelle paludi e sulle tormentate strade delle montagne che incorniciano Dunhuang. E, ancora, sopra le scarpate che fiancheggiano il Fiume Giallo e nell'immensità delle steppe della Mongolia centrale sino alle porte della Grande Muraglia e a Pechino. L'arrivo è fissato per il 27 settembre. Alla competizione saranno ammessi veicoli a trazione integrale che rispondano alle norme tecniche dettate dalla Federazione Internazionale dello sport automobilistico (gruppi T1/2/3/4). Le prove speciali previste sono una ventina: con una lunghezza media di 350 chilometri. La più estenuante è di 765 chilometri, la più breve appena di 100. Anche i mezzi dell'assistenza parteciperanno ad una prova di regolarità, comunque indipendente dalla classifica generale.

L'organizzazione della manifestazione in Italia viene curata dalla società Alba di Agrate Brianza. Per ulteriori informazioni e iscrizioni telefonare allo 039/63.85.11.

Piero Abrate

Al Borneo nel mar dei pirati itinerario tutto mozzafiato

I torinesi appena tornati dalla Malesia raccontano la loro esperienza

Un'immagine della risalita nel Borneo del fiume Baleh

[illegible] Borneo è la terza isola del mondo, come superficie, dopo la Groenlandia e la Nuova Guinea: nella parte meridionale abbiamo il Kalimantan, che appartiene all'Indonesia, nella parte settentrionale troviamo [illegible] Sarawak [illegible] il Sabah che appartengono alla Malesia. Incastonato, il piccolo ma ricchissimo Brunei con i suoi giacimenti petroliferi. Al fascino d'un paesaggio e d'una vita selvaggia si aggiunge il pericolo dei mari che lo circondano. Nelle acque «rosso corallo» o blu cobalto del mar delle Sulu, ci sono loro, i discendenti di Sandokan, i leggendari e terribili pirati che approfittano della situazione politica incerta per assaltare imbarcazioni (sono dotati di natanti e armi modernissime), incendiare villaggi, depredare ogni cosa che trovano sino ad uccidere. Se questo non è avventura con l'aggiunta di un viaggio all'interno delle foreste poco espugnate, nelle [illegible] abitate dai tagliatori di teste, risalendo fiumi limacciosi quando c'è la stagione delle grandi piogge, non possiamo immaginare altro. *«Siamo partiti in due gruppi* - precisa Claudio Martini, capogruppo torinese di Avventure nel Mondo.

«Noi abbiamo visitato la Malesia continentale ed il Borneo Malese, trascorso cinque giorni in barca risalendo rapide impetuose correndo rischi di affondare, per merito di qualche tronco frutto del disboscamento in atto nella Malesia. Con me c'erano undici coraggiosi anche se tutto si [illegible] svolto nel migliore dei modi e poi abbiamo seguito le "tracce" di chi ci aveva preceduto». Disarmante sino al parossismo, questa promessa: insomma come fare una vacanza in Liguria! *«Noi invece ci siamo ritrovati [illegible] nove* - afferma Claudio Bosticco, sempre di Avventure nel Mondo, «guida» di un tour più rapido. *«Il nostro divertimento maggiore è stato il solcare le acque del mare delle Sulu, correndo qualche pericolo per la presenza dei pirati»*. Non senza difficoltà Bosticco è riuscito nell'impresa quasi impossibile di andare da Sandakan a Kudat via-mare nonostante gli ostacoli posti dalle autorità locali. *«La fortuna però ha assistito la nostra spedizione* - conferma Claudio D'Angelo, un altro torinese al seguito - *perché abbiamo trovato un pescatore filippino che ha messo a disposizione la sua barca, l'abbiamo affittata. Un'esperienza unica solcare i mari con un [illegible]chio peschereccio vivendo per 4 giorni sull'imbarcazione cibandoci [illegible] frutta tropicale e di abbondante e gustosissimo pesce appena pescato»*. In queste peregrinazioni una puntata all'isola di Tigabù, popolata dai Badjo, detti anche «zingari del mare», dai capelli biondi e dai lineamenti molto fini. Questa popolazione [illegible] la vita sul mare e torna a terra solo per [illegible] sepoltura. *«Il nostro girovagare in Malesia* — puntualizza Martini — *ha alternato escursioni nei parchi e sui monti Sono alla risalita [illegible] quattro giorni dei fiumi interni»*. Dopo i primi giorni utilizzati nei veri trasferimenti sino a Malacca, incomincia [illegible] parte più affascinante del viaggio. Arrivati a Kapit si abbandonano autobus, taxi e treni. L'unico mezzo utilizzabile rimane la barca. Si risale il fiume Baleh. Le «rapide» [illegible] i tronchi sono i pericoli più immediati. Ecco spiegato perché ai dodici «temerari» nell'imbarcazione che li accoglie, [illegible] aggregano due «guide» come equipaggio. *«Stavamo sempre attenti anche noi* — interviene Arianna Fioretti — *ed "aiutavamo" la vedetta a segnalare in tempo la presenza di eventuali tronchi sul percorso. Quando attraccavamo lungo il fiume, venivamo accolti dalle popolazioni fluviali dei Dayak che ci mettevano a disposizione le loro abitazioni»*. Curiose queste «long house», palafitte enormi [illegible] un lungo corridoio e [illegible] camere che si aprono sulla sinistra. I pavimenti sono in [illegible] di bambù ed il cortile è sollevato da terra. *«Ma non per il pericolo degli animali selvatici* — [illegible] Sabrina bianco Lavrin —, *infatti [illegible] se ne vedono, ma si sentono solo nella vicina foresta equatoriale poiché per difesa si mimetizzano molto bene»*.

Meravigliosi tatuaggi ricoprono il corpo dei Dayak che invitano i viaggiatori a sedersi in cerchio insieme alla tribù. Sono popolazioni molto ospitali. Dopo quattro giorni a risalire e ridiscendere il fiume, ci si sposta a Sibu con [illegible] «speed boat» e di qui in aereo a Kota Kinabalu. *«Siamo saliti sul Kinabalu (4101 metri)* — continua Claudio Martini — *all'interno del National Park. Si arriva in vetta bene. C'è una serie di rifugi lungo il percorso dove si fa tappa»*. Un particolare, [illegible] punta del Kinabalu va raggiunta prima delle 9 [illegible] mattino, dopo sarebbe tardi, perché la cima viene avvolta nelle nebbie che arrivano dalla pianura. Dopo il rientro, [illegible] un autobus prima ed un barcone poi, vale [illegible] pena di fare una visita sull'isola delle Tartarughe. Si entra a «numero chiuso» (solo 23 persone per volta). Si trasborda di notte per vedere le tartarughe che depongono le uova sotto la sabbia. Dopo poco si dischiudono ed i tartarughini vanno subito, per istinto, verso il mare. Una puntata sino al Sepilok Park con l'autobus e nella foresta pluviale si trovano i Rangers che «educano» gli Orang Utang a procacciarsi il cibo dopo essere stati tenuti in cattività. *«E' un viaggio che richiede molta adattabilità* — interviene Claudio Bosticco —, *una preparazione fisica e psicologica non comune. Non si va a fare una passeggiata. Ci so[illegible] mille imprevisti da superare* — aggiunge Arianna Fioretti. *«Occorrono motivazioni quali scoprire i popoli e la natura malese»*.

Alberto Fumi

Viaggio da sogno nell'atollo con quaranta abitanti e nessun negozio

Makatea è da scoprire

C'è chi sogna un'isola deserta e Ornella Muti come compagna di avventura, chi pianterebbe «baracca e burattini» per ricominciare da zero, con una capanna ed un albero di banane vicino. In realtà, ci aveva pensato Edoardo Bennato quando cantava *«L'isola che non c'è»*. Ci ha pensato anche il cinema, con il filone dei naufraghi bambini in stile *«Laguna blu»* o gli ammutinati del *«Bounty»*. Per non parlare della letteratura in vago odore salgariano, con isole sperdute in mezzo agli oceani.

Nella realtà, sembrano davvero pochi gli angoli di mondo rimasti al di fuori delle mire dei tour operators alla ricerca di atolli sperduti da sacrificare in nome dell'avventura.

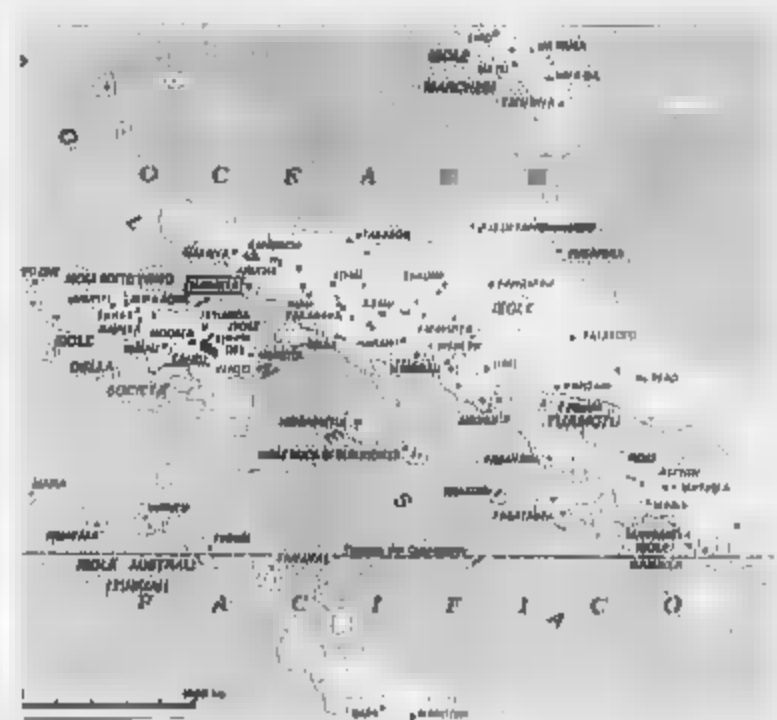
Nel mezzo dell'Oceano Pacifico, a due passi dal Tropico del Capricorno, vincono il tempo circa 160 isole, conosciute come *Polinesia francese*. L'arcipelago deve la propria notorietà a località come *Tahiti, Bora Bora* e *Papeete*, anc[illegible] adesso fra le destinazioni più esclusive di tutto il pianeta. Meta di set cinematografici e sede di lussuose permanenze di stars americane, alla ricerca di tranquillità lontano il più possibile dal fasti di Hollywood e dello sfavillante esclusivo *jet-set*.

L'arcipelago si divide in cinque diversi gruppi: le Isole Marchesi, le Isole della Società, le Gambier e le Tuamotu. Per un totale di circa un milione di individui, una sessantina di diversi dialetti ed [illegible] protettorato in lingua francese.

Al gruppo delle *Tuamotu* appartiene l'isola di *Makatea*, un minuscolo atollo al di fuori dei circuiti commerciali e turistici.

La navigazione difficile, dovuta alla presenza di coralli che affiorano dall'acqua, ne accentua le caratteristiche solitarie. Nel XVIII secolo, l'esploratore francese Bougainville aveva battezzato Makatea ed altri atolli vicini con uguali caratteristiche, *«Arcipelago pericoloso»*.

La Polinesia, perfettamente agli antipodi dell'Italia, è raggiungibile con le linee [illegible] Uta. Il viaggio, di 23 ore, attraversa Parigi, San Francisco e atterra a Papeete o Tahiti, per un costo di 2.300.000 circa. Quindi per arrivare a Makatea, è consigliabile trattare per una traversata in barca a motore. Per cosa è nota Makatea? O meglio ancora, come mai il turismo, le stars, i jumbo d'oltre oceano non l'hanno ancora raggiunta? La natura ha deciso per tutti. Makatea è protetta da una scogliera di [illegible] ventina di chilometri alta circa 100 metri. La popolano meno di quaranta persone, rimaste dopo che venne interrotta l'estrazione di fosfati. Praticamente impossibile fare il bagno, vista la forte presenza di squali. Ogni tre mesi circa una nave si ferma e deposita farina, olio, tabacco e carne, in quanto a Makatea non esistono negozi. La vita gi[illegible] intorno ad una scuola e ad [illegible] ufficio postale, per il resto gli abitanti non lavorano, non guadagna[illegible] e non spendono. per cosa è nota Makatea? Ma come, ancora non vi basta?

Germano Longo

Nuovo Camel Trophy

Si svolgerà nel Kasmhir l'undicesima edizione

Dalla Siberia all'Himalaya: il Camel Trophy volta pagina e anche continente. Sarà, infatti, la regione del Kasmhir ad ospitare l'undicesima edizione della popolare manifestazione motoristica.

Una zona, quella prescelta dagli organizzatori, nuova e pressoché sconosciuta dove l'avventura sarà, come sempre, la componente primaria ed essenziale.

Dopo la chiusura delle iscrizioni avvenuta nel dicembre scorso, prosegue in questi giorni lo spoglio delle migliaia di schede pervenute al Centro italiano di selezione. E lo stesso discorso vale per gli altri 16 Paesi iscritti, dall'Austria alle Isole Canarie, dal Giappone all'Unione Sovietica.

«Anche per questa undicesima edizione — spiega un responsabile del Centro — *le adesioni pervenute sono tantissime e ci vorranno diverse settimane prima di poter dare un responso. Sono sempre più gli Indiana Jones ad iscriversi e sempre meno i Rambo e questo è importante in quanto lo spirito della manifestazione è di avvicinare i concorrenti tra loro e non di istigarli ad essere acerrimi rivali»*.

La tradizione vuole che dopo la prima grande selezione nazionale, [illegible] vengano effettuate altre, a livello regionale, con prove pratiche e colloqui, per arrivare ad identificare le reali possibilità dei candidati, le loro conoscenze, le loro doti fisiche, mentali, psicologiche, le capacità di amalgamarsi in un gruppo che sarà, appunto, chiamato a confrontarsi, equipaggio contro equipaggio, ma anche a risolvere [illegible] aiuto reciproco le difficoltà che l'avventura del Camel Trophy comporta.

Dalle selezioni regionali i candidati, due per regione (40 in totale) passeranno ad un successivo appuntamento in Africa dove ad attenderli sarà un ulteriore e più complesso test basato su prove di guida, ma anche di sopravvivenza in situazioni estreme. I quattro concorrenti selezionati saranno ammessi all'ultima prova in programma in Francia. Dulcis in [illegible]do, dei quattro nomi prescelti salterà fuori quello dell'equipaggio ufficiale che, dopo un corso intensivo in Inghilterra su una Land Rover Discovery 5, partirà alla volta dell'Himalaya.

Ad imporsi nell'ultima edizione in Unione Sovietica è stato un equipaggio olandese. Ma gli italiani hanno già vinto due volte: nell'82 [illegible] Giraudo-Giongo e nell'84 [illegible] Levi-Radaelli.

p. abr.

A R T E

A — **Poesia dei Surimono** e la poetica del Sol Levante in una fioritura di rassegne che anima la città nel dopo-Natale

R — **A Palazzo Bandera** a Busto Arsizio, una mostra allestita in ricordo di Michele Cascella e dei suoi fantastici colori

T — **Un libretto di «ël Pèilo»** evidenzia l'esperienza di Francesco Franco: «Nel segno del sacro»: [illegible] ritorno al religioso

E — *a cura di* ***Angelo Mistrangelo***

[illegible] '91

Quei messaggi augurali e rari che ci arrivano dal Giappone

La sequenza delle mostre rinnova l'incontro, in questi primi giorni del 1991, con la personalità artistica e scientifica di Mario Sturani alla Mole Antonelliana e con i ritratti e i famosi nudi di Giacomo Grosso alla «Promotrice» delle Belle Arti al Valentino. A Palazzo Reale si possono ammirare i disegni inediti di Chagall, che rivelano l'animo e la poesia di questo esponente di prestigio dell'arte contemporanea.

Si ricordano, ancora, le incisioni di Federica Galli (gallerie «Narciso» e «Davico»), i dipinti antichi da «Zabert», in piazza Cavour 10, l'Ottocento italiano da «Aversa», in via Carlo Alberto 24, e i «Surimono» all'Arte Club, in via della Rocca 39. Quest'ultima esposizione offre una serie di «tavole» realizzate dagli [illegible] giapponesi del XIX secolo.

Nell'osservarle [illegible] avverte una dimensione espressiva nella quale ogni oggetto, ogni «tocco» di colore, ogni ideogramma, dell[illegible] [illegible] lirica rispondenza formale [illegible] queste xilografie che, stampate [illegible] carta preziosa, erano utilizzate come *«mezzi di scambio di messaggi augurali tra i membri di gruppi letterari, [illegible] pubblicati dunque dall'editore a scopo commerciale, ma su richiesta privata...»*.

In tale direzione, la rassegna appare quanto [illegible] suggestiva, definita attraverso le pacate cadenze narrative emergenti dalla *«maestria del disegno e nell'accostamento dei colori attenuati»*. E in questa apparente semplicità, si configura tutto il cammino di personalità come Mokusai («Su[illegible] di tipo A»), e Kuniyoshi con la rappresentazione di una donna con una kimuta, come Mokkei che ha raffigurato [illegible] *«mobiletto laccato per il fumo, pipa, due scatole legno»*, e con Gakutei che ha sviluppato l'immagine di [illegible] donna cinese mentre legge sotto un albero fiorito.

Da Toshu e Shigemasa a Shinsai, si configura un dettato dei contorni ferrei, ma, anche, legato a una sorta di interiore poesia: *«Sedotto dal vento [illegible] giunto alla casa / del susino in portantina / il bruno, canoro usignolo»*.

Opere originali illuminate dalla luce atmosferica, testimonianze della *«più raffinata tecnica di stampa policroma»*, che si snodano con straordinaria misura espressiva evidente nella *«natura morta con un mobiletto, un vassoio con una stoffa e alcune erbe»* di Shinsai.

Una natura morta con mobiletto (1800-1820 circa) [illegible] Shinsai

UN [illegible]

La religione e l'arte di F. Franco

Un prezioso libretto delle Edizioni «ël Pèilo» di Mondovì pone in evidenza uno degli aspetti dell'esperienza di Francesco Franco: [illegible] «Nel [illegible] del [illegible]».

[illegible] tratta di un itinerario intorno al tema religioso sviluppato, da questo artista, negli Anni Sessanta [illegible] occasione della progettazione di alcune chiese ed edicole funerarie piemontesi.

Per questo ha eseguito «vetrate e decorazioni intagliate o intarsiate in pietra, oltre realizzare alcune incisioni, due [illegible] particolare, ispirate al primo versetto del Genesi e al martirio di [illegible]. Sebastiano».

Nella vicenda di Franco la figurazione appartiene a [illegible] stagione che lentamente si è trasformata in una «sintesi gestuale» [illegible] in un «ritmo essenziale della composizione».

[illegible] suo rigore espressivo, [illegible] penetrante vibrazione della linea, la vitale scansione della struttura concorre a definire un linguaggio asciutto, assoluto, che nulla concede a facili soluzioni tecniche.

Una pubblicazione e una mostra che, promosse dagli «Amici [illegible] Piazza», consentono [illegible] ripercorrere gli studi delle vetrate per [illegible] Parrocchiale di Limone Piemonte e dei graffiti per l'edicola funeraria Dutto.

Michele Cascella: una veduta del Colosseo eseguita nel 1931

RASSEGNA A BUSTO ARSIZIO

I mondi colorati nei paesaggi sognati da Michele Cascella

A poco più di un anno dalla scomparsa, le mostre dedicate [illegible] Michele Cascella si moltiplicano e offrono un ampio ventaglio di immagini, di riscontri formali, di soggetti, talora ricorrenti, ma sicuramente permeati da [illegible] suggestive luminosità.

Scaturisce, in tal senso, il clima di una pittura che [illegible] è di scena al Museo delle Arti Palazzo Bandera di Busto Arsizio, mentre si [illegible] appena chiusa a Bardonecchia, al Palazzo delle Feste, un'esposizione che, patrocinata dall'assessorato alla Cultura, ha sottolineato la fresca vena narrativa di Cascella, nato a Ortona a Mare nel [illegible] e morto a Milano nel 1989. Allievo del padre Basilio, esordì nel 1907 alla Famiglia Artistica di Milano, dove frequentò scrittori e artisti come Clemente Rebora, Sibilla Aleramo, Umberto Boccioni e Marinetti, il critico Margherita Sarfatti. Presente alla Biennale di Venezia, alla Quadriennale di Roma, a Parigi [illegible] Londra, ha realizzato pastelli, acquerelli, incisioni e dipinti ad olio e bozzetti per l'opera «Margherita da Cortona» allestita al Teatro alla Scala. L'indagine intorno ai [illegible] lavori si [illegible]pana attraverso il delicato pastello «Paesaggio con figure» del 1907 e l'estenuato dettato di «Rose appassite» del 1910, sino a «scoprire» il campo di papaveri del 1913, l'incanto cromatico di «Venezia. San Marco» del 1926, la «Penisola di Portofino» del 1941, la «Primavera abruzzese» del 1958.

Sono, le [illegible], composizioni animate da una indubitabile capacità [illegible] suscitare sottili [illegible]ozioni pervase da [illegible] trepidante incontro con la natura. E la natura è la vera e insostituibile artefice [illegible] queste sue pagine [illegible]toriche, [illegible] questo discorso interpretato da Antonio Del Curcio: in questa esplosione «in miriade di tocchi vibratili e dinamici il paesaggio non di [illegible] cessa di porsi come "veduta" per diventare, invece, visione...».

[illegible]

■ **TORINO** — «Chagall. Disegni inediti. Dalla Russia a Parigi», Palazzo Reale, sino al 24 febbraio. «Proposte '90 - Maestri dell'800 italiano», Galleria Aversa, v. Carlo Alberto 24 - «Mario D'Adda», Galleria Salzano, p. Carignano 2 - «P. G. Imberti», Proposte V, Palazzo della Giunta Regionale, p. Castello 165 (dal 14 gennaio) - «Francesco Gonin», Accademia Albertina, via Accademia Albertina 6 (dal 15 gennaio).

● **ALESSANDRIA** — «La Fucina degli Angeli da Chagall a Max Ernst magia [illegible] vetri», Palazzo Guasco (sino al [illegible] febbraio).

● **BOLOGNA** — «Davide Benati», Galleria Verlato, via Castiglione 42.

● **MILANO** — «Dipinti fiamminghi e olandesi del Seicento», Sala delle Asse, Castello Sforzesco - «Morandi e Milano», Palaz[illegible] Reale Aligi Sassu «La parola e l'immagine incise», Appiani Arte Trentadue [illegible] dal 15 gennaio Riccardo Tommasi Ferroni «Mito e quotidianità», via Appiani 1 - «Ruggero Savinio», Galleria Philippe Daverio, via Montenapoleone 6/A.

● **PRATO** — «La collezione del Museo Europa oggi», Centro per l'arte contemporanea «Luigi Pecci», viale della Repubblica 277.

● **ROMA** — Alberto Ivori «Elogio dell'ombra», Galleria Netta Vespignani, via del Babuino 89 - «L'opera grafica di Giorgio Morandi», Calcografia, via della Stamperia 6.

■ **ROVERETO** — «Umberto Boccioni - Disegni», Galleria Depero, corso Rossini 58. Catalogo Mazzotta.

● **VERONA** — «Savino. Gli Anni di Parigi. Dipinti 1927-1932», Galleria Civica d'Arte Moderna Palazzo Forti e Galleria dello Scudo.

■ **VENEZIA** — «Benetton opere 1930-1980», Palazzo Barazza-Torres.

FOTOCINEVIDEO — *a cura di Angelo Arpaia*

Arrivano le «American Angels» ovvero il wrestling al femminile

E' in arrivo dalla Cic Video un film dedicato alle primedonne del wrestling americano, uno sport «spettacolo» molto seguito in Italia per televisione. Il titolo della confezione è «American Angels» di Ferd and Beverly Sebastian, con Jan MacKenzie: 95 minuti con la squadra di ragazze più famose.

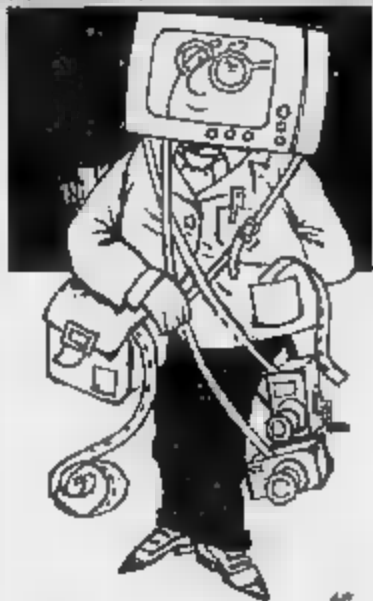
Al Pacino, nei panni di un detective, è [illegible] protagonista di una interessante pericolosa avventura: «Seduzione pericolosa» di Harold Becker, un film prodotto dalla Universal.

[illegible] regista Ron Howard (ha diretto «Cocoon» e «Willow») porta sullo schermo «Parenti amici e tanti guai», riunendo in questo difficile quadro famigliare un cast d'eccezione: Steve Martin, Jason Robards e Dianne Wiest.

Ancora brivido, horror e suspense per tre nuovi «fiction»: «Il serpente d'oro», una nuova storia dei noti telefilm «Missione impossibile» con Peter Graves; «Terrore su 4 ruote» di Christopher Cain, [illegible] Joanna Cassidy, già protagonista di «Blade runner» e «Nasty boys» [illegible] genere poliziesco ambientato a Las Ve[illegible]s e diretto da Rick Rosenthal.

Agganciatevi le cinture per la visione di «Volo 243 atterraggio di fortuna», un film Cbs/Fox di genere drammatico ricavato [illegible] un reale fatto di cronaca avvenuto nel 1988 ed interpretato [illegible] Wayne Rogers.

Divertiamoci con la commedia poliziesca «Downtown pronti a tutto» del regista Richard Benjamin, oppure con «Renegades», un entusiasmante film d'azione di Jack Sholder. Art Carney premio Oscar per questo film, [illegible] presenta «Harry [illegible] Tonto», una divertente commedia ricca di spunti pittoreschi e anche commoventi.

Ancora due produzioni drammatiche completano il cartellone delle novità Cbs: «A tavola in cinque» di Robert Lieberman, con Jon Voight e «Blind Justice», quando la giustizia [illegible] con Tim Matheson, un film reale, implacabile e terribilmente tragico.

I grandi maestri della fotografia in cento immagini «storiche»

Al Museo Ken Damy di Brescia (loggia delle mercanzie), mentre continua [illegible] successo l'esposizione di Lucien Clergue *«Collection d'un amateur»* che raggruppa in 100 immagini di grandi maestri il periodo storico della fotografia, sono anche ospitate, sino al 15 febbraio prossimo, tre interessanti personali di noti artisti: Gino Turina, Edgard Lissel ed Enzo Rosamilia con la[illegible] inediti, di grande ricerca e di buona maturità artistica.

Colori a Venezia [illegible] Antonio Attini. Continuano ad entusiasmare i lavori fotografici del giovane artista fotografo Antonio Attini. Non ci [illegible] dubbi *«I colori di Venezia»* a Carnevale gli sono congeniali: maschere impenetrabili, personaggi furtivi, albe e tramonti fumosi, sublimazione [illegible] costumi e lunghi panorami con complice ideale la nebbia. Il tutto arricchito da colore e buon gusto. Così travestita Venezia appare nella sua luce migliore e Attini quest'anno la propone in uno splendido volume delle Edizioni Il Capitello di Torino, realizzato con carta Larius Brillante delle Cartiere Burgo, accompagnato dalla prefazione di Gianni De Michelis e del commento di Giovanna Pastega: una raffinata opera editoriale da non perdere per tutti gli appassionati di fotografia artistica.

William Klein alla Biblioteca Nazionale. Ultimi giorni a disposizione (chiusura [illegible] gennaio prossimo) per visitare la mostra fotografica di William Klein allestita alla Biblioteca Nazionale di Torino. L'autore, famoso in tutto il mondo per i suoi interessanti reportage fotografici, presenta 40 immagini catturate nella Torino sportiva dei Mondiali '90, tra l'altro raccolte in un libro di grande formato in vendita all'interno della Galleria: non perdete questa importante fotocronaca.

UN GIRO ATTORNO AL PALLONE

di Angelo Caroli

Per Toro e Juve quant'è bella giovinezza...

Baggio, Lentini e Corini i super baby. Walker o Reuter straniero bianconero?

Disgustati dagli striscioni e dai teppisti che offrono uno spettacolo sempre più squallido e sbalorditi da uomini del palazzo federale che lanciano sospetti nella palude della dietrologia [illegible] rifugiamo in un angolo incontaminato dalle luci di campanile: quello dei temi tecnici.

Torino e Juventus vincono. E lo fanno in compagnia dopo 56 giorni. L'11 novembre i granata battevano [illegible] Lecce, mentre i bianconeri espugnavano Bologna. Non è però questo il particolare che entusiasma. La ricerca del successo è un dovere professionale, a qualsiasi livello. Ciò che ha del sensazionale è il volto giovane che i due club cittadini [illegible] dato alle loro squadre. Lasciando spazio a ragazzi poco più che ventenni, pieni [illegible] buoni propositi e di virtù tecniche.

Il Torino schierava a Marassi sei elementi prelevati dal vivaio: Benedetti, Cravero, Bresciani (22 anni), Sordo (21), Baggio (20) e Lentini (22). Gli ultimi quattro sono poco più che maggiorenni; tutti dispongono di un talento che si è già reso utile anche nella under 21. Bresciani è diventato insostituibile dopo la crisi denunciata dal lunatico Muller. Dino Baggio fa registrare sorprendenti progressi. Lentini è [illegible]rato al punto da saper distribuire alla perfezione egoismo e slanci altruistici nell'arco dei 90'. [illegible] non si [illegible] ancora tutte le potenzialità [illegible] Sordo.

Su Cravero e Benedetti è superfluo dilungarsi. Completano [illegible] gruppo dei «ragazzi del Filadelfia». E fanno sentire particolarmente orgogliosi i frequentatori del vecchio stadio leggendario. Poiché [illegible] hanno visti crescere e perché, domenica a Marassi, li hanno visti mortificare la Sampdoria senza ricorrere alla legione straniera.

Analogo (non identico) discorso si può intavolare sulla Juventus. Che da alcuni [illegible] ha ridato la giusta dignità al settore giovanile, a lungo trascurato. I baby bianconeri provengono dal Brescia (Corini, 21 anni), dalla Reggina (Orlando, in parcheggio alla Fiorentina, 20 anni), Di Canio (Lazio, 23), Casiraghi (Monza, [illegible]). Un acquisto eccellente, in ogni senso, si è rivelato quello di Corini.

[illegible] giovani sono anche Luppi, De Marchi e Baggio (25 anni i primi, 24 l'ex viola). Anche il volto della Signora oggi è decisamente ringiovanito. Un dato che conforta e agevolerà il compito di chi proseguirà l'opera di rinnovamento cominciata [illegible] successo nel 1990.

Come? Si chiedono i tifosi. Acquistando 2 centrocampisti, 2 difensori e una punta di rincalzo al tandem Schillaci [illegible] Casiraghi. Sui nomi circolano molte voci, che corrispondono a idee molto chiare: l'esigenza di scremare le offensive avversarie per tutelare la difesa. L'elenco include in-nanzitutto Ferrara, che il Napoli continua logicamente a ritenere incedibile, o Walker, lo stopper che [illegible] segnala, ogni domenica, come il miglior difensore centrale del campionato inglese.

Luppi, contro il Napoli, si [illegible] comportato molto bene. Se [illegible]sputerà un grosso campionato permetterà ai dirigenti bianconeri di spostare le scelte sul tedesco Reuter per completare l'organico degli stranieri. Stefan, dopo un calo nell'ultimo scorcio della stagione '89/'90, ha disputato un ottimo girone di andata (il campionato in Germania è fermo fino al 26 febbraio).

Reuter gioca nel Bayern di Monaco, ha 24 anni, non è un marcatore ma sa presidiare molto bene la zona di centro-destra. E' un terzino-mediano velocissimo, potente, con i piedi un po' ruvidi. Ma la Juve, in questa chiave, è ben fornita. Dopodiché resterebbe da scoprire un secondo centrocampista, ma in Italia. Un uomo d'urto, di sostanza. Ed è a questo punto che [illegible] compito dei dirigenti bianconeri diventa difficile.

A fianco, Dino Baggio: il giovane granata si sta rivelando [illegible] elemento importantissimo nell'economia della squadra. Sotto, Corini, un altro giovane con un futuro [illegible] davanti

IL PROCESSO AL PROCESSO

Boom-boom Ferlaino

Napoli: il presidente attacca Matarrese e Casarin

Con [illegible] raffica di «grazie», [illegible]scardi ha inaugurato il 1991 del «Processo». Niente brindisi, ma botti sì, anche se in ritardo di sette giorni sul [illegible]. «Argumendi scoddandi» anticipa [illegible] nostro e questa volta non c'è [illegible] mezzo la bufala di una telefonata anonima o il falso scoop delle bombe alla federazione. Qui c'è un certo Ferlaino, presidente del Napoli e membro del consiglio federale, che impugna il bazooka e spara in tutte le direzioni all'impazzata, cercando di aprire delle crepe nelle strutture federali.

A fargli premere il grilletto [illegible] rabbia per la sconfitta di Torino, determinata dagli errori dell'arbitro Baldas. Un protesto, in realtà, per denunciare ciò che gli sta sullo stomaco da tempo. Il presidente va a ruota libera e non spara a salve. Sceglie bene i propri bersagli e fa centro con [illegible] freddezza di un cecchino di consumata esperienza. Parte da lontano: *«Il Napoli ha vinto tanto negli ultimi anni, forse sta diventando una squadra antipatica»* premette aggiungendo che

Ferlaino presidente del Napoli

nei confronti della sua società negli ultimi anni c'è stato quello che lui [illegible] *«un escamotage (?) [illegible] odio»*.

Fin qui normale amministrazione, roba da ridere. Ma quello di Ferlaino è stato un crescendo rossiniano, che Biscardi ha apprezzato in man[illegible] particolare pensando all'audience che gli stava garantendo. [illegible] presidente con la lacrima in tasca ha infatti aggiunto: *«Matarrese ha sovvertito tutte le regole del calcio, mettendo a capo della struttura arbitrale Casarin, un supersqualificato, l'uomo [illegible] pochi mesi prima doveva diventare direttore generale della Juventus. Invece bisognava evitare di scegliere una persona che può dar luogo a sospetti. Dopo queste scelte, molta gente potrà pensare che l'asse Torino-Milano si stia ricomponendo. In consiglio federale ho già detto queste cose, ma ho trovato una resistenza schiacciante. Domenica Baldas ha sbagliato, ma [illegible] di più ha sbagliato chi l'ha scelto per dirigere quella partita. [illegible] sopra ogni cosa c'è l'errore di una federazione che mette Casarin, persona fantastica, alla guida del settore arbitrale»*.

Quasi senza trovare contrapposizione dialettica sul [illegible] cammino (soltanto [illegible] giornalista Mughini ha cercato di smontare il castello di sospetti del presidente), Ferlaino ha accusato in pratica il presidente Matarrese di gestione assolutistica della federazione, dimenticandosi forse di aver accettato quella stessa gestione negli anni passati, quando il suo Napoli furoreggiava [illegible] Italia ed all'estero. In epoca non sospetta il suo sfogo avrebbe anche potuto essere accettato. Oggi no. Le sue sono accuse tanto pesanti quanto gratuite, destinate comunque ad [illegible] ripercussioni a non finire.

Il Ferlaino pensiero ha monopolizzato il «Processo», che avrebbe dovuto avere come ospite da Bonn Schillaci, premiato [illegible] la Scarpa d'Oro. Ma l'attesa di Biscardi è stata vana. Schillaci infatti in tv c'era, ma [illegible] una rete berlusconiana e A. B. ha dovuto rubare le immagini alla [illegible].

Boskov ha riconosciuto i meriti di Mondonico

«Che lezione torinista!»

GENOVA [illegible] La Samp crolla nel giorno in [illegible] il calendario sembrava esserle favorevole. A riprova che nel calcio nulla va mai sottovalutato. I blucerchiati non lo hanno fatto con il Toro, ci mancherebbe. Boskov aveva [illegible]ertito i suoi uomini: *«Il Torino [illegible] scherza, guai a prendere sotto gamba il match. Ricordate quest'estate nel torneo di Saint-Vincent?»*.

Però la Samp è caduta ugualmente. In modo clamoroso. E ora la piazza doriana piange...

In altri termini, signor Boskov, cosa vi è [illegible] domenica a Marassi?

«Abbiamo fatto [illegible] brutta caduta, [illegible] non ci siamo rotti l'osso del collo».

Si aspettava che il Torino [illegible] creasse tanti guai?

«Sì, lo avevo detto per tutta la settimana, ma i miei giocatori sono testardi e non hanno voluto credermi».

Perché?

«Erano troppo sicuri di vincere. Ogni giorno arrivava una notizia positiva per noi. Prima la squalifica di Policano, poi l'infortunio a Martin Vazquez, infine la defenestrazione di Muller e Skoro. Credevamo di avere già vinto».

E invece?

«Invece il mio amico Mondo[illegible] ha attuato una tattica eccezionale. Grande pressing, [illegible]ntropiede rapido. E ci ha affondati».

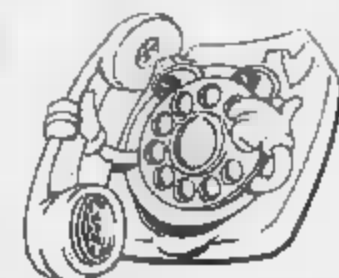
Ma non poteva prendere contromisure durante la partita?

«Ci ho provato, ma loro sono stati più bravi. E poi i miei [illegible]ocatori non c'erano con la testa, ognuno andava per conto suo».

Chi le è piaciuto di più del Torino?

«Dino Baggio. Un fenomeno di ragazzo. Mi ha veramente impressionato. Mondonico lo ha mandato alle costole di Katanec, il nostro uomo fisicamente più forte. E Baggio lo ha distrutto. Ha vinto tutti i duelli, anche di testa. Complimenti a lui e al vivaio granata».

E ora che succede?

Boskov, tecnico della Samp

«Ora siamo nei guai. Domenica a Lecce potremmo giocare senza sette titolari tra infortunati e squalificati».

Un'altra sconfitta?

«Ci mancherebbe altro. Quella di Lecce, per noi, è una partita fondamentale. Se non facciamo punti rischiamo di uscire dal giro scudetto».

Vi accontentereste anche di un punto?

«No, giocheremo per vincere anche se sarà difficile».

Ma due sconfitte in casa nel girone di andata non sono troppe per una squadra che aspira al titolo?

«Anche il Milan ha perso due volte a S. Siro eppure è sempre lì, come noi. Questo è [illegible] campionato strano, non c'è la squadra che va in fuga. Meglio per noi».

Cosa manca alla Sampdoria per essere veramente competitiva?

«Due cose. Cerezo e la continuità. Ma presto rivedremo entrambi».

IL GIORNO DELL'OSCAR

C'è un pokerissimo granata e Radice guida l'11 ideale

In mezzo ai pali della squadra della domenica si piazza l'esordiente napoletano Taglialatela. Entrato a freddo per rimpiazzare l'espulso Galli, se l'è cavata brillantemente al Delle Alpi contro la Juventus. Davanti a lui, pressoché al completo, la difesa dell'Atalanta integrata dal libero del Torino Cravero. Vale a dire Porrini e Bordin [illegible] fasce con Bigliardi nel ruolo [illegible] stopper.

Quasi tutto torinista il centrocampo: con il tornante Lentini collaborano il giovane Dino Baggio, il regista Romano e [illegible] neo-azzurro Eranio del Genoa. Un giovanotto molto bravo, che ha giganteggiato anche al Meazza, nella sfortunata partita sostenuta contro l'Inter.

Di punta due ventunenni: il granata Bresciani e il bianconero Casiraghi. I successi di Torino e Juventus portano infatti le loro firme. Un cenno curioso sulla squadra della domenica: ha vinto l'autarchia, per la prima volta infatti non entrano in formazione giocatori stranieri. Al timone dell'undici della domenica c'è Gigi Radice: malgrado avesse l'infermeria piena, il tecnico rossoblù è riuscito a costringere al pareggio il Milan euromondiale di Sacchi: non è davvero impresa di poco conto. Arbitro di turno Mario Bruni di Arezzo: a Bergamo, grazie anche alla correttezza di nerazzurri e romagnoli, ha infatti meritato un bel 7.

I MAGNIFICI TREDICI

Ruolo	Nome	Voto
PORTIERE	TAGLIALATELA	7
DIFENSORE	PORRINI	7
STOPPER	BIGLIARDI	7
LIBERO	CRAVERO	7,5
DIFENSORE	BORDIN	7
TORNANTE	LENTINI	7
CENTROCAMPISTA	D. BAGGIO	7
CENTROCAMPISTA	ERANIO	7
CENTROCAMPISTA	ROMANO	7
	BRESCIANI	7,5
[illegible]	CASIRAGHI	7
ALLENATORE	RADICE	7
ARBITRO	BRUNI	7

L'undici (più allenatore ed arbitro) della domenica è ottenuto in [illegible] ai voti assegnati dagli inviati [illegible] Stampa Sera. L'Oscar è invece attribuito tenendo [illegible] anche dei giudizi dati da Corriere della Sera, Tuttosport, Gazzetta dello Sport e Corriere dello Sport

E Lentini fa l'inventore a Marassi

Lentini, talento torinista

L'oscar della settimana va al granata Lentini, protagonista a Marassi dove ha «inventato» il risultato più sorprendente della domenica che ha portato il Torino a superare la Samp. Lentini ha compiuto passi da gigante: all'indubbio talento, che lo accompagna fin dai tempi del Filadelfia quando era protagonista nelle giovanili di Vatta, abbina oggi una disciplina tattica di prim'ordine ed [illegible] altruismo che ne fanno autentico uomo-squadra. Il tornante ha ottenuto otto valutazioni: due 8 e due 7. L'eccezione viene dal quotidiano sportivo romano che gli ha invece attribuito un più modesto 6,5.

DICONO DI GIORGIO

Romano: «Lo considero un talento di livello nazionale per il modo con il quale vede la porta e difende il pallone. Qualità che a Marassi si sono esaltate di fronte a un marcatore come Vierchowod». Tancredi: «Intelligenza, velocità e scatto le sue doti migliori. Se continuerà di questo passo, il Torino vedrà aumentare le possibilità di centrare i propri obiettivi»

DICONO DI PIER LUIGI

De Marchi: «Accanto a me, in panchina, era un vero vulcano». De Agostini: «E' l'uomo giusto per non farci restare all'asciutto: ha grinta, determinazione e la fortuna di avere 21 anni. Dipenderà da lui diventare o no l'uomo d'oro della nazionale». Tacconi: «Un gioiellino che le altre squadre ci invidiano, ma di cui abbiamo buttato via lo stampo»

Bresciani è nato a Lucca il 23.4.1969. Allevato al «Filadelfia», è sempre rimasto granata all'eccezione del campionato scorso in cui venne prestato all'Atalanta. Quest'anno ha già segnato [illegible] gol

Pier Luigi Casiraghi [illegible] 4 marzo 1969 a Monza e nella squadra brianzola ha incominciato a giocare. E' alla Juventus dalla stagione scorsa e quest'anno, nonostante la lunga assenza per l'operazione ad entrambe le spalle, ha già messo a segno [illegible] reti

Bresciani-Casiraghi con loro in canna Torino e Juventus diventano mitraglie

Dopo un periodo oscuro e movimentato, culminato nelle due giornate di squalifica inflittegli dal giudice sportivo, al Torino Giorgio Bresciani è diventato l'uomo del giorno. Due gol alla Sampdoria che si è vista così costretta a lasciare ad altri la vetta della classifica proprio nel giorno in cui aveva sperato di andare in fuga, una prestazione generosa e intelligente che ha riproposto il giovane attaccante del Torino sui grandi titoli delle pagine sportive: questo l'invidiabile «corredo» con il quale il cannoniere si è sottoposto al giudizio del giorno dopo.

A parte le due realizzazioni, che sono risultate decisive per far trionfare il Torino nella giornata che in teoria avrebbe dovuto essere la meno indicata per fargli fare bella figura, sono proprio la sicurezza con cui il granata si è mosso sul minatissimo terreno di Marassi e la serena disinvoltura che ha manifestato nell'eludere la severa guardia di Vierchowod a far ritenere che Mondonico abbia definitivamente risolto il problema dell'attacco. Una considerazione ancor più provvidenziale, per la società e il suo allenatore, quando si pensa che soltanto per fortuite circostanze di mercato (allora naturalmente interpretate in modo negativo) qualche settimana fa Bresciani non venne ceduto a una società di serie B.

Ma passiamo oltre. Per sentire quello che i compagni di Bresciani pensano di lui e delle possibilità che si possono accreditare alla loro squadra in virtù dell'«esplosione» dell'attaccante.

A discutere dell'argomento sono due interlocutori privilegiati perché tra i «senatori» della formazione di Mondonico e quindi dotati della maturità necessaria per valutare a sufficienza il quesito.

Il primo è Romano il quale, per inciso, a titolo precauzionale dovrà disertare la partita di domani a San Siro a causa dei soliti problemi ai tendini che lo tormentano da tempo. Il suo giudizio è nettamente positivo. *«Considero Bresciani un talento di livello nazionale per il modo con il quale "vede" la porta e difende il pallone. Se il suo rendimento continuerà ad essere quello attuale, mi pare giusto che le speranze del Toro tornino a volare alte».*

Come punto di riferimento per la sua valutazione, Romano prende naturalmente la partita di Marassi e dice: *«I meriti del mio compagno si moltiplicano perché domenica Giorgio ha dovuto vedersela con un marcatore implacabile come Vierchowod: ciononostante ha giocato molto bene, trattenendo e scambiando la palla al momento giusto».*

Le riserve circa la resistenza alla fatica continuano comunque ad essere molto diffuse. Il centrocampista fa una smorfia: *«Mi pare che abbia dimostrato più volte di riuscire a reggere per tutta la partita, pertanto il problema non dovrebbe sussistere».*

Il secondo intervento chiama in causa Tancredi il quale esordisce in questo modo: *«Da quando sono al Torino a Bresciani ho visto fare solo cose belle, quindi con me si sfonda una porta aperta».*

Quali le doti principali di Bresciani?

«Intelligenza, velocità e scatto. Qualcuno nutre riserve circa la sua potenza ma io non sono d'accordo perché mi pare che sia in possesso di un bagaglio di doti sicuramente rilevante. Tra l'altro ho un... pessimo ricordo di lui che risale all'anno scorso quando mi trovavo ancora alla Roma: l'Atalanta ci liquidò con tre reti, due delle quali favorite da bellissimi spunti di Bresciani che ci costrinse a rimediare una figuraccia. Mi pare ovvio che, continuando in questo modo, potrà offrire un contributo prezioso al Torino e aumentare le probabilità che i suoi obiettivi si possano realizzare».

E la diffidenza sulla capacità di Bresciani di reggere agli sforzi?

«Questo [illegible] mi sembra davvero un problema. E poi la maturità e soprattutto la fiducia dell'allenatore e dei suoi compagni rappresenteranno il tonico migliore per il nostro "Baitre"».

Piercarlo Alfonsetti

A fianco: Mondonico e Maifredi. Sotto: Romano. Il centrocampista è tra i più convinti estimatori di Bresciani

De Agostini prevede per il suo compagno Casiraghi un roseo avvenire anche in maglia azzurra

«Bentornato principino». I compagni salutano il rientro di Pierluigi Casiraghi e tirano un sospiro di sollievo. Lo applaudono calorosamente quando fa il suo ingresso nello spogliatoio. *«Bene, bravo, bis».*

Anche Maifredi tira il suo, di sospiro, quando il piccolo (ma soltanto di età) principino lombardo spara in rete la palla scaccia-pensieri.

Pensieri cattivi e allo stesso tempo morbosi; tra il *«déjà vu»* e il rocambolesco. *«Avevamo bisogno di lui* — spiega il tecnico — *e lui ci ha dato una mano. Il suo inserimento non è stato inventato nella notte: era già preventivato».*

Il bentornato glielo hanno urlato anche i [illegible] mila sostenitori bianconeri accorsi allo stadio e sino a quel momento delusi per un successo che pareva inafferrabile. Quasi una maledizione. I *fans* della Vecchia Signora per tutta la partita lo avevano reclamato e un boato ha accompagnato il suo ingresso in campo. E al gol è successo il finimondo.

Ieri Casiraghi s'è concesso (così come tutta la squadra) un giorno di riposo. Ha festeggiato assieme alla fidanzata Barbara e ai soliti inseparabili amici della Brianza. La sua ultima esibizione risaliva al 28 ottobre. Poi, l'operazione ad entrambe le spalle che lo costrinse a rimanere bloccato in una sorta di camicia di forza per una quindicina di giorni. La settimana scorsa il bomber aveva saputo da Maifredi che avrebbe dovuto fare la sua apparizione in panchina. *«Una semplice presenza giusto per ritrovare il gusto e la tensione della competizione»,* [illegible] annunciato senza sbilanciarsi il tecnico bianconero.

E lo stesso Casiraghi [illegible] confermato di sentirsi bene fisicamente, ma di non essere ancora pronto per il grande balzo. E invece, senza porsi troppi problemi, quando Maifredi gli ha ordinato di sbarazzarsi della tuta, s'è buttato nella mischia come un leone. E' tornato nell'arena (sempre più malconcia, con zolle che sembrano panettoni) cancellando come d'incanto il tempo perduto e scordandosi dei postumi della dolorosa operazione ai legamenti delle spalle.

In effetti, in panchina stava soffrendo. Il Gigio non è un tipo da star fermo questo si sa e lo sanno bene anche i compagni. De Marchi, che gli è stato seduto accanto per un'ora, lo conosce ormai abbastanza bene: *«Anche se non lo dava a vedere* — [illegible] conta — *dentro era un vulcano. D'altronde la squadra continuava ad attaccare e la palla non ne voleva sapere di entrare. Un attaccante in panchina, ancor più di un difensore, soffre tantissimo queste situazioni».*

Anche Di Canio, del quale Casiraghi ha rilevato il posto, applaude il compagno: *«No, non sono invidioso, anche se c'è chi vorrebbe sentirmelo dire per mettere zizzania tra il sottoscritto e Pierluigi. Quello che conta è che la Juve vinca e continui a mantenere la zona alta della classifica. Chi segna ha poca importanza. Una squadra che gioca a zona deve fare calcio totale. Il merito di quando si vince, così come il demerito in caso di sconfitta è sempre da attribuirsi al collettivo».*

De Agostini, uno dei veterani della squadra, esalta il compagno ritrovato: *«Per una squadra come la nostra sarebbe un peccato che il gol diventasse una chimera. E Casiraghi è l'uomo giusto per non farci restare all'asciutto. Ha grinta, determinazione. E' un vero gladiatore. Oh, scusate, un vero lottatore. Con i tempi che corrono la parola "gladio" è meglio non tirarla in ballo. Scherzi a parte, Pierluigi ha dalla sua parte una grande fortuna: di avere soltanto 21 anni e quindi di avere tutta una carriera davanti. Se sarà l'uomo d'oro della nostra nazionale? Dipenderà tutto da lui, da come riuscirà ad esprimersi con la maglia azzurra addosso. Ma le prospettive sono per lui più che rosee».*

Conclude Tacconi, il guascone, sempre pronto alla battuta, all'aforisma ermetico, com'egli stesso lo definisce: *«Che le altre squadre comincino ad invidiarcelo, questo gioiellino tutto pepe e grinta non è una novità. Ma ormai in casa bianconera s'è buttato via lo stampo. Casiraghi è nostro e guai a chi ce lo tocca».*

Piero Abrate

TOTO, SCARPE E PALLONE

Schillaci con il Pallone d'oro consegnatogli ieri sera a Bonn quale protagonista del Mondiale. Al cannoniere di Italia '90 è andata pure la Scarpa d'oro.

Trapattoni scherza ma non troppo in vista della sfida col Toro

Dai granata mi guardi Iddio...

Il tecnico nerazzurro è soddisfatto per aver battuto il Genoa ma contesta alcuni commenti televisivi. Matthaeus spietato: «Ringrazieremo il Torino, ma alla nostra maniera»

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO ● *«Vista la Sampdoria? Chi l'avrebbe detto che bacrava in casa del Toro. Lo sapete quel proverbio che dice: dai granata mi guardi Iddio, che dai nemici mi guardo io...».* Ha voglia di scherzare il Trap. E' contento per avere superato il primo duro ostacolo dell'anno, quell'irriducibile Genoa che sembrava intenzionato a fare saltare l'imbattibilità interna della sua squadra, a infliggerle un kappao dopo che l'impresa era stata sfiorata dalla Fiorentina. E' arrabbiato però per certe critiche: manda a quel paese uno della televisione, non si è capito bene se Sivori oppure Altafini. Comunque *«uno che ha giocato a calcio per 30 anni».* Fate voi. E' molto più pratico Lothar Matthaeus nel momento di lasciare l'Italia per volare a Bonn: una veloce puntata perché nel pomeriggio sarà alla Pinetina, in ritiro con gli altri azzurri.

«Con questa fortuna vinciamo lo scudetto — ha detto il tedesco —. *Dobbiamo ringraziare il Torino per averci permesso di tornare al comando della classifica: vorrà dire che lo ringrazieremo alla nostra maniera».* Parola di cannoniere del campionato anche se Lothar si guarda bene dal porre anche questo traguardo nel suo programma. *«Lo devo ai calci di rigore, altrimenti sarei ad una quota da miseria. Si dice così?».* Cioè 4 reti, perché le altre cinque si devono appunto ai calci di rigore: l'Inter in casa crea molte occasioni da rete, i suoi attaccanti piombano in area, le massime punizioni arrivano abbastanza abbondanti.

Dunque, il Torino, caro Lothar. *«Già, una bella squadra, che potrebbe occupare un posto migliore in classifica se non avesse sprecato qualche punto all'inizio del campionato. Più un altro nel derby, quando aveva già vinto. Un'avversaria di tutto rispetto, che dovremo incontrare per tre volte nell'arco di un paio di mesi».* Proprio così: il 23 gennaio ci sarà la gara di ritorno che deciderà chi fra Inter e Torino giocherà con la Sampdoria. Poi a marzo il ritorno del campionato con un'ombra da cancellare per i nerazzurri perché proprio allo Stadio delle Alpi persero contro i granata.

«Una brutta pagina — ricorda Matthaeus —, *tornavamo da Vienna, dove [illegible] perso in modo balordo. Una trasferta da dimenticare che pagammo anche a Torino dove perdemmo in modo altrettanto balordo. Ora che abbiamo conquistato una vittoria importante contro il Genoa, dopo il punticino rimediato con Fiorentina e Sampdoria, non possiamo sbagliare ulteriormente anche perché il calendario ci è favorevole. E' importante andare avanti anche nella Coppa Italia perché rappresenta pur sempre l'occasione per partecipare ad una manifestazione internazionale. Ecco perché dovremo battere il Torino, senza incorrere in altre distrazioni, come ci è capitato troppo spesso negli ultimi mesi».*

Trapattoni peraltro ha problemi di formazione: F[illegible] dovrebbe andare in panchina, forse verrà utilizzato per un tempo ma non è del tutto a posto. In pratica, con Stringara e Baresi, il tecnico ha gli uomini contati. Niente di più facile che conceda un turno di riposo a qualcuno fra i più affaticati. Anche perché domenica prossima l'Inter è attesa dalla trasferta di Roma [illegible] Lazio dove ci sarà poco da scherzare e saranno necessari elementi freschi. Oggi pomeriggio, alla ripresa dei lavori, il Trap farà il punto della situazione: si guarderà attorno ma troverà le facce di sempre con Mandorlini e Fontolan in infermeria e Ferri che non si decide ad uscirne. Potrebbe lasciare fuori Berti, tanto per svegliarlo o sollecitarlo. Meglio un Baresi (Giuseppe) qualunque che un Berti con la testa fra le nuvole. Anche Brehme non è a posto, anzi il tedesco dà l'impressione di avere esaurito una parte delle batterie, lui che sembrava così inossidabile. Il lungo logorio lo sta avviando verso il tramonto e l'Inter sta già pensando al nuovo straniero per la prossima stagione (se non addirittura due; cioè il successore di Klinsmann, sempre più deludente nonostante qualche squarcio di lucidità).

Giorgio Gandolfi

Dopo il grande exploit di Lamberti, altre medaglie?

Si nuota ancora per l'oro

Battistelli nei 400 misti, Manuela Dalla Valle nei 200 rana e la staffetta 4×200 hanno la possibilità di salire sul podio. Domani sera i nostri pallanuotisti contro la Spagna

DAL NOSTRO INVIATO

PERTH ■ La prima gara di stamani a Perth, o meglio la serie di batterie dei 100 delfini maschili, ha proposto una galleria di grossi personaggi del nuoto di questi ultimi anni: Nesty, quello del Suriname diventato a Seul olimpico 1988 il primo uomo di colore capace di vincere una medaglia d'oro; Biondi, il semidio statunitense, proprio da Nesty punito a Seul, in questa gara, per un centesimo di secondo; Gross, il tedesco occidentale che non ama quelli dell'Est, che ha vinto cinque ori fra Mondiali e Olimpiadi e che si degna di scendere ancora in acqua fra una parentesi e l'altra del suo lavorone di telecronista superpagato.

Tutti si sono qualificati (Nesty miglior tempo) per la finale insieme con Kulikov sovietico, Henderson statunitense, Gury canad[illegible], Bruce australiano e Gutzeit francese.

Gli italiani fuori, però Michelotti, sedicesimo, ammesso almeno alla finale B (Braida nono, ventitreesimo).

Fi[illegible] a Battistelli, [illegible] misti, pochissima Italia in vasca (e neanche quei nomi romagnoli, Casadei e Zavoli, che il giorno prima avevano per San Marino riempito lo corsie di buona gente pluripresente ancorché non eccelsa).

Nessuna azzurra nel 200 stile libero femminile, n[illegible] al [illegible] vogliamo dire. E poi appunto il piccolo romano, di nome Stefano, capace di vincere la sua serie dei [illegible] misti [illegible] il dorso, la nuotata che [illegible] di più. Influenzato positivamente da lui Luca Sacchi, terzo nella stessa batteria: per i due rispettivamente il quarto e il settimo tempo.

Il problema di Battistelli a questo punto diventava squisitamente fisico nel senso proprio di fatica pura.

Veniva esentato dalla batteria della 4x200, per qualificare l'Italia con il terzo tempo, dietro - come ampiamente previsto - a Usa e Germania bastavano Idini, Gleria, Zorzan (è di Casale Monferrato) e Lamberti.

Il pomeriggio si annunciava per Battistelli pieno [illegible] fachirismo obbligatorio, con solo in mezzo le donne della rana (diciamo trenta minuti di pieno recupero, anche più se - purtroppo - Battistelli non va sul podio dei 400 misti e pertanto non deve sottoporsi alle fatiche della premiazione).

Le donne dei 2[illegible] [illegible] hanno visto l'italiana Manuela Dalla Valle, ventotto anni il prossimo 20 gennaio, finalista con il secondo tempo, 12 centesimi dall'australiana Frame: longevità record per finaliste, almeno sino ad oggi, in questi campionati, complimenti vivissimi. E una idea, nata così, di una carriera che potrebbe anche concludersi [illegible] il successo clamoroso.

Ecco, questa è stata la mattina azzurra (e non solo di Perth, con la gloria che sembra essere passata su Lamberti come acqua [illegible] tela cerata). Lui come tutti di [illegible] [illegible], a posta [illegible] acqua: oggi la 4x200, domani i 100 stile libero. C'è stato anche un tuffatore, Lorenzini, tredicesimo dopo la prima serie di voli dal trampolino di 3 metri.

Hanno riposato i pallanuotisti. Domani sera incontrano la Spagna di Estiarte stella di Savona, la Spagna che non battiamo da circa un [illegible]: vincere vuol dire mettere un piede, anche se non definitivamente, sul podio.

Gian Paolo Ormezzano

Battistelli sarà impegnato in due finali: quello dei 400 misti e della staffetta

Makalù, sedici corse e quindici vittorie (grazie al dentista)

I suoi denti si erano curvati impedendogli di masticare bene: dopo la cura ha conquistato successi a ripetizione. Tornerà in pista a metà gennaio all'ippodromo di San Siro

Soltanto una volta nella carriera Makalù ha fallito l'obiettivo: successe a Milano, il 2 ottobre, contro la costanza Mesona. Poi, nelle altre quindici corse cui ha preso parte, il cavallo della scuderia Latsiana ha sempre vinto.

Pur con quelle piccole macchie, comunque Makalù è un «personaggio» a Vinovo.

«Sì — conferma il suo giovane allenatore-guidatore, Marco Smorgon — *Makalù era personaggio fin da puledro. Aveva un carattere estroverso e giocherellone. Non potevo condurlo in pista senza il paraocchi, perché altrimenti si distraeva, guardando da tutte le parti e perdendo la concentrazione durante gli allenamenti mattutini. Poi, soffriva molto per i denti che, durante la crescita, si erano curvati, impedendogli una corretta masticazione. Così dovetti ricorrere al dentista che glieli estirpò. Da quel giorno, Makalù è diventato un'atleta irresistibile, vincendo a ripetizione*».

A Vinovo, recentemente, ha ottenuto l'ennesimo successo nel Premio Messina. Nonostante un errore subito dopo la partenza, costatogli quasi 40 metri di svantaggio nei confronti degli avversari, questo simpatico baio è riuscito a ricuperare e ad imporsi di forza.

Makalù, con la quindicesima vittoria, è molto probabilmente un caso unico nella storia del trotto italiano, mentre all'estero è superato soltanto dal francese Tenore de Baune, un [illegible] anni che è imbattuto dopo 28 corse e che è uno dei più autorevoli candidati al Prix d'Amerique di fine gennaio.

«Qual è il segreto di queste vittorie — chiediamo a Marco Smorgon — e quale sarà il programma futuro di Makalù?».

«*A dire il vero* — è stata la risposta — *abbiamo scelto corse alla sua portata, evitandogli confronti con avversari pericolosi. Ma devo anche ammettere che Makalù ha sempre risposto efficacemente in ogni occasione. Ora il cavallo è a riposo nel paddock, rientrerà in pista a metà gennaio, a San Siro. Poi, se il risultato sarà buono, entrerà nel giro classico dei 4 anni. E allora dovrà dimostrare di poter affrontare i migliori cavalli della sua generazione*».

Omicron

Makalù, guidato dal giovane allenatore Marco Smorgon, impegnato in una corsa a Vinovo (foto Davide Salerno)

Brividi nella pallavolo per la Tec Fin Pinerolo che raggiunge la vetta

Per la prima volta in tre anni, i piemontesi primi in classifica nella B1. Sabato difficile match a Belluno: tornare a casa imbattuti vuol dire ipotecare il titolo d'inverno

Dapprima, fin dalle battute iniziali della partita, la preoccupante constatazione di non riuscire a tendere al massimo delle proprie possibilità, nemmeno col massimo dell'impegno. Poi, in svantaggio di due set ad uno, il timore di dover accusare la prima sconfitta interna della stagione contro una squadra sulla carta tutt'altro che blasonata.

Infine, messo a terra l'ultimo pallone del vittorioso tie-break, la gioia per [illegible] sofferitissimo successo e soprattutto la grande soddisfazione per il primato in classifica, conquistato grazie alla contemporanea battuta d'arresto accusata dal capolista Belluno a Mantova.

La partita di sabato sera contro i mantovani del Bustaffa ha costretto la Tec Fin Kernel Pinerolo a passare attraverso [illegible] serie di brividi e di forti emozioni prima di poter festeggiare l'inizio dell'anno nuovo con la prestigiosa leadership in graduatoria (sia pure in comproprietà [illegible] Belluno, Mantova e Ferrara), fatto assolutamente inedito nei tre anni di militanza dei pinerolesi nella B1.

«*Temevamo la ripresa del campionato dopo i quindici giorni di pausa agonistica ed avevamo ragione* — afferma il d. s. Fernando Franchino —. *La squadra ha stentato terribilmente a ritrovare il giusto ritmo e si è fatta mettere sotto per lungo tempo da un Bustaffa bravo solo nell'approfittare dei nostri tanti errori. Sull'1-2 ho davvero temuto il peggio, ma per fortuna è arrivata [illegible] reazione d'orgoglio che ci ha permesso almeno di salvare il risultato*».

In serie positiva da quattro turni, la Tec Fin giocherà il suo primo match da capolista sabato nella tana del Belluno.

«*Tornare a casa imbattuti* — aggiunge Franchino — *vorrebbe dire ipotecare il titolo di campioni d'inverno. Un passo falso, invece, non comprometterebbe nulla in quanto negli ultimi tre turni dell'andata il calendario favorevole potrebbe consentirci di recuperare terreno nei confronti delle nostre rivali dirette nella corsa alla A2*».

«Parecchie altre compagini piemontesi hanno cominciato il '91 nel modo migliore. Pavic Ponti Romagnano (B2 maschile) e Mondo Alba (C1 femminile) si sono confermate in vetta ai rispettivi tornei; Arti e Mestieri (C1 maschile) e St. Gobain Savigliano (B2 maschile) hanno consolidato i loro secondi posti ottenendo importantissime vittorie esterne; la Dim Cafasse ha vinto in quattro set il derby con la Bieffe Cuneo ed è tornata tra le «big» della B1 femminile.

In zona-retrocessione sono invece rifiorite le speranze di ben cinque squadre che avevano chiuso il '90 con un disastroso bilancio di una sola vittoria in otto gare: la Ceppinati Novara (B1 maschile) ha superato nel tie-break il Portomaggiore; la Valcar Aosta (B1 femminile) ha centrato l'en plein ad Albizzate; Verbania e Valdocco (C1 maschile) hanno sfruttato il fattore-campo contro Cus Genova e Cst Nichelino; il Lasallinno (C1 femminile) ha approfittato a Cuneo del momento negativo della Comauto.

Sempre più critica è invece la situazione in fondo alla classifica della B2 di Sa. Fa. Lenti, Cariseur Vercelli (maschili), Sillor [illegible]. Fa. e Pavic Romagnano (femminili), da troppo tempo a secco di punti. I vercellesi, addirittura, non vincono in campionato da più di due anni e, dopo la discesa dell'anno scorso dalla B1, paiono ora destinati a sprofondare in C1.

Roberto Condio

Nel calcio a 5 nuovo trainer per il Cesana

Nel campionato di calcio a cinque l'Avip-Cesana ha un nuovo allenatore, che ha esordito [illegible] poca fortuna nell'incontro casalingo con la Roma. E' Massimo Bava, 26 anni, torinese, richiamato alla guida della prima squadra in un momento difficile per la società dopo le ultime sconfitte costate il posto al trainer Roberto Franzolin.

Bava ha una buona esperienza anche come calciatore avendo in passato giocato nei tornei interregionali; [illegible] milita nella Sangiustese, che partecipa al campionato di seconda categoria.

Il presidente Enrico Albano gli ha affidato la squadra memore della precedente esperienza di Bava come allenatore: nella stagione '88-'89 portò il Cesana ai playoff a Chianciano, mentre due anni prima la «under 18» si piazzò al terzo posto nelle finali nazionali.

Contro la Roma Bava si è seduto per la prima volta in panchina, ma il cambio della guardia non è servito a portare la squadra alla vittoria.

«*Dopo il gol di Piantella* — dice il neoallenatore — *abbiamo pagato caro l'espulsione del nostro portiere Carrieri e non siamo più riusciti a rimontare le due reti dei romani*».

Aggiunge il presidente Albano: «*E' un momento delicato per la nostra squadra. Alla vigilia del match il cambio del trainer voleva essere una frustata ai miei giocatori: purtroppo la reazione è stata scarsa. Confidiamo su Massimo Bava per i suoi trascorsi in società, siamo certi che non deluderà*».

p. gal.

Chierese in testa con Avetta super

La Centrocalor unica squadra ancora imbattuta nel Trofeo Corriere di bocce

Dopo quindici giorni di sosta forzata il Trofeo Corriere di bocce, organizzato dalla Chierese, è tornato ad allietare i lunedì degli appassionati. Ieri si è disputato l'ottavo turno, superando così la boa di metà percorso.

Se è pur vero che fino all'ultima partita non esiste mai risultato definitivo, dal torneo sta emergendo prepotentemente un candidato alla vittoria finale. Infatti la Centrocalor Chierese, guidata con la solita maestria da Avetta, è l'unico sodalizio ad essere ancora imbattuto e a poter ora contare su due vittorie di vantaggio nei confronti delle immediate inseguitrici.

Il merito non è solo di Avetta, anche ieri impeccabile, ma di tutta la squadra, espressasi sempre su ottimi livelli complessivi.

Quanto insufficiente possa essere la pur valida prova del singolo è testimoniato dall'avventura della De Grandis Termica Rivose, in cui Guaschino si esibisce in tutto il suo repertorio di classe senza mai riuscire a portare a casa il risultato positivo.

La vera sorpresa della serata è comunque la vittoria dell'Euromotor (in cui Gerla ha sostituito Rena) ai danni della forte Bosco Monti di Deregibus, che ha così perso il solitario secondo posto e soprattutto ha permesso alla capolista di allungare.

Ottima la prova anche dell'Azienda Due Rose, mentre l'Italpasta, dopo un inizio di torneo disastroso, ha infilato il secondo successo consecutivo.

Risultati ottavo turno: Euromotor (Gerla)-Bosco Monti (Deregibus) 13-6, Bar Angiola Baldissero (Buriasso)-Locanda dei Fiori Montaldo (Camino) 13-4, Centrocalor Chierese (Avetta)-Bosco Monti (Birolo) 13-3, Cartotecnica Chierese (P. Amerio)-Decorazioni Cavaglià (Gianotto) 13-9, Mangimi Cinzano (Fassone)-De Grandis Termica Rivose (Guaschino) 13-1, Azienda Agricola Due Rose (Mometto)-Lanier La Loggia (Accossato) 13-5, Italpasta (Priotto)-Caffè Vergnano (Miaulo) 13-4, De Grandis Uniplast (Novero)-Amaro Rasol (Cericola) 13-10.

Classifica: Centrocalor 8 vittorie, +32, Cartotecnica 6 vittorie, +32, Azienda Due Rose 6 vittorie, +31, B.M. (Deregibus) 6 vittorie, +20, Mangimi Cinzano 5 vittorie, +30, De Grandis Uniplast 5 vittorie, +18, Lanier 5 vittorie +12, Amaro Rasol 4 vittorie +2, B.M. (Birolo) 4 vittorie, -6, Decorazioni Cavaglià 3 vittorie, +6, Euromotor 3 vittorie, -4, Bar Angiola 3 vittorie, -17, Locanda dei Fiori 3 vittorie, -34, Italpasta 2 vittorie, -22, De Grandis Termica Rivose 1 vittoria, -42, Caffè Vergnano 0 vittorie, -80.

Angelo Gatto

Dopo il ritiro della Fiatagri Zilioli emigra a Piacenza?

L'ex campione sostituirebbe Groppo alla guida della squadra dell'Autofochi, che comprenderà Barbero, Polto e Semini. Giorni decisivi per il torinese Cecchetto, richiesto dalla Gis

La notizia dell'abbandono dalle scene ciclistiche della Fiatagri, resa ufficiale prima delle recenti festività, fa ancora discutere parecchio; anche [illegible] se ne parlava già da un paio d'anni: «*Al termine della stagione c'erano sempre forti dubbi se continuare o no* — ammette ora Italo Zilioli, il tecnico - *e perciò eravamo condizionati sul mercato*».

«*Boniperti ha perorato la nostra causa, ma non è servito* — fa ancora presente Zilioli — *a mantenere un rapporto fattosi sempre più difficile*».

L'abbandono della Fiatagri ha suscitato polemiche. L'ambiente ciclistico piemontese ha rivolto critiche allo stesso Zilioli. Qualcuno ha detto: «*Avrebbe dovuto appoggiare la squadra con più fermezza*». Critiche che sembrano in gran parte ingiuste: la decisione, ovviamente, è venuta dall'alto.

Zilioli, comunque, ha subito rivoltato le accuse sui dirigenti regionali della Federazione: «*Avrebbero potuto influenzare la decisione e non lo hanno fatto, forse anche perché oggi effettivamente non hanno nessun peso politico. Non si sono nemmeno mai mossi per un nostro ritorno a Torino, dopo che nell'88 eravamo emigrati in Emilia*».

In effetti quando sono state chieste le dimissioni del presidente regionale Zuccaro, Giancarlo Giacomelli, massimo dirigente del Fossano (l'eterno rivale dei «rossi», e che quindi avrebbe potuto trarre vantaggio dalla loro assenza), chiese pubblicamente quali parole fossero state spese in favore della Fiatagri. Non ottenne risposta.

L'ultimo impegno della disciolta squadra è stato la sistemazione dei corridori che si [illegible] no trovati appiedati.

«*Con le partenze dei fratelli Savoia e di Benetti, con Cecchetto in dubbio e Rungna che si è ritirato dall'attività, non sarebbe stata comunque una squadra super*», [illegible] notare Zilioli.

Barbero e Polto (andati via da Fossano per divergenze con il club, e perciò impossibilitati a ritornare sui loro passi nel momento critico) e il siciliano Cerusi sono finiti all'Autofochi di Piacenza, dove corre l'ex «fiatino» Semini. Si fanno sempre più insistenti le voci secondo le quali anche lo stesso Zilioli sarebbe stato ingaggiato dalla medesima società. Andrebbe a sostituire sull'ammiraglia l'ex professionista svizzero Marco Groppo, che fu protagonista durante un Giro d'Italia di una love story con una miss del palco.

Italo Zilioli

Questi sono giorni decisivi per il torinese Enrico Cecchetto, che nel '90 con la maglia della Fiatagri ha vinto ben cinque volte. Il ragazzo è stato opzionato dalla squadra professionistica della Gis-Gelati, ma per il gran salto è necessario che la Federazione consideri validi per raggiungere i 30 punti necessari, anche quelli ottenuti nelle gare cosiddette nazionali.

Mario Bocchio

SU CANALE 5

Dietro l'uccisione, apparentemente inspiegabile, della ragazza più carina del liceo, i segreti di una tranquilla cittadina montana e dell'insondabile, misteriosa provincia nordamericana. Negli Stati Uniti il telefilm, un successo enorme, è stato accompagnato da gadgets di ogni tipo e si organizzano feste «Twin Peaks»

Kyle Mac Lachlan, agente dell'Fbi, e Sherylin Lee, alias Laura Palmer

E' in arrivo la «Twin Peaks mania»

Da domani in tv lo sceneggiato di Lynch: in America ha spopolato

Se una volta si seguiva «Dallas» e ci si chiedeva chi avesse sparato a J.R., da domani sera i telespettatori italiani s'interrogheranno su ben altri misteri.

Chi ha ucciso Laura Palmer, ex reginetta del liceo ed [illegible] cadavere «eccellente» della tranquilla cittadina di Twin Peaks? Quali sono gli intrighi, le gelosie, i misteri, la rivalità, le passioni illecite che si nascondono dietro il suggestivo panorama montano che fa di Twin Peaks una pittoresca cittadina «da cartolina»?

Il regista e i protagonisti de «*I segreti di Twin Peaks*», il telefilm di David Lynch (in onda su Canale 5 dal 9 gennaio 1991, alle 20,40), si sono raccontati davanti alle telecamere di Canale 5 nello *Speciale news* di Anna Praderio e Francesca Forcella «*Chi ha ucciso Laura Palmer?*», in onda alla Befana.

David Lynch è stato proclamato dalla rivista *Time* «un genio senza limiti»; ha vinto la Palma d'oro a Cannes '90 con il film *Cuore selvaggio*; l'amico Mel Brooks lo ha soprannominato «il James Stewart venuto da Marte».

Il reportage di Anna Praderio e Francesca Forcella ha ripercorso la parabola cinematografica dell'eclettico regista americano: dal poetico e «maledetto» *Eraserhead*, il dramma di un neonato-mostro, alla vera storia di John Merrick, l'uomo-elefante di *The elephant man*; dal kolossal fanta-scientifico *Dune*, un insuccesso di critica e incassi, all'incubo sadomasochista di *Velluto blu*, acclamato da molti critici quale «miglior film degli Anni Ottanta», fino alla recente Palma d'oro vinta all'ultimo Festival di Cannes, ovvero la definitiva consacrazione del rivoluzionario regista americano. Ora il mondo atroce e meraviglioso di Lynch, ovvero il «sogno americano» rivisto e corretto, che coniuga rock e fumetti, ci[illegible] the road» e western all'italiana. Marilyn Monroe e la matrigna di Biancaneve, approda sul piccolo schermo nell'«evento televisivo dell'anno», fase del nuovo decennio televisivo

David [illegible]nch ha svelato «*I segreti di Twin Peaks*»: «Tutta la storia prende il via da un delitto. La ragazza più carina e popolare della scuola, Laura Palmer, viene trovata uccisa in un sacco di plastica. Un agente dell'Fbi, Dale Cooper, arriva in città per indagare, a fianco dello sceriffo locale. Twin Peaks è una piccola città del Nord-Ovest degli Stati Uniti, circondata da grandi boschi e molto simile ai posti del Montana dove sono nato e [illegible] sciuto».

«"I segreti di Twin Peaks"», ha proseguito il regista, «è come una soap opera gialla attraversata da personaggi fantastici. Ciò che ho trovato innovativo nel dirigere un'opera televisiva è stata l'idea di continuità, il fatto che gli spettatori facessero conoscen[illegible] di personaggi che avrebbero ritrovato ogni settimana, negli stessi luoghi. C'è qualcosa di infantilmente eccitante nell'appuntamento fisso televisivo: si ha paura insieme e insieme si scoprono segreti...».

Il reportage di Anna Praderio e Francesca Forcella ha ceduto quindi la parola ai protagonisti del telefilm, tentando di [illegible] struire l'intricato albero genealogico di Twin Peaks: dall'attrice Sheryl Lee (nel doppio ruolo di Laura Palmer, la ragazza dalla cui morte prende il via l'intera vicenda e della di lei cugina, Madeleine), a Kyle McLachlan (l'agente Fbi Cooper, un meticoloso investigatore dotato di registratore portatile cui confida ogni pensiero e indizio), già partner di Lynch in *Dune* e *Velluto blu*; da Sherilyn Fenn (la sensuale diciassettenne Audrey Horne, che sogna di sedurre l'agente Cooper), all'attrice cinese Joan Chen (nei panni della ricca padrona della segheria del paese, Josie Packard), conosciuta dal grande pubblico quale consorte di John Lone nell'*Ultimo imperatore* di Bertolucci.

Il reportage ha proposto infine un viaggio nell'universo di gadget e «trovate» pubblicitarie che hanno incrementato l'entusia[illegible] (e l'ascolto) de «*I segreti di Twin Peaks*».

Dagli hamburger «Twin Peaks» venduti a due dollari e novanta alle magliette ritraenti le «cime tempestose» del telefilm; dagli oggetti-feticcio di Cooper alle torte di ciliegie «made in Twin Peaks»; dai «Twin Peaks parties», alla colonna sonora di Angelo Badalamenti, «traduttore sonoro» delle ossessioni visive di Lynch, fino alle 500.000 copie vendute del diario segreto di Laura Palmer, scritto dalla figlia del regista americano, Jennifer: è la «Twin Peaks-mania», scoppiata in America biunivocamente al successo del telefilm.

Sherylin Lee: ora vi racconto chi era Laura

Parla *Sherylin Lee*, alias Laura Palmer nel telefilm di David Lynch «I segreti di Twin Peaks».

—*Lei interpreta uno dei personaggi più importanti de «I segreti di Twin Peaks», da cui si snoda tutta la storia, Laura Palmer. Come giudica il proprio personaggio e il doppio ruolo che lei interpreta?*

«La morte di Laura è lo spunto da cui parte la storia. Ognuno di noi nasconde segreti impensabili ed è proprio questo l'aspetto affascinante di Laura: muore giovane e dopo la sua morte i misteri vengono a galla... L'importante, nello sviluppo della vicenda, [illegible] è tanto scoprire chi sia l'assassino, quanto la strada che viene intrapresa per arrivare alla soluzione.

L'altro personaggio che interpreto è la cugina di Laura. La cugina entra in scena al funerale di Laura e comincia a scoprire un aspetto di Laura che non conosceva, comincia a scoprire i suoi segreti e, nel suo piccolo, viene coinvolta».

— *Che cosa differenzia le due donne?*

«Sono molto diverse, in un certo senso sono due opposti: Laura era una di quelle persone che devono godersi la vita, fare esperienze e portare tutto agli estremi; la cugina è più un'osservatrice, una curiosa che prende le distanze, meno coinvolta dalla vita rispetto a Laura...».

— *E' vero che la storia di «Twin Peaks» si evolse, nel corso delle riprese, secondo direzioni che [illegible]anche gli attori conoscevano?*

«E' verissimo. Non avevamo idea di quello che poteva succedere ai nostri personaggi fino al momento di girare la [illegible]. David Lynch lavora in modo assolutamente spontaneo».

— *Si aspettava lo strepitoso [illegible] che la serie ha scatenato?*

«A volte mi sorprendo, quando sono in giro, che mi riconoscano, che mi identifichino con Laura Palmer. Mi guardano come se fossi un fantasma. Il suc[illegible] della serie è [illegible] decretato dal fatto che parla di persone e dei loro segreti, del perché li nascondono e da chi».

— *Ci sveli il mistero: chi ha ucciso Laura Palmer?*

«Mia madre ha capito subito chi era l'assassino, ancor prima che lo sapessi io stessa. La cosa sorprendente è che aveva ragio[illegible]».

Alfredo Zanazzo e June Anderson in «Lucia di Lammermoor»

«Il mio sogno è fare una volta nella vita Boris Godunov»

Zanazzo, professione: basso

IMPERIA ● Il sogno della sua vita resta Boris Godunov, un personaggio che di solito, per un basso, giunge a coronamento della [illegible]: «L'ho già eseguito varie volte in forma di concerto. Ancora però non ho avuto l'occasione di interpretarlo in teatro», commenta Alfredo Zanazzo, una delle «glorie» della lirica imperiese, con le soprano Mariella Devia e Josella Ligi e la mezzosoprano Jone Jori, in partenza per un «t[illegible]née» negli Stati Uniti, dove il 12 gennaio è atteso a Palm Beach dal «Don Giovanni».

Ma il ruolo che gli ha dato le maggiori soddisfazioni resta Zaccaria nel «Nabucco»: «Mi riesce bene, è il più adatto al mio timbro di voce». Lo ha interpretato anche il mese [illegible]rso in Francia, [illegible] ha sollevato gli entusiasmi del pubblico, meritandosi lodi lusinghiere da parte dei critici: a Nîmes, i giornali hanno definito Zanazzo come «un cantante dalla voce piena e rotonda, che ha saputo interpretare un personaggio difficile e ingrato, forse il più complesso del Nabucco».

Considerato ormai, dopo dieci anni di palcoscenico (ha esordito nell'81), uno dei più grandi interpreti del repertorio verdiano a livello europeo, Alfredo Zanazzo ha un carnet fitto di impegni: fra i principali, nell'immediato futuro ci sono «Don Carlos» a Francoforte, «Rigoletto» all'Arena di Verona accanto alla Devia e «Semiramide» a Strasburgo. Nel '92, con «La forza del destino», andrà a Tokyo, quindi sarà nell'«Aida» a Vienna: il suo Re è stato elogiato dal prestigioso New York Times come «un'esplosione di potenza e di bellezza».

Da molto tempo, in pratica dall'epoca del debutto, Zanazzo non canta più a Imperia: «Spero di colmare la lacuna quest'anno. E' già previsto, in settembre, un concerto a Sanrem[illegible] l'Orchestra Sinfonica, che dovrebbe es[illegible] ripetuto anche al Teatro Ca[illegible]. Molti appassionati del Circolo amici della lirica hanno continuato a seguirmi: chi invece non ha più avuto modo di ascoltarmi potrà così verificare la mia maturazione, rispetto al passato».

Nella [illegible] città d'origine, Za[illegible] torna sovente, appena gli è possibile, anche per coltivare i suoi grandi hobby: l'astronomia e la pittura. Spiega Zanazzo: «Ho [illegible] osservatorio a Villa Talla, [illegible] paesino dell'entroterra: quando [illegible] a casa, mi piace studiare il cielo, scattare foto agli astri. E poi dipingo: paesaggi, ritratti. Presto farò una mostra. Non riesco a stare inattivo, devo sempre avere qualcosa da fare: ho bisogno di valvole di sfogo per allentare le tensioni che questo lavoro comporta».

Si è esibito nei maggiori teatri del mondo, dal Metropolitan di New York alla Scala di Milano. E' stato diretto da maestri illustri, come Gavazzeni, Muti, Oren, Maag, Pesko. Ha attraversato una galleria di ruoli: Ramfis nell'Aida, Sparafucile in Rigoletto, Banco nel Macbeth, Filippo nel Don Carlos, Timur nella Turandot, Des Grieux nella Manon. Eppure, a differenza di altri colleghi, per i quali la musica è tutto, Zanazzo afferma di poter tranquillamente vivere anche non soltanto di teatro: «Per quanto lo ami, e lo abbia dentro, sento l'esigenza di crearmi altri spazi».

E' una storia esemplare, la sua. Suonava in un'orchestra di musica leggera, in giro per il mondo. Verso la fine degli Anni Settanta, in un locale di Teheran, all'epoca dello Scià, lo nota, quasi per caso, un genovese, Michele Casato, il maestro della soprano Luciana Serra, e stimola in lui la curiosità e la passione per il [illegible] canto. Zanazzo va da Tancredi Pasero, il mitico basso torinese: «Mi ascolta, mi diagnostica una voce da grande carriera, e mi incita a prendere lezioni».

Ma il giovane ha fretta, vuole bruciare le tappe: «Ho seguito consigli non troppo saggi, ho studiato poco». Nel '[illegible], debutta a Genova, in Rigoletto: «Ma era ancora troppo presto. Non avevo completato la mia preparazione vocale-strumentale». Zanazzo si rende conto di aver bisogno di continuare ad applicarsi e, [illegible] ammirevole umiltà, ricomincia da capo. Pazienta tre anni, poi si ripresenta alla ribalta. E questa volta, ogni perplessità viene superata: il pubblico lo applaude, la critica lo esorta a continuare verso traguardi sempre più luminosi.

Stefano Delfino

Adriana Zamboni in questi giorni al Garybaldi di Settimo con il suo teatro dedicato ai bambini

Kookaburra, l'uccello che fa sorgere il sole

Si scrive «Kookaburra», si legge «cucabarra» ma per gli amici è Kabù, uno strano uccello d'Australia che non vola come gli altri uccelli, che non canta come loro, ma fa uno strano suono simile ad un riso, e [illegible] questo fa sorgere il sole. Di lui racconta in questi giorni al Garybaldi di Settimo Adriana Zamboni, dolcemente e quasi sottovoce come per incantare il pubblico difficile dei più piccini.

E' uno spettacolo per bambini, questo, ma affascina tutti e coinvolge, con le sue strane creature, le ombre misteriose, i rumori della natura, i suoni di luoghi lontani. L'idea è venuta a Lucio Diana, Adriana Zamboni e Bruno Pellegrini: raccontare per una volta non la solita storia di Cappuccetto Rosso o del «c'era una volta», ma attingere al patrimonio di storie aborigene che poi loro hanno chiamato «del tempo dei sogni». Quelle stesse storie che le madri ancora oggi raccontano ai figli disegnando le orme degli Antenati sulla sabbia con le loro dita, scena dopo scena, cancellando con il palmo della mano e ricominciando. Trasmettono così, di generazione in generazione, la mitologia, il patrimonio della propria terra. Allo stesso modo Adriana Zamboni tratteggia il lungo viaggio dell'uccello Kabù alla volta del mercato di Katmorè.

Non c'è [illegible]bbia, sul pavimento del Garybaldi. Posate a terra ci sono molte vaschette da cui stuccano rulli e pennelli: da lì si attingeranno i colori per disegnare su di un enorme foglio il percorso di Kabù. I bambini seguono col fiato sospeso, meravigliati e sgomenti di fronte ai mille pericoli, alle tante prove che attendono il piccolo uccellino. Ma la forza dello spettacolo si deve in parte alla grande suggestione delle creature che popolano la leggenda: costruiti da Lucio Diana, sono pupazzi realizzati con materiali poveri, pezzi di legno, ancora rulli e qualche piuma, cestini di vimini e corde. Niente di più, ma alla luce dei più piccoli (e anche di chi li accompagna) assumono una dimensione incantata: come la maschera, spaventosa e terribile, di Mulian il Vento, il nemico. La forza che Kabù deve vincere per arrivare infine, nel viaggio iniziatico, alla città. Oppure gli amici animali che lo aiutano a superare gli ostacoli, ad attraversare il Ponte, ad uscire dalla Foresta, a scavalcare le Colline, ad uscire dal Deserto: la gentile uccellina Alini, il serpente, la tartaruga Tartaru[illegible], il canguro che stornisce, un tempo prode porcospino. Sulla sfondo prende vita la mappa colorata su cui percorrere la strada insieme a Kabù: è facile, basta seguire le orme e in un niente si arriva a Katmorè. Grande entusiasmo tra i piccoli, repliche di sera fino a domenica.

Monica Sicca

OGGI IN TV

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre minuti di...**, attualità
14 — **Il mondo Quark**, documenti a cura Piero Angela
14,30 **Cronache italiane-Cronache motori**, attualità
15 — **A tu per con l'opera d'arte**, *Federico Zeri e Rosso Fiorentino*
15,30 **L' azzurro**, programma per bambini
16 — **Big**, varietà per ragazzi
18 — **Tg 1 - Flash**
18,05 **dell'altro mondo**, telefilm
18,45 **Concerto chiusura la stagione «Ferrara Musica 1990»**, The Chamber Orchestra of Europe, direttore Claudio Abbado, narratore «Pierino e il lupo» di Prokofiev Roberto Benigni
19,40 **Almanacco giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 **Tg Sette**, attualità settimanale del Tg1 a cura di Sergio Zavoli
21,35 **La donna esplosiva**, John Hughes, con Kelly Lebrock, Anthony Michael Hall, Ilan Mitchell-Smith. Usa commedia — *Due imbranati riescono a una donna-computer. Lisa, «puramente sessuale» che il «sveglia»*
22,40 **Telegiornale**
23,30 **Guardando verso sera**, documenti. Servizio sul film «Verso sera» di Francesca Archibugi, seconda opera giovane regista sui fermenti e le illusioni che attraversarono la borghesia nel 1977
— **Tg1 Notte**
0,20 **Oggi al**
0,25 **Mezzanotte e dintorni**, Gigi Marzullo
0,40 **DSE-L'abbecedario della natura**, *A come Ambiente*

6,55 **Unomattina**, attualità con Puccio Corona Livia Azzariti
10,15 **Concerto di chiusura della stagione di «Ferrara 1990»**, The Chamber Orchestra of Europe, direttore Claudio Abbado, narratore in «Pierino e il lupo» Prokofiev Roberto Benigni
11 — **Tg1 - Mattina**
11,05 **fratello Jonathan**, sceneggiato
12,05 **Piacere Raiuno**, con Simona Marchini, Toto Cutugno, Piero Badaloni

RAIDUE

13 — **Tg2 - Ore 13**
13,15 **Diogene. Anni d'argento**, attualità con Michele Lubrano
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,15 **Quando si ama**, serial
15,05 **Destini**, telenovela
15,30 FILM ● **Il sottomarino fantasma**, Douglas Sirk, Macdonald Carey, Martha Toren. Usa avventuroso 1950 — *Nonostante guerra sia già finita c'è ancora un sommergibile tedesco che semina il panico negli oceani distruggendo navi al servizio di un dittatore. Un giorno il capitano del sommergibile riesce a catturare uno scienziato atomico*
17,10 **Videocomic**, cabaret
17,45 **Alf**, telefilm
18,10 **Casablanca**, rubrica di libri
18,30 **caffè**, musicale
18,45 **Hunter**, telefilm
19,45 **Telegiornale**

20,30 FILM ● **Noi, uomini duri**, di Maurizio Ponzi, con Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Isabel Russinova. Italia commedia 1987 — *Il tranviere romano Mario e il bancario milanese Silvio partecipano un forsennato di sopravvivenza. Capita di*
22,15 **Cosa Pci, cosa sarà la «Cosa»**, documenti. Storia del partito comunista italiano attraverso il racconto di Massimo Caprara, per vent'anni segretario di Togliatti
23,15 **Tg2 - Pegaso. & opinioni**
0,10 **Appuntamento al cinema**, attualità cinematografica
0,20 FILM **Tom Jones**, Tony Richardson, con Albert Finney, Edith Evans, Susannah York. Gran Bretagna 1963 — *Tom, figlio di ignoti, è simpatico ad un ricco Lord che lo facendolo crescere assieme all'odioso nipote. Dopo di lui il nipote calunnia facendogli rischiare il patibolo*

7 — **I cartoni e la storia Patatrac**
— **Braccio di ferro**, cartoni animati
— **Squadrone tuttofare**, cartoni animati
— **Dick Tracy**, cartoni animati
— **Lassie**, telefilm
8 — **L'albero azzurro**, per i più piccini
8,30 **Adderly**, telefilm
9,30 **Radio anch'io '91**, attualità
10,20
10,50 **Capitol**, soap opera
11,55 **I fatti vostri**, attualità

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **DSE-Salute in blue jeans**, medicina *La bocca*
15 — **nome Pinocchio**, di Massimo Antonelli
15,30 **tutto Volley**
17,05 **I mostri**, telefilm
17,30 **Vita strega**, telefilm
18 — **Geo**, documenti di Luigi Villa, Gigi Grillo
18,30 Da Perth: **Nuoto, Campionato mondo**
18,45 **Tg 3 - Derby**
— 3
19 — **Telegiornale**
19,30 **Regione**, telegiornali
19,45 **BlobCartoon**
20 — **Blob. Di tutto di più**, di E. Ghezzi M. Giusti

20,25 **Una cartolina spedita A. Barbato**
20,30 **Telefono giallo**, attualità con Corrado Augias. La vicenda presa in esame in questa puntata l'omicidio dell'imprenditore lucano Domenico Di Lascio, ucciso nell'inverno del 1989 da due sicari in provincia Potenza
22 — **Tg3 - Sera**
23 — **Tg3 - Notte**
23,30 FILM ● **Il dittatore**, Charlie Chaplin, Charlie Chaplin, Paulette Goddard. Usa commedia 1940 — *Durante la prima guerra mondiale un barbiere ebreo perde la memoria. Dopo una lunga degenza Germania e riapre la sua bottega, ma il momento in cui un dittatore inizia le persecuzioni razziali. Il protagonista è soggetto ad una lunga serie di soprusi, finché non riesce per a sostituirsi al dittatore cui assomiglia moltissimo*

6,55 In collegamento via satellite da Perth: **Tuffi, Campionato del mondo 3 metri**, finali maschili
9,55 Da Bergen: **Sci, Coppa del mondo**, slalom speciale femminile 1ª manche
11,25 In collegamento via satellite da Perth: **Nuoto, Campionato del mondo**, finali
13,30 Bergen: **Sci, Coppa del mondo**, slalom speciale femminile 2ª manche

RETE 4

13 — **Buon pomeriggio**, varietà presentato da Rossetti con ospiti in studio
13,05 **Ribelle**, sceneggiato con Grecia Colmenares
13,45 **Sentieri**, sceneggiato con Michael O'Leary
14,45 **Cenerentola**, telenovela
16,15 **La valle dei pini**, telenovela con Susan Lucci
16,45 **General Hospital**, sceneggiato con John Reilly
17,15 **Febbre d'amore**, teleromanzo con Melody Thomas
18,15 **genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità Luca Barbareschi
19,30 **Linea continua**, attualità Rita Dalla Chiesa e Andrea Barbieri
19,40 **Marilena**, telenovela con Catherine Fullop

20,30 **Linea continua**, attualità, conducono Rita Dalla Chiesa e Andrea Barbieri
23 — **- Progetto Ambiente**, documenti. Nuovo ciclo di trasmissioni. Il tema di questa prima puntata: *il traffico. Quanto costano quanto inquinano i trasporti su gomma?*
23,30 **Cadillac**, attualità
24 — **Il grande golf**, i tornei e i protagonisti del circuito internazionale. A cura e presentato da Mario Camicia
1 — FILM ● **Landrù II**, Claude Chabrol, con Michèle Morgan, Danielle Darrieux. Francia poliziesco 1963 — *Landrù, seduttore d'inizio secolo, attirava fanciulle e signore nella sua casa per sedurle e poi ucciderle*

8,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
9 — **Così gira il mondo**, sceneggiato con Patricia Bruder
9,30 **La mia piccola solitudine**, telenovela con Veronica Castro, Omar Fierro
10 — **Piccola Cenerentola**, sceneggiato. Replica
11,30 **Topazio**, telenovela con Grecia Colmenares

ITALIA 1

13 — **Happy days**, telefilm con Ron Howard, Henry Winkler
13,30 **Ciao Ciao**, varietà con cartoni animati:
— **Isidoro**
— **L'incantevole Creamy**
14,30 **Urka**, quiz condotto da Paolo Bonolis
15,30 **Compagni di scuola**, telefilm
16 — **Magnum PI**, telefilm con Tom Selleck
17 — **Simon Simon**, telefilm. *Il trabocchetto*
18 — **MacGyver**, telefilm Richard Dean Anderson
19 — **Tutti college**, telefilm Lisa Bonet
19,30 **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox
20 — **Peter Pan**, cartoni animati

20,30 FILM ● **Gunny**, di Clint Eastwood, Clint Eastwood, Marsha Mason, Tom Willard. Usa guerra — *Durissimo marine subito in aperto contrasto con un superiore autoritario esperienza, arrivato fresco fresco dall'accademia. Si organizzando l'invasione americana dell'isola di Grenada, e il nostro duro dimostra subito che re...*
23,05 **L'appello del martedì**, rubrica sportiva condotta Maurizio Mosca
0,35 **Parigi-Dakar 1991**, cronaca, commenti e interviste della settima tappa del rally
1,05 **Kung Fu**, telefilm
2,05 **Samurai**, telefilm con Ito Ogami

7 — **Ciao Ciao mattina**, cartoni:
— **Siamo quelli Beverly Hills**
— **Tartarughe Ninja alla riscossa**
8,30 **La famiglia Addams**, telefilm con Carolyn Jones
9 — **L'uomo sei milioni di dollari**, telefilm
10 — **Mannix**, telefilm con Mike Connors
11 — **Sulle strade California**, telefilm
12 — **T. J. Hooker**, telefilm

CANALE 5

13,20 **O.K. Il prezzo è giusto**, quiz condotto da Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco delle coppie**, quiz con Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
15,30 **Ti amo... parliamone**, con Marta Flavi
16 — **Bim bum bam**, varietà con cartoni animati:
— **Niente c'è**
— **Jenny Jenny**
— **Holly e Benji fuoriclasse**
18,15 **I Robinson**, telefilm con Cosby
18,45 **Il gioco nove**, quiz condotto Gerry Scotti
19,35 **Tra moglie e marito**, quiz condotto da Marco Columbro

20,15 **Londra**, attualità Giuliano Ferrara — *Torna con cadenza quotidiana la breve ma intensa trasmissione di Ferrara, troppo tempo assente (a suo dire per noia e saturazione) dallo schermo. La prima serie buon impatto e successo*
20,25 **Striscia la notizia**, varietà Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Testi di Antonio Ricci
20,40 **Bellezze sulla neve**, varietà e giochi, Marco Columbro, Lorella Cuccarini, Francesco Salvi
22,40 **I re dell'avventura**, documenti. Prima trasmissione: *Francis Le Guen*
23,10 **Gran Galà per «Twin Peaks»**, cronaca dell'anteprima della nuova serie televisiva
Maurizio Costanzo Show, varietà
1,25 **la notizia**, replica
1,40 **Londra**, replica
1,50 **Marcus Welby**, telefilm con Robert Young
2,50 **Operazione ladro**, telefilm

8 — **La famiglia Brady**, telefilm
8,30 FILM ● **Tè per due**, Butler, con Doris Day, Gordon MacRae, Eve Arden. Stati Uniti musicale 1950
10,25 **Gente comune**, attualità, dotto da Silvana Giacobini
11,45 **Il pranzo è servito**, quiz condotto da Claudio Lippi
12,35 **Tris**, quiz condotto da Mike Bongiorno

GRP

14,10 **La provinciale**, telenovela
15,10 FILM **La sesta colonna**
17 — **The Detective**, telefilm
18 — **La provinciale**, telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,35 **Sanford Son**, telefilm
20 — **Raffles, ladro gentiluomo**, cartoni animati
21,30 **Angoscia**, telefilm
22 — **Meeting**
— **Rally**
23,30 **Grp monitor**, notiziario
24 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
1 — FILM **non comunicato dall'emittente**
— **Programmi no stop**

VIDEOGRUPPO

13 — **Felicità dove sei**, telenovela Veronica Castro
14 — **Samba d'amore**, telenovela
15 — **Le della settimana**, programma promozionale. Guida sicura all'acquisto dell'usato
16 — **Bugs Bunny**, cartoni
17,55 **Videonotizie**
18 — **Palla avvelenata**
19 — **Videonotizie**
— **Felicità dove sei**, telenovela con Veronica Castro
20,30 **L'albero cuccagna**, spettacolo di varietà
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le settimana**, programma promozionale
1,30 **Le auto della settimana non stop**, programma promozionale. Guida sicura all'acquisto dell'usato

ITALIA 7 (Telesubalpina)

13,45 **Usa Today**, rubrica di attualità dall'America
14 — **Incatenati**, sceneggiato
15 — **Peyton Place**, telefilm
15,30 **I cento giorni Andrea**, sceneggiato
16,45 **Giudice notte**,
17,15 **Super 7**, varietà di cartoni animati
19,15 **Usa Today**, rubrica attualità dall'America
19,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
20,30 FILM ● **Il sergente Rompiglioni**, Piergiorgio Ferret, con Franco Franchi, Carotenuto. Italia commedia 1973 — *Franco Franchi nelle vesti di un sergente maniaco della disciplina della musica, alle prese con reclute non solo super-raccomandate pure musicisti rock*
22,15 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
23,05 **ice di notte**, telefilm
23,35 FILM ● **Indagine su un parà omicidio**, di Edouard Luntz, con Maurice Ronet. Francia drammatico 1969
1,30 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila. Replica

QUATTRORETE

14 — **Automarket Tv**, rubrica promozionale
14,20 **Spazio redazionale**
14,30 **Tuono blu**, telefilm
16 — **Story**, telefilm
17,30 **Marron Glacé**, telenovela
18,30 **Mago Merlino**, telefilm
19 — **Tg4 Economia**
19,30 **Rosa... de lejos**, telenovela
20,15 **Controplede**, rubrica
22,45 **Motori stop**, rubrica
23,30 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
24 — **Dolce notte**, varietà
0,05 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
0,20 **Tg4 Economia**
0,45 **Dolce notte**
1 — **Donna**, rubrica

QUINTARETE

13 — FILM ● **Le avventure di Oliver Twist**. Commedia
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17,30 **mondo fiabe**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti vita piemontese**, attualità
20 — **Cosby Show**, telefilm
20,30 FILM ● **Io ti amo**, Dalida, Alberto Lupo, M. Cuattrini. drammatico 1968
22,30 **Milleidee**, promozionale
24 — FILM ● **Passaggio a Nord Ovest**, di King Vidor, con Spencer Tracy, Robert Young, Walter Brennan, Ruth Hussey. Usa avventuroso 1940 — *Nel 1760 mentre Francia e Inghilterra lottano per il dominio del Nord America giovane arruolarsi con i rangers del maggiore Rogers*
— **Film stop**

SUPERSIX

13 — **piemontesi**, attualità
13,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
14 — **Supermusix**, musicale. **Rock**
15 — **Foot**, telefilm
15,30 **Ken il guerriero**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le stelle su di noi**, astrologia
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **Tgg special**
19,30 **Superbook**, cartoni animati
20 — **Cronache piemontesi**, attualità
20,30 **Catch the Catch**
21,30 **Le auto settimana**, promozionale
22 — **Sanford e Son**, telefilm
22,30 **Cronache Piemontesi**, attualità
23 — **Le spie**, telefilm
— **Sanford Son**, telefilm
1 — **Le settimana**, promozionale
1,30 **Buonanotte con...**

RADIOUNO

13,20 **La nel** a cura di Paolo Leone e Mirella Mazzucchi
13,45 **La diligenza**. Osvaldo Bevilacqua
14,04 **Voci e musiche dal mondo dello spettacolo**, di Adriano Mazzoletti
15,03 **Oblò**, rnale di economia e lavoro
16 — **Il paginone**, rotocalco sonoro di attualità culturale di Giuseppe Neri
17,30 **jazz**, a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 **Mozart e la Sonata**. Sonata in maggiore K. 14 - Sonata in fa maggiore Anh. - Sonata in la maggiore K.
19,15 **Ascolta si fa sera**, rubrica religiosa
19,20 **Audiobox**, spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Pangloss**, fatti e personaggi sulla scena del tempo
20,20 **racconti una fiaba?**
20,30 **Radiouno serata**, di Paola Zampini
21,32 **Mythos**, varietà Di Marco, Domini e Romani

— **Festival**, con Barbara Condorelli, Riccardo Pandolfi
Stereodrome
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,49 **Impara l'arte**, programma a premi presentato Ermanno Anfossi. Testi di Sergio Paolini
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il deserto dei tartari**, Dino. Lettura integrale a più voci diretta da Luigi Durissi
15,45 **Pomeridiana**. Avvenimenti della cultura e della società. Un programma di Franca Guerini
17,32 **Tempo giovani**, attualità a cura Franca Guerini
18,32 **Il fascino discreto melodia**, programma musica sinfonica
19,55 **La**. Programma culturale a cura Francesco Anzalone. «Musica per ricordare», in studio Gianni Marola. «Vi racconto una commedia», con Paolo Giuranna
21,30 **Le ore della notte**. «L'argomento», Clemen Castellano. «La discussione»
22,30 **Gr2 Radionotte**
23,23 **Bolmare**

RAISTEREODUE

15 —
18,05 **I magnifici dischi**. Rassegna di dischi in delle
18,55 **Stereoduoclassic**

RAITRE

14 — **Diapason** novità in compact. Presenta Paolo Caprici
16 — **Orione**. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Dse Conoscere**. «La dura stella pastore» Miguel Hernandez». Conversazioni di Sergio Minlussi
17,50 **Scatola sonora**, a Marco Maurceri. Prima parte. Concerti per l'Europa: Cecoslovacchia
18 — **pagina**. Quotidiano di cultura e informazione. Conduce Alberto Castelvecchi
19,45 **sonora**. Seconda parte: musica programma
21 — **La parola e la maschera**. Opere originali scelte e presentate da Enzo Siciliano. «Garibaldi (La faccia sola)» di Gaia Servadio
22,35 **Blue note**. Presenta Armando Bertozzi
23,35 **Il racconto ogni sera**, a cura di Gemma Vincenzini
23,58 **Notturno italiano**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

[illegible]

13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,30 **Bullwinkle**, cartoni animali
14 — **New Transformers**, cartoni animali
14,30 **I cavalieri dello Zodiaco**, cartoni animali
15 — **Signore e padrone**, novela
16 — **Passiones-La storia Maria**, telenovela
17 — FILM **Capitani di ventura**, di Angelo Dorigo, con Pairi, Wandisa Guida. Italia avventuroso 1961 — *Un tesoro destinato al Papa viene rubato da una banda di briganti. Arriva un intrepido cavaliere che lo recupera, e recupera anche sua moglie che era stata sequestrata dai banditi*
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Minu**, cartoni animali
— **Capitan Power**, telefilm

20,30 FILM ● **La foresta pietrificata**, di Archie Mayo, con Bette Davis, Humphrey Bogart, Leslie Howard. Usa drammatico — *Tratto dall'omonimo lavoro teatrale di Sherwood è la di gruppo di persone rimasto bloccato in uno squallido alberghetto dell'Arizona in attesa che giunga polizia ad arrestare un gangster che si nasconde tra loro. Efficace interpretazione del giovane Bogart che dovrà però ancora attendere per affermarsi del tutto*
22,30 **Casalingo superplù**, situation comedy
23 — FILM ● **La prigione diavolo**, Schmoeller, con Timothy van Patten. Usa Horror — *Anno 1506: nelle catacombe l'Abbazia di San Pietro in valle viene segregato un che si teme posseduto dal demonio*
1,30 **Hello Witch**, telefilm
— **Film no stop**

8 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
9 — **Hello Witch**, telefilm
10 — **Marta**, telenovela
11,30
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati

[illegible]

13 — **Oggi News**
13,15 **Sport News**
13,30 **Tv Donna**, rubrica Carla Urban
15 — FILM ● **Cuore solitario**, di Vincent Sherman, con Ronald gen, Patricia Neal, Richard Todd, Anthony Nicholls. Usa drammatico 1950 — *Lacrimevole film che protagonista il futuro Presidente degli Stati Uniti, immobile come attore in politica. Un zo riporta seria ferita in guerra ad un rene, l'operazione vale a salvargli la vita. Trascorrerà gli ultimi giorni circondato dall'affetto dei suoi cari e dall'a di una ragazza*
18,10 **Autostop per il cielo**, telefilm
19,15 **Appunti disordinati di viaggio**, documentario
20 — **Tmc news**, telegiornale

20,30 FILM **Casa bambola**, di Patrick Garland, Claire Bloom, Anthony Hopkins, Denholm Elliot. Bretagna drammatico — *Versione cinematografica del celebre dramma di Ibsen, una donna stretta gli obblighi madre di moglie abbandona la famiglia consapevole dell'impossibilità che le proprie aspirazioni vengano riconosciute e accettate*
22,25 **Crono**, rubrica di motori
23,25 **Ray Charles and B. B. King Live**, performance dei due leggendari Bluesmen nel concerto milanese
0,25 FILM ● **Dr. s**, Mai Zetterling, con Per Oscarsson, Lone Hertz, Ulf Palme. Svezia drammatico 1969

8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Natura amica**, documentario *L' canadese*
9,30 **Scarlfo Lobo**, telefilm
10,30 **Terre sconfinate**, telenovela con Jonas Mello
11,15 **Potere**, telenovela con Tarcisio Meira
12 — **A pranzo con Wilma**, rubrica. Ospite di oggi Maria Teresa Ruta
12,30 **Day**

[illegible]

13 — **Tredici**
13,15 **Richard Claydermann in certo**
13,55 **Ordine e e**, documenti *Geografia degli odori*
14,30 **a: l'ultima lande**, documentario
15,20 **L'uomo, il paesaggio**, documentario *Il solco, l'albero*
16,10 **Pat Patachon**, comiche
16,45 **Alfazeta**, documentario *I linguaggi della tivù*
16,55 **Passioni**, teleromanzo con Elisabetta Viviani, Francesca Vettori. Regia Riccardo Donna
17,30 **Favole popolari ungheresi**, cartoni animati *La volpe che chiedeva ospitalità*
17,35 **Ducktales**, cartoni animati *Jet nello spazio*
18 — **Storie famiglia**, telefilm
19 — **Il quotidiano**,
20 — **Telegiornale**

20,25 **T. T. T.**, documenti. *Natale con i tuoi... vacanze di fine anno con chi vuoi in Paesi esotici*
21,35 **Saracen**, telefilm
22,25 **Tg**
22,45 **Martedì Sport**, Hockey ghiaccio: sintesi di incontri di Lega Nazionale
23,55 **Teletext - Notte**

10 — Da Bergen: **Sci, slalom femminile** 1ª manche
12,15 **A animazione**
12,20 **Teletext News**
12,25 **Escrava Isaura**, telenovela

TELE

13,15 **Rally**, Parigi-Dakar: servizi interviste. Replica
13,45 **goal**, rubrica calcio internazionale a cura Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi
14,45 **Sport Parade**, le immagini più intriganti della settimana di Tele + 2
15,45 **Calcio internazionale**, partita registrata
17,45 **Storia del Superbowl**, rassegna storica delle finali dalla Fnl: 1981
18,45 **Wrestling Spotlight**, presenta Dan Peterson
19.30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20,15 **Rally**, Parigi-Dakar: servizi e interviste sulla quinta tappa Dirkou-Agadez a cura Nico Cereghini e Alberto Porta
20,45 **Speciale Atleta dell'anno**, avvenimenti e atleti rappresentativi del 1990. studio Rino Tommasi
22,45 **Obiettivo sci**, rubrica di sport invernali presentata Giovanni Bruno e Mario Cotelli, con Ivano Camozzi, Daniele Cimini e Michela Figini
23,45 **U.S.A. Sport**, rubrica di sport americani. Presenta Dan Peterson
0,45 **Speciale dell'anno**, avvenimenti e atleti rappresentativi del 1990. in studio Tommasi

12,30 **Storia Superbowl**, gna storica delle finali della Fnl: 1981

[illegible]

13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Danguard**, cartoni animali
14,40 **Ryu**, cartoni animali
15,15 **I predatori tempo**, cartoni animati
15,50 **Tom Sawyer**, cartoni animati
16,50 **Tutti frutti**, animati
17,20 **Fiabe ed eroi**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
19 — **La posta di Vega**, rubrica
19,30 **Le auto lla settimana**
20,20 FILM **Tutto per tutto**, Gerald Mayer, con David Bryan, Arlene. Usa drammatico
22,30 **Veronica volto dell'amore**, telenovela
23,30 **Informa 7 giorni**, notiziario
— FILM **Filumena Marturano**, di Eduardo De Filippo, Eduardo De Filippo, Titina De Filippo. Italia drammatico 1951 — *Dopo aver vissuto per anni con Filumena Marturano, Domenico Soriano decide di sposare inglese. Filumena protesta, poi finge in fin vita e gioca d'astuzia*

RETE MIA

14 — **Voglia d'amare**, telenovela con Alice
15 — **Pomeriggio sportivo a.** pool sportivo
17 — **Giulp**, contenitore di cartoni animati condotto da Miriam De Boer: — **prix** — **Sampei, ragazzo pescatore**
18 — **Le cinquanta tavole d'Italia**, rubrica di enogastronomia itinerante condotta da Marzia Chiocchi
19,30 **Diario**, informazione quotidiana con Isabella Fiorati
20 — **A colpo sicuro**, quiz condotto Claudio Sottili con Anna Sciortino
20,30 **Palazzo Chigi**, l'attività del governo
21 — **Stunt**, informazione sulla pubblicità televisiva
21,30 **1/2 pollice**, le novità dell'home video
21,45 **Atlante. Viaggi intorno al do**, settimanale di viaggi
22 — **Pesca sport**, settimanale di di S. Bastianacci
22,30 **Rotociclo**, settimanale di ciclismo di F. Biondi. Con A. Martini
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
1 — **per l'Italia**

[illegible]

13 — **Documentario regionale**
13,30 **Lo speciale Tg4**, dibattito in studio
15 — **Vite rubate**, telenovela con Tonia Carrero
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg4 Flash**
18,30 **Vite rubate**, telenovela con Tonia Carrero
19,30 **Tg4**, notiziario informazioni locali e nazionali
20 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
20,30 **Buon compleanno, Trattoria ei Ricordi**, spettacolo di varietà
22,30 **Tg4**, notiziario informazioni lo nazionali
22,45 FILM **Moonlighting**, di Jerzy Skolimowski, con Jeremy Irons, Eugene Lipinski, Jiri Stanislav. Gran Bretagna drammatico 1982 — *Un esule polacco sfrutta il lavoro nero dei suoi compatrioti fuggiti dal Paese, e quando scoppia la controrivoluzione non dice loro niente*
0,45 **Excelsior**, varietà

[illegible]

14,30 **Le auto settimana**
15 — **Cappuccetto a pois**, animati
17,15 **Musicale**
18,30 **Betty White**, cartoni animati
19 — **Police surgeon**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **end 50**, telefilm
21 — FILM ● **Quando la neve imbianca i capelli**
22,45 **Ci. Li. Mu.**, rubrica
23,15 **auto della settimana**
24 — **Telegiornale**

[illegible]

14,30 FILM ● **Titolo non comunicato**
16,10 **cuore**, telefilm
17 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
17,45 **Barbera**, cartoni animati
18,45 **Videouno notizie**
19,30 **Le auto settimana**, promozionale
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **Basket**. Serie A1
22,30 **Le della settimana**
24 — **fattoria giorni felici**

TEL... ALPINA

16,30 **Los Angeles Ospedale Nord**, telefilm
17,30 **Sul cammino dei poveri**, documentario
19 — **etre vive**, rubrica missionaria
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Boone**, telefilm
21,30 **Fbi oggi**, telefilm
22,30 **della Chiesa**, rubrica *Gen: Il mese dell'ecumenismo*
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Frames...**, attualità

[illegible]

15 — **Ai grandi magazzini**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Natalia**, telenovela con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 **Bianca Vidal**, telenovela con Salvador Pineda
18,30 **Tv magazine**, rubrica
19 — **Tga**, telegiornale. 1ª - 2ª - 3ª edizione
20,25 **La debuttante**, telenovela
21,15 **Semplicemente Maria**, telenovela con Victoria Ruffo
22 — **Vidal**, telenovela

[illegible]

13 — **Super Hit**, galleria dei successi più recenti
14 — **Hot Line**, in compagnia nostri d.j.
16 — **On the Air pomeriggio**
19 — **Eurochart**, i migliori video tutta Europa
19,30 **Hit**
21 — **Blue Night**. *Eurythmics*
22 — **On the ir notte**
23,30 **The Charlatans concerto**
0,30 **Blue Night**
1,30

[illegible]

15,10 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
17,20 **Andiamo cinema**
17,50 **Scacciapensieri**, cartoni animati
18,05 **Intorno al mondo**, documentario
19,15 **Tg9**, servizi filmati dalla città
19,45 **Gabriel l'itinerante**, Il New-New
21,23 **Intorno al mondo**
22,15 **Tg9**, servizi filmati dalla città
0,05 FILM ● **non comunicato dall'emittente**

TELETIME

12,30 **Sport nel mondo**
13,30 **Calcio Club**. Rubrica sportiva
14,30 **King Leonard**, cartoni animati
15 — **Ingre libero**
— **Calcio Club**. sportiva
20 — **Sport nel mondo**
21 — **Ingresso libero**
— **Cowboy in Africa**, telefilm
23 — **Ingresso libero**

SESTA RETE

14 — **Il mondo fiabe**, cartoni animati
15 — **Marta**, telenovela
— FILM ● **Ultima missione**, lungometraggio a cartoni animati
18 — **Cow boy in Africa**, telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni animati
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Marta**, telenovela
21,30 **Capriccio passione**, telenovela
23,30 FILM ● **L'isola del tesoro**. Avventuroso
1,30 **Cow boy Africa**, telefilm

TELESTAR

14 — **Hollywood**, telefilm
15,30 **Starlandia**, programma di cartoni animati
17 — **Veronica volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
18 — **Brilhante**, telenovela
19 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
19,30 **I Ryan**, sceneggiato
20.30 ● **Titolo non comunicato dall'em**
22,30 **Tv Flash**
24 — **Airline**, telefilm
1,30 **Programmi stop**

TELE VAL D'...

14 — **Programma per i ragazzi**: cartoni animati e telefilm
18 — **Programma per i ragazzi**
18,30 **Rubrica di cinema**, le prime sioni sul grande schermo
19.10 **Notiziario regionale**, informazione
19,40 **Cartoni animati**
20,20 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22,30 **regionale**
23,15 **Novela**
0,30 FILM **Filumena Marturano**. Italia drammatico 1951

...RONA

Che parole!

ITALIA 1 — 20,30

Clint Eastwood come ogni attore attore-regista ha anche girato qualche brutto film e uno è **Gunny** dove fa il capomanipolo dei marines che prima istruisce i giovani corrotti (lo pensa lui) dalla vita molle e poi li guida all'assalto Grenada contro improbabili cubani. Un film goffo da cancellare in blocco con i suoi dialoghi sbarazzini fatti di quasi sole parolacce. In proposito, una curiosità: il professor Tim Jay, psicologo nel Massachussetts, ha pubblicato le cifre della parolaccia cinematografica, stabilendo anche classifiche che assegnano 421 parolacce a «Fa' la cosa giusta», 299 a «Scarface» e 243 a «Platoon». In «Scarface» si dice una parolaccia ogni 34 secondi, in «Mean Street» una ogni 40, in «Rocky» una ogni 3 minuti e 20, in «ET» una ogni 8 minuti netti. «Via col vento» contava una parolaccia. «Gioventù bruciata» zero. I tempi cambiano: nel '60 gli attori dicevano dieci parolacce ogni parolaccia pronunciata da un'attrice. Nel '90 il rapporto era di due.

Clint Eastwood

Pozzetto con garbo

RAIDUE — 20,30

Non è una serata eccezionale: un'alternativa a Clint Eastwood marine trivialone è **Noi uomini duri**, che ne sembrò la parodia, si presentò con premesse eccellenti ma alla fine risultò un poco moscio e andò sprecato. Ci sono Pozzetto e Montesano: il regista Maurizio Ponzi cercò (riuscendoci) di frenare entrambi evitando il cinema caciarone, quello della scurrilità e quello delle macchiette costringendoli a film garbato e sorridente. Si parla di diciotto depressi in una scuola di sopravvivenza che si sottopongono alle prove più strampalate rischiose. Fra loro ci appunto Pozzetto, banchiere milanese, e Montesano, tranviere romano: litigano, si ritrovano, arrivano alla fine e risolvono certi loro problemi mentali il che è già una bella vittoria. Film carino, ma con certa sensazione di «si poteva fare meglio». Due curiosità: una comparsata Maria Pia Casilio (cameriera in «Umberto D.») il breve strip di Isabel Russinova, presentatrice di «Mattina 2» su Raidue.

Isabel Russinova

Poco esplosiva

21,45

C'è stato un periodo un poco khomeinista in cinema americano cantava i tempi delle mole della castità licenle e adulta (pensiamo a «Attrazione fatale»). **La donna esplosiva** si allineò alla tendenza mostrando due ragazzi impacciati che con uno strambo sistema di computer alla dottor Frankenstein, inserendovi le fotografie delle donne più belle, calcolano la donna ideale e riescono perfino a crearla in ossa megabyt. E' Kelly Le Brock, modella dall'aspetto entusiasmante (faceva «La signora in rosso» e da le pubblicità a un alcolico) che si aspetterebbe fare sensualona e invece si comporta una Mary Poppins con lo stesso bagaglio di rigida saggezza mielosa e manichea. Il secondo tempo del film è un breve strazio, con i due giovani protagonisti che prima sembravano un poco cretini per un verso e dopo lo sembrano per altro. Raiuno inserisce **La donna esplosiva** nel ciclo «Quando cinema piace giovani». Mica vero: piacque poco.

La donna esplosiva

La torta è peggio

TELECUPOLE — 20,30

Piero Chiambretti è andato nei Paesi dell'Est comunista a fingere di voler riportare Marx in mezzo a ungheresi, russi e bulgari un po' stupiti dal suo modo di fare e colloquiare. Lo vedremo presto, il programma s'intitolerà «Goodbye cortina». Chiambretti è folle, ma la sua impresa non lo poi troppo: pensate invece al giovane Beppe Cuva che gira il Piemonte con la tv e suona ai citofoni chiedendo alle massaie di farlo salire per preparare una torta celebrativa dei dieci anni di una trasmissione. La quale ultima si chiama **La trattoria dei ricordi** ed è un programma di musiche danzanti ballo liscio sul modello di quelli che inflazionano le tv tedesche. Telecupole ne festeggia la longevità presentandone spezzoni e ogni tanto (in pura trasmissione diretta) Cuva interromperà gli spezzoni mostrando a che punto la torta. Se qualcuno gli apre confeziona il dolce vince la sposa gratis al supermarket, figuriamoci quanto dovrà insistere per farsi aprire.

Aprite la porta a Beppe Cuva

Gli assenti e Mussolini

RAITRE — 23,30

Stasera doveva nascere il nuovo rotocalco di Raiuno «Tg Sette» con la guida del sessantasettenne Sergio Zavoli e servizi di vari inviati fra cui Lilli Gruber. «Tg Sette» invece non andrà in onda e al suo posto ci sarà un telefilm, «La signora in giallo» con Angela Lansbury e titolo (che importa a pochissimi) «Per morto seguire la freccia». «Tg Sette» è terza trasmissione di fila riconducibile in qualche modo all'attualità che non va in onda (le altre: domenica «Chi l'ha visto?» su Raitre, ieri «Mixer» Raidue). E' coincidenza, o un ripensamento, magari un favore che ci fanno? Dovrebbe invece restare al suo posto, tardissimo, **Il grande dittatore**, uno fra i capolavori di Charlie Chaplin che qui fa la parodia a Hitler giocando sulla sua somiglianza con un povero barbiere ebreo scambiato per il dittatore. E' ancora in vita qualche personaggio che afferma che ai tempi dei discorsi dal balcone l'Italia era «rispettata all'estero». Per avere un'idea che rispetto si trattasse basta vedere nel film la macchietta che si fa di Mussolini.

Chaplin

[illegible] E [illegible] STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

ANNO 123 / NUMERO 5

Carlo Bramardo
Responsabile - Vicedirettore vicario
Stabilimento [illegible]: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 612/1926
© 1991 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. [illegible] 14/12/1990

[illegible] 8 G[illegible]

Abbandonato Berlusconi per un big show

I «Trettré» a Raiuno

Il gruppo comico napoletano [illegible] «Trettré» approda su Raiuno, per condurre lo show «Raimondo e le altre»

ROMA ● L'orologio di «Lascia o raddoppia?», il «Cruciverbone» di «Domenica in», la finestra di «bontà loro», il trono semovente di «Indietro tutto» e altri oggetti simbolici di trasmissioni televisive della Rai e dei «network» privati saranno messi all'asta dal 15 gennaio prossimo nel corso di «Rai[illegible]do e le altre», il nuovo varietà umoristico di Raiuno che andrà in onda in diretta per otto puntate il martedì alle 21.30.

Ad animarlo, la comicità del trio napoletano dei «Trettré», l'annunciatrice Marina Morgan e il comico Salvatore Marino. Il programma, firmato dai «Trettré» [illegible] sieme a Ugo Porcelli, Alfredo Corruti e Arnaldo Santoro, collaboratori per anni di Renzo Arbore, è stato presentato oggi.

«Scherzeremo sulla tv - ha spiegato Porcelli - ma, a differenza di "Blob", non manderemo in onda spezzoni di programmi. Saranno i Trettré a proporre loro rivisitazioni di trasmissioni tv». «L'asta [illegible] cimeli della tv sarà il filo conduttore del programma - ha aggiunto Porcelli - prevede anche rubriche umoristiche e un balletto. Il ricavato dell'asta andrà in beneficenza. A promuovere la vendita [illegible] ranno i conduttori delle trasmissioni dalle quali provengono gli oggetti. Nella prima puntata, vedremo Edwige Fenech».

Salvatore Marino, in [illegible] di «superopinionista», riproporrà il suo Tg satirico che lo lanciò nella trasmissione di Renzo Arbore «International Doc Club». Sigla di «Raimondo» sarà il brano di Pino Daniele «Scarrafone».

I Trettré, alias Gino Cogliandro, Edoardo Romano e Mirko Setaro, devono la loro notorietà al varietà di Italia 1 «Drive In», e per la Fininvest hanno lavorato già in programmi come «I-taliani» e «Trisitors».

«I nostri rapporti con Berlusconi restano ottimi - hanno spiegato i tre comici - [illegible] la Fininvest non aveva in cantiere progetti adatti alla nostra comicità, così abbiamo accettato l'invito della Rai».

«Dando fiducia ai Trettré, Raiuno riprende il [illegible] ruolo di trampolino di lancio di personaggi tv», ha spiegato Carlo Fuscagni, direttore della rete.

«Raimondo e le altre - ha aggiunto - prenderà il posto di "Biberon", i cui autori e interpreti animeranno da sabato prossimo il varietà "Creme caramel"».

In primavera Raiuno dedicherà al varietà anche la prima serata del giovedì, con il programma «Scommettiamo che».

Domani Vercelli danza

Il ballerino Tony Candeloro in «L'arcangelo Raffaele»

VERCELLI ■ Stagione estiva a parte, non c'è molta danza in Piemonte. E [illegible] che meno danza di qualità. Persino Torino da qualche anno ospita d'inverno stagioni di basso profilo, mentre in regione è praticamente il deserto. Fa dunque piacere segnalare la presenza di [illegible] mini-stagione di balletto a Vercelli, organizzata dal Comune in collaborazione [illegible] il Teatro Stabile e forte della presenza di tre compagnie di grande livello.

Al Teatro Civico domani debutterà il Balletto di Napoli diretto [illegible] Mara Fusco, compagnia che [illegible] recente [illegible] legato il proprio nome a quello del Teatro Bellini: in programma *La Bella Otero*, una coreografia di Fiorenza D'Alessandro dedicata alla [illegible]lebre primadonna della Belle Epoque.

Le musiche di Franck e Debussy sono state arrangiate da Ferdinando Nazzaro, la compagnia avrà come prestigiosi ospiti Elisabetta Armiato e Toni Candeloro, primi ballerini rispettivamente alla Scala e all'Opera di Zurigo.

Il 17 febbraio giungerà a Vercelli il migliore gruppo italiano di danza, oggi: il Balletto di Toscana diretto da Cristina Bozzolini. Il programma, che s'intitola «Stili nello scenario europeo», è basato su coreografie (splendide) di Hans [illegible] Manom, Vasco Wellenkamp, Fabrizio Monteverde e Virgilio Sieni, gli spettatori avranno ampiamente modo di apprezzare la qualità del gruppo toscano, formato da danzatori che hanno tutti la statura di primi ballerini (da Eugenio Scigliano a Simonetta Giannasi, ad Armando Santin) per cui non c'è alcun bisogno di scritturare «étoiles ospiti», uno stratagemma che spesso nasconde debolezze congenite a livello di corpo di ballo e la povertà di talune proposte coreografiche.

L'ultimo appuntamento è fissato per il 7 marzo, con la compagnia torinese Sutki, peraltro già [illegible] e apprezzata a Vercelli: il gruppo presenterà uno [illegible] i più recenti lavori di Anna Sagna, *Elissa*, basato sulle vicende di Didone ed Enea. La musica è quella dell'opera omonima composta da Purcell.

Sempre [illegible] marzo, non è escluso un quarto appuntamento nel cartellone della danza: a quell'epoca [illegible] in tournée in Italia Ludmill Cinkalli, primo ballerino dell'Opera di Tirana, con la compagnia nazionale di balletto; Cinkalli è stato applaudito ospite del Civico in occasione del «Concerto di Natale» al quale hanno partecipato anche gli allievi dell'Accademia di danza diretta da Pilar Sampietro e il Comune gli ha strappato [illegible] promessa. Il Balletto Nazionale di Albania dovrebbe dunque fare tappa anche a Vercelli.

Vittoria Doglio

STASERA AL CINEMA

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ [illegible]

Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, non viet. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato dell'omicidio di una bella collega. Harrison Ford finirà sulla sedia elettrica? **Thriller**

Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ [illegible]

Tre scapoli e una bimba, di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted [illegible]nson. Usa. Col. [illegible] viet. — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo, con matrimonio da sventare per continuare il felice ménage a cinque **Commedia**

Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

AMBRA
via C. Balbis 77 ☎ 297.187

Oggi chiuso

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Atto di forza, di Paul Verhoeven, con Arnold Schwarzenegger, Rachel Ticotin, Sharon Stone. [illegible]. Col. [illegible] viet. — Nel 2084, su Marte, [illegible] che la sua identità è stata riprogrammata e cerca quella vera, tra iperviolenza e meraviglie [illegible] **Fantascienza**

Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Italia-Germania 4-3, di Andrea Barzini, con Fabrizio Bentivoglio, Nancy Brilli, Giuseppe Cederna, Massimo Ghini [illegible]gi la prima

Ore: 15,30; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 597.190

Stasera a casa di Alice, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Sergio Castellitto, Ornella Muti. Italia. Col. Non viet. — Cognati frequentatori di cardinali e civilissimamente coniugati perdono la testa per la stessa ragazza **Commedia**

Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

La sirenetta, cartone animato, regia di John Musker e Ron Clements. Usa. [illegible]. — Dalla favola di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae e di calypso. Abbinato al cortometraggio **Paperino guardiano del faro** **Cartoni animati**

Ore: 15,25; 17; 18,[illegible]; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Taxi [illegible], di Pavel Lounguine, con P. [illegible], P. Zaitchenko. Urss. Col. Non viet. — Sassofonista alcolizzato si dilegua per non pagare la lunga [illegible] notturna. Ma il tassista lo ritrova e inizia un rapporto di amore-odio. **Drammatico**

Ore: 16,10; 18,15; [illegible] ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.345

Verso sera, di Francesca Archibugi, [illegible] Marcello Mastroianni, Sandrine [illegible]naire. Italia. [illegible]. Non viet. — Nel lontano 1977 il confronto più sentimentale che ideologico fra tre generazioni che coinvolge [illegible], nuora, [illegible] **Commedia**

Ore: 16,40; 18,40; 20,40; [illegible] ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245

Vacanze di Natale [illegible], di Enrico Oldoini, Con Massimo Boldi Christian De Sica, Ezio Greggio. [illegible]. Col. [illegible]. — Quattro episodi tra Natale e Capodanno in una St-Moritz ricostruita a Cinecittà **Comico**

Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

CRISTALLO
via Goito 5 ☎ 650.71.00

Fantozzi alla riscossa, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic e Gigi Reder. Italia. Col. Non viet. — Fantozzi, ormai in pensione cerca un'impossibile rivincita. Intanto signora Pina scrive best seller sulle sue avventure [illegible]co

Ore: 15,40; 17,30; 19,10; 20,50; 22,40 ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.433

La sirenetta, cartone animato, regia di John Musker e Ron Clements. Usa. Col. — Dalla favola di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae e di calypso. Abbinato al cortometraggio **Paperino guardiano del faro** **Cartoni animati**

[illegible] 15,25; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano. **Drammatico**

Orario: 14,30; 17; 19,50; 22,30 ★★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheki Karyo. Francia. Col. non viet. — Condannata all'ergastolo, [illegible] «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. [illegible] incontra l'amore **Drammatico**

Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Tre scapoli e una bimba, di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Col. Non viet. — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo, con matrimonio da sventare per continuare il felice ménage a cinque **Commedia**

Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.842

Le comiche, di Neri Parenti, con [illegible] e Renato Pozzetto. Colori. Non [illegible] — Pozzetto e Villaggio [illegible] sono impegnati a combinare guai in una [illegible] di scenette che li vedono imbianchini, garagisti, medici **Comico**

Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible]22,30 ★/●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 686.53.47

Tre scapoli e una bimba, di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Col. Non viet. — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo; con matrimonio da sventare per continuare il felice ménage a cinque **Commedia**

Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214

Cuore selvaggio, di David Lynch, con Isabella [illegible], Nicolas Cage. Col. Non viet. — Sailor e Lula, un lui e una lei [illegible] inibizioni, fuggono [illegible] mezza America perseguitati dalla madre di lei, gelosa, che conta sulla disponibilità del debol[illegible] e sulla ferocia dell'ex innamorato **Commedia drammatica**

Apertura 20,15; film 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.2057

Rocky V, di John Avildsen. Con Sylvester Stallone, Sage Stallone, Talia Shire. [illegible]. Col. Non viet. — Il pugile Balboa torna dall'Urss un po' suonato e carico di debiti, e combatte fuori dal ring l'incontro decisivo per il suo riscatto **Drammatico**

[illegible]: [illegible], 18; 20,15; 22,30 ★/●●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis ☎ 500.760

Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro [illegible] ma anche lei [illegible] d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) **Commedia**

Ore: 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16

La storia infinita 2, di George Miller, con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt. Usa. Col. Non viet. — [illegible] uomini continuano a minacciare la sopravvivenza del regno di Fantasia, il bambino [illegible] parte a difenderlo **Fantastico**

Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●

[illegible] KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.76.02

Linea mortale, di J. Schumacher. Con K. Sutherland, G. Roberts, K. Bacon. Dolby stereo. Viet. [illegible]. — Cinque bravissimi studenti di [illegible] cercano risposte sull'aldilà [illegible] sempre più lunghi: [illegible] i fantasmi del senso di colpa **Drammatico**

Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100

Fantozzi alla riscossa, di Neri Parenti, con [illegible] Villaggio, Milena Vukotic e Gigi Reder. Italia. Col. Non viet. — Fantozzi, [illegible] in pensione cerca un'impossibile rivincita. [illegible] signora Pina [illegible] best seller sulle sue avventure **Grottesco**

Ore: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Tartarughe Ninja alla riscossa, di Steven Barron, con Judith Hoag, Elias Koteas. Usa. Col. Non [illegible]. — Quattro tartarughe umanoidi e un grosso topo che fa il guru e l'istruttore di arti marziali contro il teppismo **Fantastico**

[illegible] 15,10; 17,05; [illegible]; 20,40; 22,35 [illegible]★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Tre scapoli e una bimba, di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Col. Non viet — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo, con matrimonio da sventare per continuare il felice ménage a cinque [illegible]

Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se [illegible] nel deserto africano. **Drammatico**

Ore: 15; 17,20; 19,55; 22,30 ★★★★/●●●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 6 ☎ 748.2362

Cinecircolo **The Stand In**. Proiezioni riservate ai soci

Orario unificato: 18,30; 21,30

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheki [illegible]rio. Francia. Col. non viet. — Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. [illegible] incontra l'amore **Drammatico**

Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. [illegible] viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta [illegible] Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, fra thriller e miele **Commedia**

Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Rocky V, di [illegible] Avildsen. Con Sylvester Stallone, Sage Stallone, [illegible] Shire. [illegible]. Col. Non viet. — Il [illegible] Balboa [illegible] dall'Urss [illegible] suonato e carico di debiti, e combatte fuori dal ring l'incontro decisivo per il [illegible] riscatto **Drammatico**

[illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145

Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles [illegible] coniugi e un amico americano alla ricerca di [illegible] deserto africano **Drammatico**

Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 [illegible]●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 669.521

Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, fra thriller e miele **Commedia**

Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.789

Vacanze [illegible] 90, di Enrico Oldoini. Con Massimo Boldi Christian De Sica, Ezio Greggio. Italia. [illegible] Non viet. — Quattro episodi tra Natale e Capodanno in una St-Moritz ricostruita a Cinecittà **Comico**

Ore: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 66 ☎ 746.2367

Cinecircolo **Il Pungolo**

[illegible]: 18,30; 20,30; 22,30

Lunedì lire 6000
[illegible] martedì a domenica lire 9000
(riduzione [illegible] 50% agli anziani
e [illegible] 30% ad [illegible] dopolavoristici
circoli Arci ecc.)

		PUBBLICO
★★★★★	[illegible]	●●●●●
★★★★	[illegible]	●●●●
★★★	[illegible]	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

ALTRE VISIONI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Riposo

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. [illegible] bis, ☎ 812 2312)
Weekend con il morto, di Ted Kotcheff. Ore 20,30; 22,30

CUORE (via Nizza 56, ☎ 667.668)
Born on [illegible] Fourth of July (Nato il 4 luglio). Versione originale inglese. Or. 17,15; 19,45; 22,15

DRIVE IN (v. [illegible] ☎ 630.0[illegible])

LANTERI (c. G. Cesare 60, ☎ 284.134)

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.903)
Vedi Teatro di Torino

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871 [illegible])
Prima [illegible] rivoluzione, di Bernardo Bertolucci, con Adriana Asti, Francesco Barilli (1964). Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,[illegible]. Ingresso 6000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871 046)
«I B-movies dell'Rko e [illegible] Monogram [illegible] Anni 30 e 40». Ore 17 [illegible] **Silver Streak**, [illegible] Atkins. [illegible] 18,30 **Curtain Call**, [illegible] Woodruff. Ore 21 **The Seventh Victim**, di [illegible] Robson. Ore 22,30 **The Leopard [illegible]**, [illegible] Jacques Tourneur. Trad. simult. It. di tutti i film. [illegible] 6000

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871. [illegible])
«Festival [illegible] animato». Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30: **Le follie animate di Frank Tashlin**. Ingresso 6000

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, ☎ 874.171)
Il giallo del bidone giallo, di e con Emilio Estevez, Charlie Sheen. Orario: 20,30; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bobbio 18, ☎ 311 280)
Corpi [illegible], con Susanne Tiedemann, George Appeli. Col[illegible]. Apertura [illegible]. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ [illegible])
Amber Lynn personal best, con Amber Lynn, Tamara Longley. Colori. Ap. [illegible]; ultimo 22,30. Lire 7000

CINECLUB (v. Fr. Cavarone 15)
[illegible] **erotico**, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso [illegible] ai soci

HOLLYWOOD (c. [illegible] Margherita 108[illegible])
Umido, [illegible] Rambo 2. Colori. No stop dalle ore [illegible], ultimo spettacolo ore 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Prima visione. **Film erotico**, con Susanne Cullen, Jenny Liedemann. [illegible]. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

[illegible] ([illegible] Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
Approcci, con O. Floro, S. Albantoray. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

[illegible] (via Principe Tommaso 6, ☎ 650 54.70)
Amori per donne in calore, con Ginger Lynn, Jamie Gillis. Colori. Apertura 14,30; Ultimo [illegible] 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. [illegible], [illegible])
Film erotico, con Barbola Richard, Schreiner Charly. Prima visione. Colori. Apertura ore [illegible]. Ultimo 22,30

ROMA [illegible] (v. S. Donato 40, ☎ 487.795)
Prima visione. **La vergine in calore**. Co[illegible]. Apertura [illegible]. Ultimo [illegible]. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
[illegible] dei [illegible] piaceri, con Olinka Hardiman, Gabriel Pontello. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO ([illegible] ☎ 530.553)
Una donna da guardare, con Pamela Prati, Giorgio Ardisson, Mauro Vestri, Cinzia De Carolis. Prima visione. Colori. Apertura ore 14,30; Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

A[illegible]
CORSO: Riposo
BARD[illegible]
SABRINA: Riposo
[illegible]
NARCISO: Riposo
CARMAGN[illegible]
MARGHERITA: Riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: Riposo
CHIERI
MARILYN: Ri[illegible]
SPLENDOR: [illegible] rain - Pioggia sporca
C[illegible]
CINECITTA': La sirenetta
MODERNO: Vacanze di Natale 90
[illegible]: Ghost (Fantasma)
[illegible]
[illegible] Riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Rocky V
REGINA: Stasera a casa di Alice
STAZIONE: Vacanze di Natale 90
STUDIO LUCE: Riposo
[illegible]
MARGHERITA: riposo
[illegible]: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: 3 scapoli e una bimba
[illegible]
[illegible]: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo
MONCALIERI
[illegible] KONG CASTELLO: Atto di [illegible]
MONTANARO
VITTORIA: Film erotico
[illegible]
[illegible]: riposo
[illegible]: riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Vacanze di Natale 90
ITALIA: Rocky V
RITZ: La storia infinita II

Gli Usa temono un attacco prima del 15 gennaio

Se l'Iraq tenta un blitz

WASHINGTON ● Se nei giorni prossimi non emergono concrete prospettive di pace forse Saddam Hussein giocherà di contropiede e andrà per primo all'offensiva, senza aspettare che siano gli Stati Uniti a muovergli guerra.

A 24 ore dal vertice Baker-Aziz in Svizzera l'ipotesi di un attacco a sorpresa da parte di Baghdad ha ripreso improvvisamente quota: secondo il giornale «Washington Times» un generale dell'esercito iracheno fuggito in Occidente ha detto ad agenti dei servizi segreti americani e sauditi che si tratta di un'eventualità probabile.

L'anonimo disertore, fino a poco tempo fa comandante di brigata, avrebbe spiegato che il comando militare iracheno non è per niente ottimista sull'esito di una guerra: teme che con un primo bombardamento a tappeto l'«Air Force» americana riuscirebbe a distruggere fino al 90 per cento degli aerei e missili in mano a Baghdad. E poi le cose andrebbero ancora peggio. Saddam Hussein potrebbe quindi convincersi che la miglior difesa è un attacco a sorpresa e che bisogna coinvolgere anche Israele: il conflitto si trasformerebbe così in un ennesimo scontro tra Stato ebraico e mondo arabo.

A giudizio del generale-disertore il pendolo della crisi oscilla indubbiamente verso la guerra: nulla fa pensare a preparativi di Saddam per un ritiro volontario dal Kuwait. E su questa nota pessimistica insistono oggi un po' tutti i mass media americani.

Addestramento di militari americani in Arabia Saudita

Che l'ora sia grave traspare anche da un dettaglio significativo: nelle ultime notti il segretario di Stato James Baker ha sofferto di insonnia. Non gli capitava da decenni. L'indiscrezione viene da una buona fonte: la moglie di Baker. La cosa non stupisce: il capo della diplomazia americana si sta preparando all'appuntamento più difficile di tutta la sua carriera, l'incontro in extremis a Ginevra con il ministro degli Esteri iracheno Tareq Aziz dovrebbe decidere l'epilogo della crisi del Golfo. «E' l'ultima opportunità, l'ultimo sforzo», ha sottolineato il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater. Per molti anni avvocato dei petrolieri a Dallas, Baker è un maestro della trattativa: gli piacciono i negoziati nelle segrete stanze e un partner arabo sembra ideale per la «volpe» americana. Al segretario di Stato il presidente Bush ha però affidato — così almeno va ripetendo in pubblico — un compito ingrato: a Ginevra Baker non negozierà né si metterà alla ricerca di compromessi accettabili ma ribadirà gli ultimatum dell'Onu avvertendo Tareq Aziz che l'Iraq rischia il disastro se non sgombera il Kuwait con le buone.

Ma davvero l'avvocato Baker si limiterà a far da messaggero alle risoluzioni delle Nazioni Unite e a consegnare una lettera di Bush per Saddam? Sul possibile esito dell'abboccamento di Ginevra circolano a Washington almeno tre scenari.

Primo scenario: rottura totale. Baker e Aziz si lasciano su posizioni inconciliabili. Secondo scenario: il ministro degli Esteri iracheno arriva in Svizzera con una «sorpresa». Annuncia ad esempio che Saddam Hussein è disposto al ritiro dal Kuwait se Bush promette una conferenza internazionale sul Medio Oriente e rinuncia all'uso della forza. Terzo scenario: emerge una comune e concreta volontà di dialogo e Aziz invita Baker ad un colloquio con Saddam Hussein.

Ieri, intanto, sei elicotteri iracheni sono atterrati in Arabia Saudita con un imprecisato numero di disertori, a quanto ha reso noto ieri sera un portavoce del Pentagono. L'Iraq da parte sua ha smentito le informazioni di fonte americana.

ADDIO ALL'AEREO INVISIBILE

NEW YORK ● Il segretario alla Difesa Dick Cheney ha posto fine al contratto per il tanto dibattuto aereo d'attacco A-12 «Stealth», l'aereo «invisibile». Con questa irrevocabile decisione Cheney ha respinto di fatto il dichiarato tentativo della U.S. Navy di salvare il programma condividendone il crescente costo con le società contrattuali. Il Pentagono ha reso noto che la Marina «ha formalmente notificato» ieri alle due compagnie contrattuali, la General Dynamic Corp. e la McDonnell Douglas Corp., d'avere annullato il contratto firmato nel 1988.

Inviati dal ministero degli Interni; allarme a Vilnius

Tanks sovietici in Lituania

MOSCA ● Una colonna corazzata sovietica è entrata questa mattina, verso le 4,35 locali (3,35 in Italia), a Vilnius, passando presso il palazzo del Soviet Supremo (Parlamento) lituano, per dirigersi poi verso le caserme situate nella zona settentrionale della città. Lo afferma un comunicato «urgente» diffuso dall'ufficio stampa dello stesso Parlamento di Vilnius. Il comunicato precisa che la colonna era composta complessivamente da 108 veicoli, tra cui 48 carri armati leggeri, tre carri armati leggeri equipaggiati con mitragliatrici, sette mezzi corazzati, 32 autocarri carichi di soldati, quattro radiomobili per paracadutisti.

Fonti lituane ritengono che la colonna corazzata possa far parte delle truppe che il ministro della Difesa sovietico, generale Dmitri Yazov, ha ieri deciso di usare nelle repubbliche baltiche (ma anche in Georgia, Armenia, Moldavia ed in alcune regioni dell'Ucraina) per obbligare a presentarsi agli uffici di leva e per «scovare» i disertori che hanno abbandonato l'Armata Rossa.

Ieri sera il generale Mikhail Moisieev, capo di stato maggiore delle forze armate sovietiche, aveva smentito che in Lituania, Lettonia ed Estonia fossero state inviate truppe «supplementari di paracadutisti e carri armati».

L'agenzia Tass aveva citato voci secondo cui erano quattro le divisioni di paracadutisti (ciascuna composta da diecimila uomini) inviate nel Baltico.

Anche se, per ora, non è ben chiaro che cosa intenda fare Yazov per i Paesi baltici, l'arrivo di nuove truppe corazzate conferma che il ministro della Difesa ha ritenuto comunque giunto il momento di porre fine ad una situazione che, come lo stesso ministero aveva rilevato più volte nelle scorse settimane, rischiava di mettere in crisi la struttura stessa dell'Armata Rossa. Infatti, dopo che nel 1990, cominciando da marzo, le repubbliche in cui vengono ora inviate unità dell'esercito avevano successivamente proclamato la loro «sovranità» o, addirittura, la loro «indipendenza» (come i Paesi baltici), era sorta una contesa con Mosca proprio sul problema della leva militare. Le varie repubbliche, con provvedimenti pur tra loro variamente modulati, avevano cominciato a mettere in dubbio l'obbligo dei loro giovani di rispettare la chiamata alle armi nell'Armata Rossa.

Il generale Yazov

Una «repubblica sovrana» — questo il concetto ribadito con particolare vigore dai baltici — non invia i suoi giovani a fare il militare nell'esercito di un «altro Paese». Finora il ministero sovietico della Difesa aveva cercato una soluzione discutendo del problema della leva, volta per volta, con ogni repubblica «ribelle». Con la decisione annunciata ieri, il generale Yazov ha invece varato un provvedimento che intende affrontare complessivamente la situazione venutasi a creare nelle sette repubbliche che hanno creato difficoltà — quando non vi si sono apertamente contrapposte, come i Paesi baltici — alla regolare attuazione delle norme vigenti sulla leva militare.

Il presidente sovietico Mikhail Gorbaciov, parlando il 19 dicembre al «Congresso dei deputati del popolo» (il maxiparlamento sovietico), aveva denunciato la situazione critica di alcune zone del Paese «ove esiste una seria minaccia per la sicurezza dello Stato». Senza entrare in dettagli, il capo del Cremlino aveva citato come zone «critiche» la Lituania, la Lettonia e l'Estonia, e poi la Moldavia, la Georgia (per la contesa sulla regione autonoma dell'Ossezia meridionale) e l'Azerbaigian (per la contesa sulla regione autonoma del Nagorni Karabakh, rivendicata dall'Armenia). Se in queste zone non fosse stata ripristinata la normalità, aveva ammonito il presidente, egli sarebbe giunto anche a proclamarvi lo stato di emergenza.

Liberati in Libano 4 ostaggi

BEIRUT ● Quattro cittadini belgi tenuti come ostaggi dal gruppo palestinese radicale «Al Fatah Consiglio Rivoluzionario» sono stati oggi messi in libertà e consegnati alle autorità libanesi.

I quattro si trovavano in cattività dal 1987.

Fonti di «Al Fatah Consiglio Rivoluzione» hanno spiegato che la liberazione dei quattro ostaggi rientra nel quadro di un accordo raggiunto con il governo di Bruxelles, il quale, dal canto suo, si è impegnato a scarcerare un palestinese attualmente detenuto in Belgio, Nasser Saeed, che sta scontando una condanna all'ergastolo inflittagli per l'attacco contro bambini ebrei ad Anversa nel 1980.

I quattro ostaggi tornati in libertà sono Emanuel Houtekins, Goldelieve Kets ed i figli Valerie e Laurente.

«Al Fatah Consiglio Rivoluzionario» è capeggiato dal terrorista Abu Nidal. Il gruppo è appoggiato da anni dal governo libico.

Haiti, ancora scontri dopo il golpe fallito

PORT-AU-PRINCE ● Nonostante l'apparente soluzione della crisi politica di Haiti, continuano le sparatorie a Port-au-Prince tra unità regolari dell'esercito e fedeli di Roger Lafontant. Questi scontri, secondo notizie non confermate, avrebbero provocato un alto numero di vittime.

Jean-Bertrand Aristide ha preannunciato per le prossime ore una conferenza stampa. Mentre da un lato si pensa all'eventualità che Aristide possa anticipare il suo insediamento in carica, l'esercito (che ha ricoperto un ruolo determinante nel fallimento del tentativo di golpe effettuato da Lafontant) ha fatto sapere, nell'invitare la popolazione alla calma, che padre Aristide entrerà in carica «secondo quanto previsto», cioè il 7 febbraio prossimo.

Fino ad allora dovrebbe restare in carica la presidente ad interim, Ertha Pascal-Trouillot, che ieri era stata presa in ostaggio dai golpisti ed era stata costretta a dichiarare alla radio che si dimetteva «per il bene di Haiti».

Roger Lafontant è stato intanto trasferito nella serata di ieri nel penitenziario della capitale. L'ex uomo forte del regime dittatoriale di Jean Claude Duvalier conclusosi nel 1986 e organizzatore dei «tonton macoutes», i membri della polizia segreta dell'ex dittatore, era stato tenuto in precedenza nel quartiere generale dell'esercito insieme a 15 suoi fedelissimi.

Lafontant era stato visto col viso disfatto e i polsi ammanettati, mentre ai suoi complici erano state legate le mani con robuste corde.

Il governo provvisorio della signora Ertha Pascal-Trouillot ha intanto decretato da ieri sera a questa mattina il coprifuoco.

Il bilancio dei disordini è di una quarantina di morti. Alcune delle vittime sono presunti «tonton macoutes», mutilati e linciati dai passanti.

La folla che è scesa in strada per contrastare il golpe si è abbandonata a saccheggi e devastazioni.

Si schianta un treno otto morti

LONDRA ● Otto persone sono morte e 150 sono rimaste ferite questa mattina in un incidente ferroviario nel centro di Londra.

Un treno carico di pendolari, composto da dieci vagoni, giunto alla stazione londinese di Cannon Street da Sevenoaks nel Kent, si è inspiegabilmente schiantato contro i respingenti in testa ai binari.

Alcuni passeggeri sono intrappolati tra le macerie ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per liberarli. La stazione è stata chiusa per alcune ore.

Al momento dell'incidente nella stazione il treno procedeva a una quarantina di chilometri all'ora.

«I vagoni si sono accartocciati come una fisarmonica», ha raccontato una passeggera, Charlotte Stout, di 20 anni.

Non si conoscono per il momento le cause dell'incidente. Due commissioni di inchiesta sono state incaricate di accertare se si sia trattato di un guasto tecnico o di un errore umano.

Locat, anno fortunato

TORINO ■ Bilancio positivo per la Locat. Al 31 dicembre del 1990 la società ha stipulato 5065 contratti di leasing (+40%) per un valore di beni pari a 622 miliardi contro 497 del 1989 (+25%). Il leasing strumentale mantiene la posizione maggioritaria: 4064 contratti per un valore di 435 miliardi (+17%). I maggiori incrementi provengono dal leasing immobiliare ed automobilistico.

L'immobiliare è aumentato del 44,5% passando da 101 miliardi nel 1989 a 146 nel 1990. L'automobilistico è aumentato del 70,8% passando da 24 miliardi a 41. Percentualmente il leasing strumentale rappresenta il 70 per cento del valore complessivo dei beni locati nel 1990, l'immobiliare il 23,5% e l'automobilistico il 6,5%. Particolarmente rilevante la penetrazione nei nuovi settori del trasporto aereo e navale.

Il valore dei contratti si è ridotto a 123 miliardi contro i 137 del 1989 dimostrando maggiore attenzione verso la piccola e media impresa. «Questo risultato - precisa Alessandro Conforti, amministratore delegato della società torinese - è positivo non solo in termini di volume, ma di contenuto. La forza dello strumentale e l'espansione nei settori emergenti dimostra il profondo legame fra la nostra azienda e l'economia produttiva e di servizio più dinamica ed evoluta. Il trend positivo non accenna a diminuire: stiamo valutando un cospicuo numero di domande per operazioni messe a punto già in questi primi giorni dell'anno».

E alla «Dea» parte la cassa

TORINO *(p. gal.)* ● Parte la cassa integrazione alla Dea di Moncalieri, azienda leader del settore dell'elettronica, specializzata nella produzione di macchine di misura e nei robot di assemblaggio, quelli che tra l'altro vengono usati nelle linee di montaggio automatizzate. La crisi dell'informatica colpisce anche l'azienda torinese che fa capo all'Iriflm Meccanica e ieri il nuovo amministratore delegato e direttore generale De Gennaro, inviato a Torino per avviare la riorganizzazione aziendale, ha comunicato al sindacato la decisione di porre in cassa integrazione a 0 ore, a partire dal prossimo lunedì, 250 dipendenti dello stabilimento di Moncalieri che dà lavoro a 1200 persone.

Domani pomeriggio la direzione avrà un colloquio all'Intersind con le tre organizzazioni sindacali. «La Dea — ammette l'amministratore De Gennaro — ha bisogno di una robusta cura dimagrante. Negli anni scorsi il personale è cresciuto a dismisura: ora dobbiamo ridurre. E' necessario fare sacrifici, dove ora ci sono quattro persone in futuro ne basteranno tre. Ma smentisco decisamente che si voglia penalizzare il settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico dove non ci saranno tagli, come non ci saranno riduzioni di personale nelle filiali».

A TORINO

● Mercato azionario in ribasso oggi alla Borsa Valori di Torino. Alla vigilia dell'incontro tra i ministri degli Esteri americano ed iracheno i mercati finanziari hanno evidenziato un certo grado di nervosismo e sulla scia dei pesanti ribassi di Tokyo e Wall Street il mercato azionario oggi ha subito una decisa flessione: — 1,59% con volumi in netta crescita.

Nel settore degli assicurativi penalizzate Generali (— 2%), Ras (— 1,50%) e Toro (— 1,40%). Debole anche il comparto dei bancari con Banco Roma che perde il 2,30%, Credito Italiano il 2,41%, Comit l'1,58% e Mediobanca l'1,21%.

Flessioni generalizzate anche tra i chimici: Snia perde l'1,43% e Italgas l'1,29. Nel settore dei meccanici deboli le Fiat ord. (— 2,71%), le priv. (— 1,93%), le risp. (— 3,43%). Più contenuto il ribasso per Olivetti (— 1,23%). Per quanto riguarda il settore dei finanziari in ribasso Stet (— 1,78%), Cir (— 2%), mentre è più contenuto il ribasso per Gemina (— 0,62%) e Per Ifi (— 0,74%).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1375; risp. 1400; risp n.c. 1150; Sip 1165; risp. 1250; Stet 1760; risp. 1646; Fiat 5275; priv. 4440; risp. 4250; Generali 28.990.

A MILANO

● Prezzi in deciso ribasso alla Borsa di Milano di piazza Affari nella prima fase della seduta.

Seguendo l'andamento delle Borse mondiali il mercato italiano alle 11,00 registra una flessione dell'1,70 per cento dell'indice mib sul 28 per cento del listino.

Nervosa la prima fase della seduta: a una decisa flessione iniziale è seguito un tentativo di ripresa che però non ha avuto seguito.

E' così che le Cir hanno perso il 2,79 per cento a 2401 lire, le Montedison l'1,85 per cento a 1325 lire, le Fiat il 2,8 per cento a 5270 lire, le Ifi privilegiate l'1,1 per cento, le Italcementi l'1,79 per cento e le Pirelli spa l'1,89 per cento.

Lieve arretramento anche per le Enimont a 1580 lire (-0,44 per cento).

Nel dopolistino questi prezzi di chiusura risultano sostanzialmente confermati.

Prima della chiamata anche le altre blue chips accusano indebolimenti: le Generali sono trattate sulle 28.850 lire, e Comit sulle 4060 lire, le Olivetti sulle 3120 lire, le Mediobanca sulle 12.975 lire, le Sme sulle 3175 lire, le Stet sulle 1758 lire e le Sip sulle 1165 lire, tutte con flessioni superiori all'uno per cento se non al due per cento.

Solo una decina di valori si sono mossi in controtendenza: tra questi diversi valori di risparmio come le Unipar (+1,34 per cento), le Necchi (+1,12 per cento), le Merloni (+1 per cento).

Tonfo per le Sisa (-7,07 per cento), le Burgo rnc (-0,46 per cento), le Necchi (-6,4 per cento), le Finrex (-5,31 per cento) e le Finarte (-4,54 per cento le ord. e -4,30 le privilegiate).

L'indice mib della Borsa valori di Milano, al termine della seduta odierna, ha registrato un ribasso dell'1,59 per cento, terminando a quota 992 (meno 0,8 per cento dall'inizio dell'anno).

Sac Sadelmi ● Il consiglio di amministrazione della società Sac Sadelmi, una delle maggiori società del gruppo Abb (Asea Brown Boveri) in Italia, riunitosi oggi sotto la presidenza di Giorgio Orsi, ha deliberato la nomina ad amministratore delegato di Antonio Craparotta.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	08/01	07/01
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzato	101 10	101 85
Enel 84/93 II indicizzato	101 10	101 10
Enel 84/93 III indicizzato	111 40	111 40
Enel 84/93 IV indicizzato	111 30	111 30
Enel 85/95 I	104 10	104 10
Enel 85/00 II indicizzato	103 20	103 20
Enel 85/00 III indicizzato	104 45	104
Enel 86/93 II 9,50%	94 50	94 50
Enel 86/93 III indicizzato	143 40	143 40
Enel 86/93 IV 9,25%	92 40	92
Enel 86/01 indicizzato	102 70	104 10
Enel 87/93 indicizzato	103 30	104 60
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	93	93
C.C. OO. PP. 5,5%	89 50	89 50
C.C. OO. PP. 6%	81	81
C.C. OO. PP. 7%	78 30	77 30
C.C. OO. PP. 8% 74	76 60	76 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	97	97
C.C. Int. St. 7% 72 IV	95	95
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	96	96
C.C. Int. St. 7% 73 VII	96	96
C.C. Int. St. 7% 74 VIII	95	
C.C. Aut. St. 7% 70 I	85 30	84
C.C. Aut. 7% 72 II	78 70	77
FF.SS. 7% 72 I	95 60	[illegible]
FF.SS. 7% 72 II	96 80	96 80
Amm. FF.SS. 84/92	101 40	101 40
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	108 20	108 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 20	103 20
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 86/93	71 45	71 45
Amm. FF.SS. 86/94	89 70	89 70
ICIPU 7% 71 I	—	95
ICIPU 7% 72 II	93	99
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 68/98 I	83	83
IMI-Aut. 73/03 II	77	77
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	81 40	81 40
Rinascente 86 8,5%	116	

Titoli	08/01	07/01
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81	81
Ist. S. Paolo s. conv.	90 30	90 30
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80	80
S. Paolo OO. PP. 6%	80 10	79
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	164	164
Gim 86/93 6,50%	92	92
Cir 10% 85/92	98	98
Ciga 9% 88/95	99	99
La Rinascente 86/93 8,50%	114	114
Medio Cir 7% 86/96	83	[illegible]
Medio Italgas 6% 86/96	98 50	98 50
Medio Pirelli cv. 5,50% 86/96	88 50	88 50
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	86	86
Medio Unicem 7%	106	106
Saffa 87/97 6,50%	111	111
Snia 10% 85/93	100	100
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	98 50	98 50
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 30	100 30
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	97 30	97 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 70	100 70
C.C.T. ECU 8,5% 88/92 IV	97 20	97 20
C.C.T. 17-1-91 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-2-91	99 95	99 95
C.C.T. 18-2-91 II	99 85	99 85
C.C.T. 1-3-91	100 05	100 05
C.C.T. 18-3-91 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-4-91	100	100
C.C.T. 1-5-91	100	100
C.C.T. 1-6-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-7-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-8-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-9-91	100 25	100 25

Titoli	08/01	07/01
C.C.T. 1-10-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-11-91	100 45	100 40
C.C.T. 1-12-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-1-92	99 30	100 45
C.C.T. 1-2-92	98 60	100 40
C.C.T. 1-2-95	99 60	99 60
C.C.T. 1-3-95	97 95	97 95
C.C.T. 1-4-95	97 60	97 60
C.C.T. 1-5-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-6-95	97 65	97 65
C.C.T. 1-7-95	98 60	98 60
C.C.T. 1-8-95	97 65	97 65
C.C.T. 1-9-95	97 35	[illegible]
C.C.T. 1-10-95	97 65	97 65
C.C.T. 1-11-95	97 80	97 80
C.C.T. 1-12-95	98 20	98 20
C.C.T. 1-1-96	98 15	98 15
C.C.T. 1-2-96	98 85	98 70
C.C.T. 1-3-96	98 30	98 60
C.C.T. 1-4-96	98 30	98 30
C.C.T. 1-5-96	98 25	98 25
C.C.T. 1-6-96	98 40	98 60
C.C.T. 1-7-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-8-96	97 60	97 60
C.C.T. 1-9-96	97 50	97 50
C.C.T. 1-10-96	95 45	95 45
C.C.T. 1-11-96	95 70	95 70
C.C.T. 1-12-96	97 50	97 70
C.C.T. 1-1-97	96 35	97 70
C.C.T. 1-2-97	96 25	97 70
B.T.P. 1-3-92	100	100
B.T.P. 1-11-91	98 80	[illegible]
B.T.P. 1-21-12	98 70	98 70
B.T.P. 1-1-92	97 80	97 80
B.T.P. 1-2-92	97 10	97 10

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	08/01	07/01
Dollaro Usa	1154,00	1151,00
Sterlina inglese	2199,00	2192,00
Marco tedesco	751,25	752,80
Franco svizzero	892,70	888,45
Franco francese	221,50	221,65
Franco belga	36,450	36,500
Fiorino olandese	666,50	667,00
Scellino austriaco	106,78	106,90
Dracma greca	7,150	7,14
Peseta spagnola	11,865	11,853
Escudo portoghese	8,41	8,40
Ecu	1546,85	1548,00

LE AZIONI A TORINO

Titoli	08/01	07/01
ALIMENTARI		
Alivar	10850	10750
Eridania	7300	7500
Eridania risp	5560	5750
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23600	23600
Milano Ass. r. n.c.	15900	16200
C. Latina	9350	9550
C. Latina r. n.c.	3620	3620
Lloyd Adriatico	12500	12600
Lloyd Adriatico r.	9250	9200
Generali	28990	29200
Ras	17000	17000
Ras r.	9300	9100
Sai	14400	14750
Sai r.	7100	7200
Toro	19000	19000
Toro p.	10200	10200
Toro r.	9750	9750
Un. Subalpina Ass.	20200	20300

Titoli	08/01	07/01
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4120	4120
Banca C. Ital. r. n.c.	3700	3630
B. Naz. Agr.	5700	5600
B. Naz. Agr. p.	2500	2585
B. Naz. Agr. r.	1800	1650
Banco di Roma	2130	2180
Credito Italiano	2310	2310
Credito Italiano r.	1960	1980
Interbanca p.	33000	33000
Mediobanca	13000	13200
Banco Ambroveneto	4680	4700
Banco Ambroven. r.	2950	2950
B. Ambrov. r. 1-7-90	2750	—
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	7550	7550
Burgo p.	8400	8600
Burgo r.	10100	10850
Gr. ed. Fabbri p.	4100	4100
S.I.S.A.	1990	1990

Titoli	08/01	07/01
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3060	3080
Cement. di Barletta	9650	9650
Cem. Barletta n.c.	9000	—
Unicem	9800	9800
Unicem r. n.c.	6650	6650
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2700	2760
Pierrel	1350	1350
Pierrel r. n.c.	800	800
Saffa	5900	5900
Saffa r.	7100	7100
Saffa r. n.c.	5100	5100
Saiag	2750	2810
Saiag r.	2020	2060
Snia Bpd	1375	[illegible]
Snia Bpd r.	1400	1410
Snia Bpd r. n.c.	1150	1165
Sorin	8000	8100
COMMERCIO		
Rinascente	5350	5400
Rinascente p.	3080	3080

Titoli	08/01	07/01
Rinascente r.	3900	3900
COMUNICAZIONI		
Alitalia	850	850
Alitalia p.	721	745
Alitalia risp. n.c.	805	820
Autostrada To-Mi	15150	15250
Italcable	7100	7100
Italcable r. n.c.	5130	5130
Nai	13 50	14
Sip ord.	1165	1170
Sip risp.	1250	1250
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	284	284
Avir Fin.	5000	5120
Cir	2415	2470
Cir r.	2450	2450
Cir r. n.c.	1400	1429
Cofide	2650	2700
Cofide r. n.c.	1085	[illegible]
Comau Finanziaria	1740	1760
Ferr. To. Nord	1880	1910
Ferruzzi Finanz. o.	2160	2160
Ferruzzi Finanz. r.	1250	1250
Gaic	1438	1430

Titoli	08/01	07/01
Gemina	1600	1625
Gemina r.	1300	1300
Fidis	5950	5990
Pozzi-Ginori	610	610
Pozzi-Ginori r.	630	645
Fiscambi	3415	3415
Fiscambi risp.	2205	2205
Fornara	1130	1170
Gim	6100	6100
Gim r. n.c.	2750	2750
Ifi p.	13600	13700
Ifil	5200	5250
Ifil r. n.c.	2810	2810
Iseli	1640	1640
Isvim ord.	11450	11750
Mittel	4550	4650
Pirelli & C.	5540	5620
Pirelli & C. r.	2750	2800
Pirelli	1720	1750
Pirelli r.	1720	178
Pirelli r. n.c.	1380	1390
Serfi	6950	6950
Schiapparelli	704	705
Sme	3280	3400
Smi	1250	1250
Smi r.	935	935
Sogefi	2460	2450

Titoli	08/01	07/01
Stet	1760	1795
Stet risp.	1646	1650
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3850	3860
I.p.i.	13600	13500
Risanamento	52200	52200
Risanamento r.n.c.	29800	29800
Sila	1330	1330
Sila r.	1080	1080
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	10675	10700
Fisia	2600	2650
Fiat	5275	5405
Fiat p.	4060	4140
Fiat r.	4250	4360
Gilardini	2530	2630
Gilardini r. n.c.	2060	2080
Magneti Marelli	875	875
Magneti Marelli r.	910	935
Saes Getters p.	5600	[illegible]
Tecnost	1620	1650
Olivetti	3180	3180
Olivetti p.	2490	2490
Olivetti r. n.c.	2580	2580

Titoli	08/01	07/01
Pininfarina	13600	13520
Pininfarina r.	13500	13550
Sasib	7000	7000
Sasib p.	6980	6980
Sasib r. n.c.	4500	4420
Westinghouse	37300	37300
METALLURGICI		
Dalmine	380	360
Tecknocomp	760	748
Tecknocomp r.	720	725
Valeo	3575	3575
TESSILI		
Benetton	8350	8550
Cantoni	5500	5500
Cantoni r.	3700	3130
Fisac	6500	6500
Fisac r.	8900	9000
DIVERSI		
Acque Potabili	15600	15600
Ciga	2985	2990
Ciga r. n.c.	1885	1880
Gabetti Holding	2580	2600
Pacchetti	422	429

LE AZIONI A MILANO

Titoli	08/01	07/01
ALIMENTARI		
Alivar	10850	10870
Bonifiche Ferr.	37700	38000
Eridania	7280	7480
Eridania r. n.c.	[illegible]	5710
Zignago	5510	5530
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	41000	41650
Alleanza r.	34200	34000
Assitalia	7950	8148
Ausonia	1063	1090
Milano Ass.	22990	23500
Milano Ass. r. n.c.	15500	15850
C. Latina	9180	9300
C. Latina r. n.c.	3525	3605
Fata	13060	13025
Firs	670	690
Firs r.	385	395
Generali	28925	29490
L'Abeille	95150	95510
La Fondiaria	15250	15350
Fondiaria Spa	39230	39520
Fondiaria Spa w.	17800	17800
La Previdente	16840	16600
Lloyd Adriatico	12450	12550
Lloyd Adriatico r.	9252	9252
Ras	16855	17160
Ras r. n.c.	9000	9095
Sai	14400	14501
Sai r.	7060	7120
Toro	18780	19050
Toro p.	10060	10180
Toro r.	9490	9700
Un. Subalpina Ass.	20000	20150
Unipol	18000	18000
Unipol priv.	12230	12280
Vittoria Ass.	6650	6650
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15500	15500
Banca Comm. Ital.	4050	4115
Banca C. Ital. r. n.c.	3690	3710
B. Manusardi	1159	1159
B. Mercantile	7500	7650
Bna	5690	5800
Bna p.	2500	2600
Bna r. n.c.	1600	1659
Bnl r. n.c.	12320	12900
Banca Toscana	4300	4335
B. Chiavari	4350	4490
B. Ambrov. ord.	4682	4780

Titoli	08/01	07/01
B. Ambrov. r. n.c.	2900	2960
B. Ambrov. 1-7-90	2710	2700
Banco Lariano	5915	5955
Banco Napoli r.	16800	17000
Banco Roma	2120	2170
Banco Roma w.	349000	305000
Banco Roma w. 7%	490	500
B. Sardegna r.	15890	16200
Credito Comm.	4185	4220
Cr. Fondiario	4775	4845
Credito Italiano	2286	2322
Credito Ital. r. n.c.	1950	1850
Credito Lombardo	3095	3130
Cred. Varesino	5000	5040
Cr. Varesino r. n.c.	2975	3010
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	32850	32950
Mediobanca	13000	13210
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	940	950
Binda - Sottrici warr.	7	7 75
Burgo	7450	7525
Burgo p.	8400	8480
Burgo r.	10100	10800
Cartiera Ascoli	2550	2848
Ed. Espresso	15290	15570
Fabbri p.	3935	4000
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	10150	10800
Poligrafici Ed.	5460	5470
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	3015	3040
C. Barletta	9650	9650
C. Barletta r. nc	9000	9000
C. Merone	5250	5290
C. Merone r. nc	3598	3598
C. Sardegna	8200	8450
C. Siciliane	8550	8785
Cementir	1875	1899
Italcementi	18660	19000
Italcementi r. n.c.	9880	10100
Unicem	9870	9850
Unicem r. n.c.	6510	6615
CHIMICI - GOMMA		
Alcatel cavi	5390	5490
Alcatel cavi r. n.c.	3210	3230
Auschem	1550	1620
Auschem r. n.c.	1560	1596

Titoli	08/01	07/01
Boero	6850	6650
Caffaro	715	719
Caffaro r.	770	726
Calp	4300	4320
Enichem A.	1095	1115
Enimont	1580	1587
F.M.C.	3350	3370
Fidenza Vet.	2430	2465
Italgas	2670	2705
Marangoni	3000	3070
Montefibre	690	702
Montefibre r. n.c.	637	735
Perlier	1302	1339
Pierrel	1220	1345
Pierrel r. n.c.	772	601
Pirelli Spa	1715	1748
Pirelli Spa r.	1715	1700
Pirelli Spa r. n.c.	1378	1372
Pirelli Spa w.	201	210
Recordati	7299	7350
Recordati r. n.c.	3950	4050
Saffa	6830	6870
Saffa r.	7050	7100
Saffa r. n.c.	5050	5100
Saiag	2740	2780
Saiag r. n.c.	2030	2050
Snia	1367	1395
Snia r.	1405	1422
Snia r. n.c.	1162	1169
Snia Fibre	1455	1479
Snia Tecnop.	3740	3780
Sorin Biom	8900	9000
Teleco Cavi	13550	13640
Vetreria Ital.	3650	3650
COMMERCIO		
La Rinascente	5249	5340
La Rinascente p.	3690	3633
La Rinascente r. n.c.	3870	3905
Standa	26810	26820
Standa r. n.c.	6800	6885
COMUNICAZ. - ELETTROTECH.		
Alitalia	825	840
Alitalia p.	721	727
Alitalia r. n.c.	801	820
Ansaldo Tr.	3800	3830
Ausiliare	10180	10180
Autostrada To Mi	15000	15100
Autostrade p.	968	974
Costa Crociere	4090	4110
Gewiss	16300	16550
Gottardo Ruff.	3160	3230
Italcable	7000	7021
Italcable r. n.c.	5100	5150
N.A.I.	13 5	13 75

Titoli	08/01	07/01
Saes gett. p.	5100	5550
Selm	2420	2450
Selm r.	2306	2333
Sip	1159	1176
Sip r. n.c.	1261	1265
Sirti	10230	10360
Sondel	1204	1220
Tecnomasio	2010	2004
FINANZIARI		
Acqua Marcia	305	305
Acqua Marcia r. n.c.	287	254
Arno Fin.	n.r.	n.r.
Arno Fin. r. n.c.	4990	5145
Avir Fin.	4995	5050
Bastogi	273	287
Bond. Siele	24700	25350
Bond. Siele r. n.c.	6850	7004
Brioschi	1020	1040
Buton	4075	4150
Cam. Fin.	3790	3899
Cir	2401	2470
Cir r.	2445	2480
Cir r. n.c.	1400	1429
Cir w. "a"	125	132
Cir w. "b"	174	178
Cofide	2615	2656
Cofide r. n.c.	989	992
Cofide warr. ord.	260	270
Comau	1730	1740
Editoriale	3350	3457
Ericsson	44250	44500
Euromobiliare	5006	5078
Euromobiliare r. n.c.	2470	2480
Ferruzzi fin.	2125	2160
Ferruzzi fin. w.	—	—
Ferruzzi pr.	1202	1240
Fidis	5876	5980
Fimpar	2055	2070
Fimpar r. n.c.	930	950
Finarte	3760	3939
Finarte priv.	1288	1325
Finarte r. n.c.	1150	1190
Finarte Asta	5230	5400
Fin Breda	525	564
Fin Breda warr.	161	154
Finrex	962	1016
Finrex r. n.c.	942	941
Fiscambi	3400	3400
Fiscambi r. n.c.	2200	2200
Fornara	1129	1160
Gaic	1415	1480
Gaic risp.	1389	1400
Gemina	1600	1610
Gemina r.	1288	1300
Gerolimich	102 5	103 5
Gerolimich r. n.c.	81 25	81 75

Titoli	08/01	07/01
Gim	5990	6101
Gim r. n.c.	2590	2650
Ifi p.	13450	13600
Ifil	5200	5250
Ifil r. n.c.	2775	2815
Ifil w. 6,50%	1388	1535
Ifil w. r. n.c. 6,50%	855	880
Iseli	1659	1651
Isvim ord.	11301	11401
Italmobiliare	59500	60200
Italmobiliare r. n.c.	33000	33650
Mittel	4565	4630
Montedison	1325	1350
Montedison r.	1739	1740
Montedison r. n.c.	900	909
Kernel	521	579
Kernel r. n.c.	790	805
Parmalat Fin.	10950	11200
Partec. Finanz.	3430	3585
P. Fin. r. n.c. ex w.	1660	1683
Pirelli & C.	5535	5620
Pirelli & C. r.	2760	2820
Pems	566	600
Pozzi r. n.c.	630	630
Premafin	13600	13590
Premafin warr.	1600	1710
Reggio Sole	3210	3240
Reggio Sole r. n.c.	2358	2400
Riva Finanz.	6980	5960
Sardavaleria fin.	2280	2300
Schiapparelli	698	710
Serfi	6900	6980
Sifa	1321	1340
Sifa ord. 1-7-90	1162	1165
Sifa r. n.c.	1049	1080
Sisa	1840	1980
Sme	3170	3265
Smi	1175	1218
Smi r.	923	918
Smi warr.	357	383
Sogefi	2401	2452
Sogefi warr.	270	280
So.pa.f.	3240	3300
So.pa.f. r. n.c.	2020	2065
Stet	1765	1787
Stet risp.	1642	1678
Terme Acqui	2095	2095
Terme Acqui r. n.c.	700	700
Trenno	3190	3280
Tripcovich	10100	10220
Tripcovich r. n.c.	5750	5850
Unipar ord.	1120	1127
Unipar risp.	1135	1120
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	16950	17020
Aedes r.	8320	8800

Titoli	08/01	07/01
Attività Immobiliari	3898	3864
Calcestruzzi	20000	20110
Caltagirone	4120	4180
Caltagirone r. n.c.	3574	3545
Cogefar	3830	3575
Cogefar r.	2160	2300
Del Favero	5690	5790
Gabetti	2401	2485
Grassetto	18850	18808
Imm. Metanopoli	1990	2016
Risanamento	51500	52000
Risanamento r. n.c.	29750	29750
Vianini Ind.	1195	1288
Vianini Lav.	4810	4840
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	1580	1615
Danieli & C.	7250	7300
Danieli & C. r. n.c.	4150	4180
Dataconsyst	3360	3600
Faema	2610	2700
Fiar	11900	11900
Fiat	5270	5422
Fiat p.	4050	4150
Fiat r.	4250	4401
Fisia	2600	2650
Fochi Filippo	6800	6847
Franco Tosi	27220	27500
Gilardini	2515	2575
Gilardini r. n.c.	2050	2055
Ind. Secco	1350	1389
Magneti M.	850	870
Magneti M. r.	907	910
Magneti M. w. p.	170	171
Magneti M. w. r.	165	180
Mandelli	7920	8000
Merloni	1900	1845
Merloni r. n.c.	1009	999
Merloni r. n.c. '90	802	802
Necchi	1460	1560
Necchi r.	1800	1780
Necchi r. w.	28	26
Nuovo Pignone	4700	4760
Nuovo Pignone w.	207	212
Olivetti	3135	3174
Olivetti p.	2428	2540
Olivetti r. n.c.	2650	2023
Olivetti warr.	203	209
Pininfarina	13600	13600
Pininfarina r.	13500	13550
Rejna	9750	9800
Rejna r. n.c.	31760	31760
Rodriquez	6790	6810
Saffilo	7800	7800
Saffilo r.	10600	10699
Saipem	1695	1730

Titoli	08/01	07/01
Saipem r.	2250	2370
Saipem r. w.	388	389
Sasib	6845	7000
Sasib p.	6900	6990
Sasib r. n.c.	4644	4600
Tecnost	1650	1625
Teknecomp	732	760
Teknecomp r. n.c.	715	718
Valeo	3650	3600
Westinghouse	37400	37350
Worthington	2850	2860
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5280	5380
Dalmine	359	365
Eur. Metalli	1047	1078
Eur. Metalli warr.	114	119
Falck	6060	6320
Falck r.	7330	7330
Maffei	2800	2820
La Magona	8210	8140
TESSILI		
Bassetti	9399	9422
Benetton	8315	8459
Cantoni	5440	5450
Cantoni r.	3770	3760
Centenari & Zinelli	271	275
Cucirini	2010	2015
Eliolona	3970	3870
Fisac	8490	8490
Fisac r.	8990	8990
Linificio	850	917
Linificio r. n.c.	800	805
Marzotto	5485	5565
Marzotto r.	5600	5560
Marzotto r. n.c.	4075	4095
Olcese Veneziano	1983	1990
Ratti	4278	4230
Rotondi	58500	58500
Simint	4680	4748
Stefanel	4755	4795
Zucchi	10800	10720
Zucchi r. n.c.	6000	6840
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	6800	7050
A. De Ferrari r. n.c.	2350	2400
Acque Potabili	15700	15750
Ciga	2895	2985
Ciga r. n.c.	1845	1892
Jolly Hotel	15750	15795
Jolly Hotel r.	21600	21610
Pacchetti	420	428
Unione Manifatture	3100	3145

Sequestro di Cesare Casella 4 arresti stanotte in Locride

REGGIO CALABRIA ● Quattro persone sono state arrestate dalla polizia a Platì, nella Locride, nel corso di un'operazione contro i presunti responsabili del sequestro di Cesare Casella, il giovane di Pavia liberato il 30 gennaio dell'anno scorso in Aspromonte. L'operazione è ancora in corso, anche in alcune altre parti d'Italia ma sono già stati forniti i nomi dei primi quattro arrestati: i fratelli Saverio, Antonio e Giuseppe Barbaro, rispettivamente di 25, 28 e 32 anni, e Salvatore Romeo, di 43 anni. Tutti e quattro sono indicati dalla polizia come appartenenti alla ben nota cosca dei Barbaro di Platì.

Secondo quanto riferito dagli investigatori calabresi, il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Pavia ha emesso alcuni provvedimenti restrittivi accogliendo le richieste del sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Pavia, Vincenzo Calia. Al magistrato erano stati infatti presentati una serie di rapporti investigativi che ha attentamente vagliato. L'operazione è stata condotta dalla Criminalpol centrale, da quelle di Milano e di Reggio Calabria, dalle squadre mobili di Reggio e Pavia e dai nuclei anticrimine della Calabria e della Campania. I quattro arrestati saranno portati in Lombardia con un aereo speciale che forse partirà già nel pomeriggio di oggi dall'aeroporto di Reggio Calabria e giungerà a Milano.

Cesare Casella venne liberato nei pressi della fiumara Careri dopo 743 giorni di prigionia. Il ragazzo venne infatti rapito la sera del 19 gennaio 1988 davanti al cancello della sua abitazione, in via Vigentina, alla periferia di Pavia. Una parte del riscatto, un miliardo di lire, fu pagato dal padre di Cesare, Luigi Casella, concessionario della «Citroën», il 15 agosto 1988 nelle montagne sopra Platì.

Nei primi mesi del 1989 fu avanzata una seconda richiesta di riscatto alla famiglia: cinque miliardi. Nel mese di giugno del 1989 Angela Casella, madre di Cesare, iniziò il «viaggio della speranza» nei paesi della Locride alla ricerca del figlio. «Mamma coraggio», come venne definita la donna, dormì in tenda, andò in preghiera al Cristo di Zervò, in Aspromonte, nel santuario di Polsi, si incatenò nella piazza di Platì.

Dopo dieci giorni Angela Casella tornò a Pavia. Alla vigilia di Natale del 1989, in un conflitto a fuoco con i carabinieri in Aspromonte, fu ferito Giuseppe Strangio, presunto capo della banda dei rapitori di Cesare. Strangio che è stato recentemente condannato dal tribunale di Pavia, lanciò messaggi alla banda chiedendo l'incolumità del ragazzo. Un mese dopo Cesare fu liberato.

All'operazione della scorsa notte hanno partecipato 250 uomini, che hanno praticamente circondato l'abitato di Platì. Secondo quanto si è appreso negli ambienti investigativi della questura e della Criminalpol di Reggio Calabria, altre persone sono ricercate. Sono state eseguite, infine, 16 perquisizioni domiciliari a Platì. I quattro arrestati sono accusati di concorso, a vario titolo, nel sequestro di persona di Cesare Casella.

Cesare Casella con la madre Angela dopo 743 giorni di prigionia in Locride. A sinistra, mentre compie un sopralluogo con i carabinieri sull'Aspromonte

Ai quattro arresti effettuati durante la notte nella Locride la polizia è giunta dopo indagini che presero il via subito dopo il sequestro di Cesare Casella. Investigatori della Criminalpol di Milano, guidati dal dottor Colucci, in collaborazione con gli uomini della Criminalpol calabrese e delle squadre mobili di Pavia e Reggio Calabria, hanno compiuto durante la notte oltre 50 perquisizioni nella zona di Platì e contemporaneamente, a Pavia e nel Milanese.

La polizia, a quanto si è appreso a Milano, ha effettuato le prime indagini partendo da una famiglia di Platì, i Barbaro, proprietari di diversi ovili nell'Aspromonte. Secondo gli investigatori, che ritengono di avere disegnato, attraverso minuziose indagini, l'intero organigramma della banda che operò nel sequestro Casella, i malviventi avrebbero potuto contare sull'appoggio di calabresi che da tempo risiedono in Comuni sull'asse Pavia-Milano.

Le indagini della polizia, che non sono ancora concluse, sono state svolte in stretta collaborazione con il direttore centrale della polizia criminale, prefetto Rossi, e con il sostituto procuratore della Repubblica di Pavia, Vincenzo Calia, che a sua volta ha emesso i provvedimenti restrittivi.

a cura di Marisa Di Bartolo

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito
mantenersi snelli e senza stress

Purifichiamoci almeno ogni tanto...

Molti emergono dalle festività di fine anno con qualche chilo in più, fegato intasato, intestino affaticato e stomaco in disordine e si ritrovano nella necessità di un serio programma disintossicante, che liberi l'organismo da scorie, tossine, residui non smaltiti. Una giornata di digiuno totale sarebbe salutata con gioia dalle cellule e dagli organi dell'apparato digerente. Chi teme che lo stomaco vuoto invii sensazioni di frustrazione, prepari un bel minestrone di cipolle, e ne mangi a volontà.

Carota. Radici, gambo e foglie sono talmente ricchi di vitamine (A.B.C, provitamina A, detta appunto carotene), zuccheri, sali minerali (ferro in abbondanza), fosforo, calcio, potassio — tutti preziosi amici del sistema nervoso, delle arterie, della pelle e delle mucose — che alcuni studiosi ritengono questo comune ortaggio troppo poco utilizzato in rapporto ai suoi meriti, non solo alimentari ma anche terapeutici. Ogni tipo di disturbo intestinale compresi i più gravi (avvelenamenti, infezioni, ecc.) può trarre miracolosi benefici dall'uso delle carote e del loro succo.

ricetta

Gettare nel frullatore dieci grosse carote a pezzi, appena raschiate e cui sian state tolte le estremità più dure e verdastre. Aggiungere acqua quanto basta a ridurre il tutto ad una purea molto fluida. Diluire questa purea usandola come base per un ricco minestrone senza soffritto, aggiungendo pezzi di cipolla, pezzi di foglia di cavolo, gambi di sedano, una fettina di zucca.

Far cuocere a lungo, usando per insaporire un pezzo di crosta di parmigiano, invece di burro o altri grassi. Consumando unicamente questo minestrone mattino e sera, si rimette a nuovo l'intestino; è bene a questo proposito ricordare che i minestroni non andrebbero conservati in frigo. Meglio surgelarli e poi disgelarli nel forno.

Quel cromo che uccise 17 operai riporta la «Stoppani» in tribunale

GENOVA ● Ancora una volta, proprietari o dirigenti dello stabilimento chimico Stoppani di Cogoleto sono da stamane di fronte ai giudici. Devono rispondere delle «morti bianche» della fabbrica: dal 1975 al 1982 diciassette operai morirono per tumore polmonare. «Furono costretti a lavorare per anni in condizioni di alto rischio», afferma la sentenza di rinvio a giudizio, che aggiunge dati sconvolgenti: nel periodo preso in esame dalla sentenza istruttoria il 12,5 per cento degli addetti della Stoppani aveva il naso perforato da esalazioni di cromo; i rischi del tumore polmonare erano del 261 per cento superiori alla media ligure.

Parte civile, oltre alle famiglie degli scomparsi, la Cgil, mentre Cisl e Uil sono uscite di scena. Evidentemente la frattura fra i sindacati è fra chi mette al primo posto la vita umana e chi si preoccupa soprattutto della difesa del posto di lavoro.

Nel febbraio del 1987 diciassette famiglie furono risarcite per la morte dei loro congiunti, uccisi - secondo le perizie - dal cromo: la trattativa passò da un'iniziale somma di 20 milioni a 37. Seicentoventinove milioni per pagare le morti bianche. Qualcuno ha preso l'assegno ma non lo ha speso: ritiene il «rimborso - così afferma il figlio di uno degli scomparsi - più crudele della morte di mio padre».

Nella sentenza di rinvio a giudizio il pubblico ministero Vito Monetti (le cui conclusioni sono condivise dal giudice istruttore), parla di «scarsissima osservanza delle norme di prevenzione individuali, di disordine, di carenze strutturali, di macchine acquistate senza tenere nel minimo conto il rispetto della salute e della vita dei lavoratori, anzi costringendo alcuni addetti a maneggiare direttamente materie prime e semilavorati la cui tossicità era elevatissima».

Non sarebbe stata presa nemmeno in considerazione una diffida dell'ispettorato del lavoro che, dopo ripetute ispezioni, segnalava perdite nei tubi, cumuli di polvere di cromo, ristagni di acidi sui pavimenti, fughe di vapori. Prosegue la durissima requisitoria del dottor Monetti: «Quando vennero eseguiti alcuni interventi per contenere i pericoli, ciò sarebbe stato fatto soltanto per iniziativa del consiglio di fabbrica, evidentemente preoccupato dell'inerzia dei dirigenti di fronte ad una situazione che andava sempre più degenerando».

Diverse perizie ordinate dalla magistratura affermano l'esistenza di un collegamento causale fra il cromo della Stoppani e la situazione sanitaria all'interno della fabbrica: morti comprese. Il processo prevede l'escussione di molti testimoni, ma può finire nel nulla: i difensori sosterranno infatti che, a parte il risarcimento corrisposto alle famiglie delle vittime, i reati dovrebbero essere caduti in prescrizione.

Guido Coppini

Saluzzese muore alla guida di un'ambulanza

SALUZZO ● L'autista di un'ambulanza della Croce Verde, Francesco Bajan, di 62 anni, è morto in un incidente accaduto stamattina nei pressi di Saluzzo. Altre quattro persone coinvolte nell'incidente sono rimaste ferite. Bajan, che prestava servizio come volontario, stava trasportando due pazienti dalla casa di riposo di Moretta all'ospedale di Saluzzo. Per cause non ancora accertate, l'ambulanza si è scontrata con un furgone sopraggiunto dalla direzione opposta. Bajan è morto sul colpo; i due pazienti, un'accompagnatrice e un barelliere sono rimasti feriti.

Altri exploit degli azzurri ai mondiali di nuoto a Perth

Due medaglie di bronzo

Battistelli conquista il terzo posto e batte il record italiano nei 400 misti, vinti dall'ungherese Darnyi (primato del mondo). Ancora grande Lamberti, che trascina sul podio la 4x200

PERTH ■ Altri due bronzi per il nuoto italiano nella giornata di un ennesimo record del mondo, ottenuto questa volta dall'ungherese Darnyi nei 400 metri misti che ha abbassato di ben 2" e 39 il primato precedente che già gli apparteneva. Due medaglie annunciate, potremmo dire, visto che sono state vinte da Battistelli nei 400 misti, e dalla staffetta 4 x 200 tirata per i capelli sul podio dallo stesso Battistelli e da uno strepitoso Lamberti.

La conferma dell'ottimo livello, addirittura impensabile appena alcuni anni fa, raggiunto dal nuoto azzurro e della grande classe di due campioni validamente affiancati da Idini e Gleria nella staffetta.

Parziale delusione da parte di Emanuela Dalla Valle che ha concluso solo al 6° posto un 200 metri rana femminili di livello tecnico decisamente scadente e vinti dalla sovietica Volkova in 2'29"53, davanti all'atleta di casa Frame e alla canadese Cloutier. Basti pensare che la ventisettenne nuotatrice comasca avrebbe addirittura vinto se fosse riuscita anche solo a ripetere la prestazione che agli ultimi assoluti le ha valso primato e titolo italiano.

Grande entusiasmo da parte dei tifosi azzurri incredibilmente presenti in buon numero anche qui, per la gara di Battistelli. L'atleta azzurro non ha tradito neppure questa volta. Dopo aver concluso all'8° posto la frazione a farfalla, è risalito al 3° nel dorso salvo poi concludere in 4ª posizione i cento metri nuotati a rana.

Ma nell'ultima frazione, quella a stile libero, il nuotatore azzurro ha dato fondo a tutta la classe e la grinta conquistando d'un soffio il terzo scalino del podio alle spalle di Darnyi e dello statunitense Namesnik. Medaglia di bronzo, dunque, e nuovo record italiano in 4'16"50 (già suo il precedente primato di 4'18"01 ottenuto a Seul).

A coronamento della splendida prestazione degli atleti azzurri, il 5° posto di Sacchi in 4'19"88.

Suspense fino all'ultimo anche nella prova di staffetta. In terza corsia, a fianco dei favoriti americani, Idini e Gleria hanno faticato a tenere il passo concludendo entrambe le rispettive frazioni al 5° posto. La rimonta è incominciata ancora da Battistelli, sì e no una mezz'oretta dopo la grande impresa già compiuta nei 400. Il campione romano ha recuperato il distacco che lo separava dal rappresentante della Svezia concludendo in 4ª posizione. E' poi toccato ad un ancora una volta grandissimo Lamberti compiere il salto di qualità decisivo che ha portato i colori azzurri sul podio.

Vittoria senza record (7'13"50) dei tedeschi Sitt, Zesner e Pfeiffer e di un grandissimo Gross che ha superato nella frazione finale gli americani (Dalbey, Stewart, Jorgensen, Gjertson) rimasti in testa fino all'ultimo cambio.

L'impresa compiuta da Lamberti assume ancora maggior valore se si tiene conto che l'azzurro aveva appena ieri dominato la prova individuale e di come siano state inevitabilmente difficili le ore che hanno separato le due prove. La tensione lo ha tenuto sveglio dalle 2 alle 5. Ben otto lattine di bevande sono scomparse in una gola prosciugata dalla tensione. Un paio di ore di sonno, massaggio e nuovo tuffo in piscina per un'ennesima grande impresa.

r. s.

Battistelli due volte sul podio: nei 400 misti e nella staffetta 4x200

Makalù, sedici corse e quindici vittorie (grazie al dentista)

I suoi denti si erano curvati impedendogli di masticare bene: dopo la cura ha conquistato successi a ripetizione. Tornerà in pista a metà gennaio all'ippodromo di San Siro

Makalù, guidato dal giovane allenatore Marco Smorgon, impegnato in una corsa a Vinovo (foto Davide Salerno)

Soltanto una volta nella carriera Makalù ha fallito l'obiettivo: successe a Milano, il 2 ottobre, contro la coetanea Messina. Poi, nelle altre quindici corse cui ha preso parte, il cavallo della scuderia Luisiana ha sempre vinto.

Pur con quella piccola macchia, comunque Makalù è un «personaggio» a Vinovo.

«Sì — conferma il suo giovane allenatore-guidatore, Marco Smorgon — *Makalù era personaggio fin da puledro. Aveva un carattere estroverso e giocherellone. Non potevo condurlo in pista senza il paraocchi, perché altrimenti si distraeva, guardando da tutte le parti e perdendo la concentrazione durante gli allenamenti mattutini. Poi, soffriva molto per i denti che, durante la crescita, si erano curvati, impedendogli una corretta masticazione. Così dovetti ricorrere al dentista che glieli estirpò. Da quel giorno, Makalù è diventato un'atleta irresistibile, vincendo a ripetizione*».

A Vinovo, recentemente, ha ottenuto l'ennesimo successo nel Premio Messina. Nonostante un errore subito dopo la partenza, costatogli quasi 40 metri di svantaggio nei confronti degli avversari, questo simpatico baio è riuscito a ricuperare e ad imporsi di forza.

Makalù, con la quindicesima vittoria, è molto probabilmente un caso unico nella storia del trotto italiano, mentre all'estero è superato soltanto dal francese Tenore de Baune, un 5 anni che è imbattuto dopo 28 corse e che è uno dei più autorevoli candidati al Prix d'Amerique di fine gennaio.

«Qual è il segreto di queste vittorie — chiediamo a Marco Smorgon — e quale sarà il programma futuro di Makalù?».

«*A dire il vero* — è stata la risposta — *abbiamo scelto corse alla sua portata, evitandogli confronti con avversari pericolosi. Ma devo anche ammettere che Makalù ha sempre risposto efficacemente in ogni occasione. Ora il cavallo è a riposo nel paddock, rientrerà in pista a metà gennaio, a San Siro. Poi, se il risultato sarà buono, entrerà nel giro classico dei 4 anni. E allora dovrà dimostrare di poter affrontare i migliori cavalli della sua generazione*».

Omicron

Brividi nella pallavolo per la Tec Fin Pinerolo che raggiunge la vetta

Per la prima volta in tre anni, i piemontesi primi in classifica nella B1. Sabato difficile match a Belluno: tornare a casa imbattuti vuol dire ipotecare il titolo d'inverno

Dapprima, fin dalle battute iniziali della partita, la preoccupante constatazione di non riuscire a rendere al massimo delle proprie possibilità, nemmeno col massimo dell'impegno. Poi, in svantaggio di due set ad uno, il timore di dover accusare la prima sconfitta interna della stagione contro una squadra sulla carta tutt'altro che blasonata.

Infine, messo a terra l'ultimo pallone del vittorioso tie-break, la gioia per un soffertissimo successo e soprattutto la grande soddisfazione per il primato in classifica, conquistato grazie alla contemporanea battuta d'arresto accusata dal capolista Belluno a Mantova.

La partita di sabato sera contro i mantovani del Bustaffa ha costretto la Tec Fin Kernel Pinerolo a passare attraverso una serie di brividi e di forti emozioni prima di poter festeggiare l'inizio dell'anno nuovo con la prestigiosa leadership in graduatoria (sia pure in comproprietà con Belluno, Mantova e Ferrara), fatto assolutamente inedito nei tre anni di militanza dei pinerolesi nella B1.

«*Temevamo la ripresa del campionato dopo i quindici giorni di pausa agonistica ed avevamo ragione* — afferma il d. s. Fernando Franchino —. *La squadra ha stentato terribilmente a ritrovare il giusto ritmo e si è fatta mettere sotto per lungo tempo da un Bustaffa bravo solo nell'approfittare dei nostri tanti errori. Sull' 1-2 ho davvero temuto il peggio, ma per fortuna è arrivata una reazione d'orgoglio che ci ha permesso almeno di salvare il risultato*».

In serie positiva da quattro turni, la Tec Fin giocherà il suo primo match da capolista sabato nella tana del Belluno.

«*Tornare a casa imbattuti* — aggiunge Franchino — *vorrebbe dire ipotecare il titolo di campioni d'inverno. Un passo falso, invece, non comprometterebbe nulla in quanto negli ultimi tre turni dell'andata il calendario favorevole potrebbe consentirci di recuperare terreno nei confronti delle nostre rivali dirette nella corsa alla A2*».

«Parecchie altre compagini piemontesi hanno cominciato il '91 nel modo migliore. Pavic Ponti Romagnano (B2 maschile) e Mondo Alba (C1 femminile) si sono confermate in vetta ai rispettivi tornei; Arti e Mestieri (C1 maschile) e St. Gobain Savigliano (B2 maschile) hanno consolidato i loro secondi posti ottenendo importantissime vittorie esterne; la Dim Cafasse ha vinto in quattro set il derby con la Bieffe Cuneo ed è tornata tra le «big» della B1 femminile.

In zona-retrocessione sono invece rifiorite le speranze di ben cinque squadre che avevano chiuso il '90 con un disastroso bilancio di una sola vittoria in otto gare: la Cappiratti Novara (B1 maschile) ha superato nel tie-break il Portomaggiore; la Valcar Aosta (B1 femminile) ha centrato l'en plein ad Albizzate; Verbania e Valdocco (C1 maschile) hanno sfruttato il fattore-campo contro Cus Genova e Cet Nichelino; il Lasalliano (C1 femminile) ha approfittato a Cuneo del momento negativo della Comauto.

Sempre più critica è invece la situazione in fondo alla classifica della B2 di Sa. Fa. Lanti, Cariseur Vercelli (maschili), Siller Sa. Fa. e Pavic Romagnano (femminili), da troppo tempo a secco di punti. I vercellesi, addirittura, non vincono in campionato da più di due anni e, dopo la discesa dell'anno scorso dalla B1, paiono ora destinati a sprofondare in C1.

Roberto Condio

Nel calcio a 5 nuovo trainer per il Cesana

Nel campionato di calcio a cinque l'Avip-Cesana ha un nuovo allenatore, che ha esordito con poca fortuna nell'incontro casalingo con la Roma. E' Massimo Bava, 26 anni, torinese, richiamato alla guida della prima squadra in un momento difficile per la società dopo le ultime sconfitte costate il posto al trainer Roberto Franzolin.

Bava ha una buona esperienza anche come calciatore avendo in passato giocato nei tornei interregionali: ora milita nella Sangiustese, che partecipa al campionato di seconda categoria.

Il presidente Enrico Albano gli ha affidato la squadra memore della precedente esperienza di Bava come allenatore: nella stagione '88-'89 portò il Cesana ai playoff a Chianciano, mentre due anni prima la «under 18» si piazzò al terzo posto nelle finali nazionali.

Contro la Roma Bava si è seduto per la prima volta in panchina, ma il cambio della guardia non è servito a portare la squadra alla vittoria.

«*Dopo il gol di Piantella* — dice il neoallenatore — *abbiamo pagato caro l'espulsione del nostro portiere Carrieri e non siamo più riusciti a rimontare le due reti dei romani*».

Aggiunge il presidente Albano: «*E' un momento delicato per la nostra squadra. Alla vigilia del match il cambio del trainer voleva essere una frustata ai miei giocatori: purtroppo la reazione è stata scarsa. Confidiamo su Massimo Bava per i suoi trascorsi in società, siamo certi che non deluderà*».

p. gal.

Chierese in testa con Avetta super

La Centrocalor unica squadra ancora imbattuta nel Trofeo Corriere di bocce

Dopo quindici giorni di sosta forzata il Trofeo Corriere di bocce, organizzato dalla Chierese, è tornato ad allietare i lunedì degli appassionati. Ieri si è disputato l'ottavo turno, superando così la boa di metà percorso.

Se è pur vero che fino all'ultima partita non esiste mai risultato definitivo, dal torneo sta emergendo prepotentemente un candidato alla vittoria finale. Infatti la Centrocalor Chierese, guidata con la solita maestria da Avetta, è l'unico sodalizio ad essere ancora imbattuto e a poter ora contare su due vittorie di vantaggio nei confronti delle immediate inseguitrici.

Il merito non è solo di Avetta, anche ieri impeccabile, ma di tutta la squadra, espressasi sempre su ottimi livelli complessivi.

Quanto insufficiente possa essere la pur valida prova del singolo è testimoniato dall'avventura della De Grandis Termica Rivese, in cui Guaschino si esibisce in tutto il suo repertorio di classe senza mai riuscire a portare a casa il risultato positivo.

La vera sorpresa della serata è comunque la vittoria dell'Euromotor (in cui Gerla ha sostituito Rena) ai danni della forte Bosco Monti di Deregibus, che ha così perso il solitario secondo posto e soprattutto ha permesso alla capolista di allungare.

Ottima la prova anche dell'Azienda Due Rose, mentre l'Italpasta, dopo un inizio di torneo disastroso, ha infilato il secondo successo consecutivo.

Risultati ottavo turno: Euromotor (Gerla)-Bosco Monti (Deregibus) 13-6, Bar Angiola Baldissero (Buriasso)-Locanda dei Fiori Montaldo (Camino) 13-4, Centrocalor Chierese (Avetta)-Bosco Monti (Birolo) 13-3, Cartotecnica Chierese (P. Amerio)-Decorazioni Cavaglià (Gianotto) 13-9, Mangimi Cinzano (Fassone)-De Grandis Termica Rivese (Guaschino) 13-1, Azienda Agricola Due Rose (Mometto)-Lamier La Loggia (Accossato) 13-5, Italpasta (Priotto)-Caffè Vergnano (Minuto) 13-4, De Grandis Uniplast (Novero)-Amaro Rasel (Caricola) 13-10.

Classifica: Centrocalor 8 vittorie, +32, Cartotecnica 6 vittorie, +32, Azienda Due Rose 6 vittorie, +31, B.M. (Deregibus) 6 vittorie, +20, Mangimi Cinzano 5 vittorie, +30, De Grandis Uniplast 5 vittorie, +18, Lamier 5 vittorie +12, Amaro Rasel 4 vittorie +2, B.M. (Birolo) 4 vittorie, -6, Decorazioni Cavaglià 3 vittorie, +6, Euromotor 3 vittorie, -4, Bar Angiola 3 vittorie, -17, Locanda dei Fiori 3 vittorie, -34, Italpasta 2 vittorie, -22, De Grandis Termica Rivese 1 vittoria, -42, Caffè Vergnano 0 vittorie, -80.

Angelo Gatto

Dopo il ritiro della Fiatagri Zilioli emigra a Piacenza?

L'ex campione sostituirebbe Groppo alla guida della squadra dell'Autofochi, che comprenderà Barbero, Polto e Semini. Giorni decisivi per il torinese Cecchetto, richiesto dalla Gis

La notizia dell'abbandono delle scene ciclistiche della Fiatagri, resa ufficiale prima delle recenti festività, fa ancora discutere parecchio, anche se se ne parlava già da un paio d'anni: «*Al termine della stagione c'erano sempre forti dubbi se continuare o no* — ammette ora Italo Zilioli, il tecnico - *e perciò eravamo condizionati sul mercato*».

«*Boniperti ha perorato la nostra causa, ma non è servito* — fa ancora presente Zilioli — *a mantenere un rapporto fattosi sempre più difficile*».

L'abbandono della Fiatagri ha suscitato polemiche. L'ambiente ciclistico piemontese ha rivolto critiche allo stesso Zilioli. Qualcuno ha detto: «*Avrebbe dovuto appoggiare la squadra con più fermezza*». Critiche che sembrano in gran parte ingiuste: la decisione, ovviamente, è venuta dall'alto.

Zilioli, comunque, ha subito riversato le accuse sui dirigenti regionali della Federazione: «*Avrebbero potuto influenzare la decisione e non lo hanno fatto, forse anche perché oggi effettivamente non hanno nessun peso politico. Non si sono nemmeno mai mossi per un nostro ritorno a Torino, dopo che nell'88 eravamo emigrati in Emilia*».

In effetti quando sono state chieste le dimissioni del presidente regionale Zuccaro, Giancarlo Giacomelli, massimo dirigente del Fossano (l'eterno rivale dei «rossi», e che quindi avrebbe potuto trarre vantaggio dalla loro assenza), chiese pubblicamente quali parole fossero state spese in favore della Fiatagri. Non ottenne risposta.

L'ultimo impegno della disciolta squadra è stato la sistemazione dei corridori che si sono trovati appiedati.

«*Con le partenze dei fratelli Savoia e di Benetti, con Cecchetto in dubbio e Rougna che si è ritirato dall'attività, non sarebbe stata comunque una squadra super*», fa notare Zilioli.

Barbero e Polto (andati via da Fossano per divergenze con il club, e perciò impossibilitati a ritornare sui loro passi nel momento critico) e il siciliano Geraci sono finiti all'Autofochi di Piacenza, dove corre l'ex «fiatino» Semini. Si fanno sempre più insistenti le voci secondo le quali anche lo stesso Zilioli sarebbe stato ingaggiato dalla medesima società. Andrebbe a sostituire sull'ammiraglia l'ex professionista svizzero Marco Groppo, che fu protagonista durante un Giro d'Italia di una love story con una miss del palco.

Italo Zilioli

Questi sono giorni decisivi per il torinese Enrico Cecchetto, che nel '90 con la maglia della Fiatagri ha vinto ben cinque volte. Il ragazzo è stato opzionato dalla squadra professionistica della Gis-Gelati, ma per il gran salto è necessario che la Federazione consideri validi, per raggiungere i 30 punti necessari, anche quelli ottenuti nelle gare cosiddette nazionali.

Mario Bocchio